CON L'INSERTO «IMPARIAMO L'INGLESE»

STAMPA SERA

Lunedì 7 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 244

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI: sport & moda

Due supplementi del lunedì

Torino nel caos

● Una incredibile domenica Migliaia di auto per l'ultima ondata di rientri - Folla alla Festa dell'Unità, alle celebrazioni per Pietro Micca, per la partitissima di calcio Juventus-Torino.

● Il traffico è andato subito in tilt fra un coro di proteste e di clacson suonati a distesa.

● PAGINA 7 ●

Intere province evacuate, un esodo sterminato

CINA: 700 MORTI PER L'ALLUVIONE

PECHINO — Settecentosessantaquattro morti, 5 mila feriti, 230 villaggi cancellati, 200 mila senza tetto: è il tragico bilancio delle piogge torrenziali che per venti giorni hanno sconvolto la provincia cinese dello Shaanxi. Sale così ad oltre 2500 il numero delle vittime delle inondazioni susseguitesi in Cina dalla metà di luglio. Tre mesi fa, la provincia sud-occidentale dello Sichuan aveva perso 920 abitanti; 28 mila furono i feriti e un milione e mezzo i senzatetto.

Nelle ultime drammatiche settimane, centomila persone isolate dagli allagamenti sono state salvate da reparti di soccorso. Danni ingenti al patrimonio zootecnico e all'agricoltura. Solo nella provincia dello Shaanxi, sono morti ottomila capi di bestiame e sono stati allagati 255 mila acri di terreno. Anche il sistema di comunicazioni stradali e ferroviarie è rimasto gravemente danneggiato.

Per i centomila evacuati c'è bisogno di cibo, tende, vestiario. Le opere di soccorso sono fortemente ostacolate dal perdurare delle violente piogge. Le autorità statali hanno impegnato duecentomila militari con 44 aerei, settemila automezzi e 190 imbarcazioni. La zona maggiormente colpita ha una popolazione complessiva di oltre un milione e duecentomila abitanti.

Ha perso tutti e due gli occhi

Guardacaccia accecato da bracconiere

BOLZANO — Un giovane guardiacaccia, il ventisettenne Ernst Wellenzon di Silandro, in Val Venosta, è stato accecato da una fucilata sparatagli al volto da un bracconiere. Il guardiacaccia, insieme ad un collega, il trentunenne Emes De Mont, di Belluno, stava svolgendo ieri pomeriggio opera di vigilanza sui monti che sovrastano la Val Martello, una laterale della Val Venosta, a tremila metri di quota, nei pressi di lago Corvo.

I due guardiacaccia hanno individuato due bracconieri che avevano appena abbattuto un camoscio. Avvicinatisi, i due guardiacaccia hanno cercato di bloccare i bracconieri ma uno di questi ha esploso un colpo di fucile che ha colpito al volto Ernst Wellenzon. I bracconieri si sono poi dati alla fuga mentre l'altro guardiacaccia ha prestato i primi soccorsi al compagno dovendo poi scendere sino a valle per dare l'allarme. Un elicottero ha portato nella zona i soccorritori ed ha poi trasportato all' ospedale «Boehler» di Merano il ferito.

I medici hanno però dovuto constatare che i pallini della fucilata avevano già accecato l'occhio destro del guardiacaccia mentre vi era ancora qualche possibilità di salvare l'altro occhio. D'urgenza nella notte il guardiacaccia è stato così portato alla clinica oculistica universitaria di Innsbruck dove è stato operato. L'intervento chirurgico è risultato però inutile e il guardiacaccia ha così perso completamente la vista. I carabinieri di Silandro stanno svolgendo indagini per identificare lo sparatore e l'altro bracconiere.

L'attaccante mercoledì riprende l'allenamento con la Juve

ROSSI OGGI SPOSO (un giorno di luna di miele)

Paolo Rossi (25 anni) e la sposa Simonetta Rizzato (22 anni) a Vicenza

VICENZA — *Luna di miele cortissima per Paolo Rossi che alle 16,30 di oggi sposa la ventiduenne Simonetta Rizzato. Mercoledì l'attaccante raggiungerà a Torino la Juventus per gli allenamenti. Il rito nuziale viene celebrato nella chiesa duecentesca da don Ajmo Petracchi, segretario del cardinale Benelli. Vi assisteranno 250 invitati, tra cui numerosi ex compagni di squadra del Vicenza dei tempi d'oro e alcuni della Juventus.*

I festeggiamenti si svolgeranno a Villa Lambert, proprietà di una ricca ereditiera americana, a Longa di Schiavon, una località situata a una ventina di chilometri da Vicenza, in direzione di Bassano.

Il pranzo sarà servito dai titolari del «Pozzo» di Vicenza, il ristorante abitualmente frequentato da «Pablito». Il menù viene continuamente aggiornato: l'ultima aggiunta è l'aragosta, che dovrebbe essere servita dopo l'antipasto di prosciutto e melone e prima della torta di funghi porcini. I vini saranno tutti italiani, compreso lo spumante.

La bimba di Biella

Non sa dire dove è la sorella scomparsa

BIELLA — La piccola Arianna, trovata sola l'altra notte in piazza Castello a Torino, è tornata in famiglia. Ma non sa quale sia il rifugio della sorella quindicenne con la quale fuggì il 28 agosto scorso.

Dell'altra ragazza si sono perdute le tracce.

● PAGINA 5 ●

Mentre la tv mostra le manovre russe nel Paese

Ammutinamento in carcere nuova tensione in Polonia

Messaggio a Solidarnosc dei sindacati liberi clandestini sovietici

VARSAVIA — Continua, all'interno del carcere di Bydgoszcz, l'ammutinamento dei detenuti, iniziato sabato dopo una evasione in massa dal penitenziario. Dei 150 prigionieri fuggiti, solo venticinque sono stati riaccompagnati in cella. L'atmosfera in città resta rovente. Soltanto l'imponente spiegamento di forze dell'ordine e la presenza di Solidarnosc davanti allo stabilimento di pena che richiama i cittadini alla calma, sono riusciti a tenere sotto controllo la folla che si era subito radunata dinanzi al carcere per reclamare spiegazioni.

All'interno, i detenuti barricati hanno creato un «comitato» che dirige l'azione di protesta ed hanno chiesto la mediazione del sindacato di Walesa. Le loro richieste sono contenute in una carta in ventotto punti: riguardano le condizioni di vita dentro il penitenziario e chiedono punizioni per i guardiani responsabili di atti di «brutalità» e di «sadismo».

La situazione a Bydgoszcz preoccupa autorità e dirigenti sindacali. Nel marzo scorso, la città era già stata protagonista degli incidenti in cui rimasero feriti tre uomini di Solidarnosc e la tensione rischia di salire nuovamente. Se ne è avuta un'eco anche al congresso di Solidarnosc, che stamane ha aperto, con la solita messa al Palazzo dello Sport, la sua terza giornata di lavori.

Il delegato di Bydgoszcz ha illustrato l'opera di mediazione tra le autorità e i detenuti svolta dal sindacato, riaffermando l'importanza della presenza di Solidarnosc per la pacifica convivenza e il progresso del Paese.

Ieri, a tarda sera, ai congressisti polacchi è stata data lettura di un messaggio dei sindacati liberi clandestini Urss: «*Verrà un giorno* — ha scritto — *in cui gli operai polacchi e russi marceranno spalla a spalla verso la democrazia e il progresso. Oggi Solidarnosc è la nostra guida. Al prezzo di persecuzioni, del loro sangue e delle loro sofferenze gli operai polacchi hanno rotto il vincolo dei sindacati di regime. Noi giuriamo di fare il nostro possibile in patria, per aiutarvi e per diffondere la verità su di voi, affinché vengano smascherate le menzogne. Viva l'amicizia e la solidarietà internazionale di tutti i lavoratori* — conclude il messaggio».

Intanto, la tv polacca — esclusa per polemica dalle gradinate del Palazzo dello Sport — ha dedicato ampio spazio alle manovre dell'Armata rossa. Il servizio televisivo ha sorpreso molti osservatori. Sino ad ora i mass media polacchi avevano dato dell'evento solo brevi resoconti frammentari.

Sempre alla tv è esplosa una polemica tra il governo e un dirigente di Solidarnosc, che aveva aspramente criticato il vice primo ministro, accusandolo di fare «*i propri interessi e non quelli del Paese*».

Con i metalmeccanici ripartono i contratti

ROMA — La segreteria della Fim si riunisce oggi per un primo esame di quella che sarà la piattaforma rivendicativa dell'autunno. Il vertice dell'organizzazione, che rappresentata un milione e mezzo circa di metalmeccanici, incomincerà ad abbozzare a grandi linee gli indirizzi della vertenza contrattuale in attesa di vedere quali saranno le mosse del governo in tema di inflazione, e i risultati del confronto fra l'esecutivo e la segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Le vicende della Fiat dello scorso anno, la marcia dei quarantamila e gli avvenimenti ad essa collegati non sono passati nel dimenticatoio, così pure le polemiche sulla professionalità. A quanto pare, l'Fim è intenzionata nella prossima vertenza a non trascurare l'aspetto della professionalità, temperando in questo modo la linea degli aumenti eguali per tutti sostenuta negli ultimi anni. Ma per avere un quadro completo della piattaforma bisognerà attendere l'autunno avanzato. Il contratto infatti scade ufficialmente il 31 dicembre.

Era stato ferito con Reagan

Brady torna a casa

Washington. L'addetto stampa della Casa Bianca James Brady che era stato gravemente ferito nell'attentato al presidente Reagan il 30 marzo di quest'anno, è tornato ieri a casa. Dopo l'attentato, le sue condizioni erano disperate. Ha subito quattro interventi chirurgici, l'ultimo appena quindici giorni fa (Tel. Ap)

I killer irrompono in un circolo privato

Napoli: altra esecuzione Sono 150 morti in 7 mesi

NAPOLI — *Un operaio dei cantieri metallurgici di Massa Carrara, Ciro Galli, di 29 anni, è stato ucciso ieri sera da quattro sconosciuti con numerosi colpi di pistola. E' accaduto nel circolo ricreativo «Marco Polo», a Castellammare di Stabia, nel Napoletano, dove l'operaio si trovava in permesso. I quattro sconosciuti sono entrati nel circolo con le armi spianate sparando sul Galli sotto gli occhi del patrigno e di alcuni amici. Poi sono fuggiti. L'operaio è morto tra le braccia del patrigno e degli amici i quali, invano, hanno tentato di soccorrerlo.*

E' il secondo omicidio compiuto nelle ultime dodici ore nel Napoletano ed il centocinquantesimo dal principio dell'anno. In tutto l'anno scorso gli omicidi nel Napoletano furono «soltanto» 149.

Gli investigatori suppongono che Ciro Galli, il quale viveva a Massa Carrara, sia stato ucciso per errore da sicari sconosciuti i quali lo avrebbero scambiato per un fratello di recente uscito dal carcere che, si dice, sia un affiliato alla banda Cutolo. Potrebbe essersi anche trattato di una vendetta «trasversale» di una banda avversaria di quella di Cutolo.

Carabinieri e polizia hanno fatto subito dopo posti di blocco in tutta la zona stabiese e sorrentina e sulle autostrade. Sono state fatte anche battute, senza esito.

Per entrare nel circolo ricreativo, chiuso dall'interno, i quattro sicari sconosciuti dopo aver bussato alla porta ripetutamente hanno detto al gestore del circolo, Dante Scaroa, di 57 anni, il quale esitava nell'aprire, di essere carabinieri in abiti civili e che dovevano fare una perquisizione. Appena lo Scaroa ha aperto la porta lo hanno spintonato spianando le armi e minacciando i presenti. Poi hanno chiesto chi fosse Galli e lo hanno ucciso.

Sulla Milano-Chiasso

Tamponato un treno merci

COMO — Incidente ferroviario ieri pomeriggio sulla linea del Gottardo Milano-Chiasso. Il bilancio è di tre feriti. Un locomotore per cause in corso di accertamento ha tamponato verso le 13,40 un treno merci fermo alla stazione di Cantù. In seguito al tremendo urto i due macchinisti e il frenatore sono rimasti imprigionati nella cabina di guida del treno. Per liberarli i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore.

I feriti sono il macchinista Gianfranco Mellace, 30 anni, abitante a Trecate in provincia di Novara; la prognosi è di 60 giorni; l'altro macchinista Antonio Lomardi, 25 anni, Cologno Monzese, ha riportato la frattura del braccio destro.

Si sentono ai piani alti delle case

Da 7 giorni a Cortemilia lievi scosse di terremoto

CORTEMILIA — Da una settimana il timore del terremoto guasta il sonno degli abitanti di Cortemilia. Ogni giorno piccole scosse fanno tremare gli oggetti nelle stanze delle case.

Tutto è cominciato sette giorni fa. Una scossa di una certa intensità è stata avvertita in paese e nelle immediate vicinanze. Con qualche approssimazione, dvrebbe essersi trattato di un movimento tellurico attorno al quarto-quinto grado della scala Mercalli. Molto spavento, ma nessun danno.

Da allora, sono seguite scosse minori. Secondo i geologi, sarebbero soltanto leggeri assestamenti del sottosuolo dopo la scossa principale. Il peggio, insomma, sarebbe già passato. Anche da Torino la popolazione è stata tranquillizzata: non c'è pericolo. La scossa più recente è stata sentita questa notte, ma solo da alcuni cittadini. L'intensità è in genere tale da essere avvertibile ai piani superiori delle abitazioni, talvolta anche ai piani bassi, non invece dalla strada.

Bibite drogate per rubare: due arresti

GENOVA — Un giovane tunisino e un egiziano sono stati arrestati dagli agenti della polizia ferroviaria della stazione Principe. Si tratta di Ben Mohamed Chatti Kamel, di 23 anni, da Biserta (Tunisia) e Jbrahim Mostafà Hassan Hessein, di 21 anni, nato al Cairo.

Sono stati trovati in possesso di nove bottigliette di succo di frutta, quattro delle quali drogate con alcune pastiglie di tranquillanti con cui i due addormentavano le loro vittime e poi le derubavano del bagaglio e del denaro.

Frosinone. La ragazza è in fin di vita

Un agente per gioco spara alla fidanzata

FROSINONE — Un gioco, stupido e pericoloso, che si è tramutato in tragedia. Puntando per scherzo il vecchio fucile del nonno contro il petto della fidanzata, è partito un colpo ed ora la ragazza è in fin di vita. E' accaduto ieri, a pochi chilometri da Frosinone.

Luciano Amato, ventenne agente di p.s. in servizio a Genova, era giunto in licenza portando con sé, oltre alla fidanzata Marina Ardillo di 17 anni, la futura suocera Elvira Biscuso, di 45, con l'altro figliolo, Ignazio di 11 anni. Oggi sarebbero dovuti tornare a Genova, perché il giovane doveva riprendere servizio.

Ieri però, facendo visitare la casa paterna alla fidanzata, il poliziotto ha trovato in un vecchio armadio un fucile calibro 12, che il nonno aveva portato dall'America trent'anni fa. Il giovane, per gioco, l'ha puntato contro la ragazza, ma il fucile, anche se vecchio, era carico ed è partito un colpo.

Ora Marina Ardillo lotta contro la morte all'ospedale di Frosinone, dove le hanno già asportato un rene, la milza e parte del fegato. Anche la mamma è stata ricoverata, in grave stato di choc.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 300 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Perugia: sciopero per «l'ora d'amore».** *Sciopero della fame dei 200 detenuti delle carceri di Perugia per solidarietà con i reclusi di altri istituti. Motivi: riforma carceraria e «ora d'amore».*

● **Picchia la moglie e si uccide.** *Un pensionato di 39 anni, si è ucciso ad Alghero dopo aver picchiato la moglie ed aver saputo che la polizia lo stava cercando. Si tratta di Antioco Frau che dopo aver ridotto in fin di vita a pugni la moglie, Rosa Daga di 39 anni, da cui viveva separato, si è sparato un colpo di pistola alla testa prima dell'arrivo dei poliziotti.*

● **Nuova eruzione del Sant'Elena.** *Il vulcano del monte St. Helen, nello Stato americano di Washington, ha ripreso ad eruttare ieri. L'attività è cominciata nella tarda mattinata, raggiungendo il massimo nel pomeriggio. I geologi escludono che l'eruzione possa diventare di tipo esplosivo.*

● **Orefice aggredisce un drogato.** *Arrestato a Lodi per tentato omicidio l'orefice Giampiero Polli di 50 anni. Sabato aveva picchiato a sangue e sparato vari colpi di pistola (per fortuna a vuoto) contro Giuseppe Bedoni, 29 anni, ritenuto tossicodipendente, che insisteva per rivendergli una catenina d'oro.*

● **Comitato contro «oppressione imperialista» Usa.** *Circa 300 intellettuali latino-americani e delle Antille riuniti a convegno hanno deciso ieri di creare un comitato permanente di difesa contro l'«oppressione imperialista» degli Stati Uniti. Chiamati a farne parte: lo scrittore colombiano Gabriel Garcia Marquez, il musicista brasiliano Chico Buarque, l'ex presidente dominicano Juan Bosch e lo scrittore franco-argentino Julio Cortazar.*

● **Esplode una fabbrica inglese.** *Gli inquilini di oltre trecento case di Manchester sono stati svegliati questa notte dalla polizia e fatti sgomberare per sottrarli al pericolo delle esplosioni e del gas che si sprigionava dall'incendio in cui è andata distrutta una vicina fabbrica chimica, la Chemster. Un operaio è dato per disperso.*

● **Sudafricani sparano contro giornalisti.** *Un aereo sudafricano ha bombardato una colonna di automezzi militari angolani mentre trasportavano 24 giornalisti stranieri che si recavano nel Sud dell'Angola su invito del governo di Luanda. Due militari e un «inviato» sono stati feriti.*

● **Pregiudicato ucciso ad Aversa.** *Un pregiudicato di 36 anni, Paolo Coscione, soprannominato «Paoluccio 'o zingariello» (Paoluccio lo zingaro), è stato ucciso con alcuni colpi di pistola davanti al proprio bar, ad Aversa. Per un caso la moglie di Coscione, che era vicino al marito, non è stata raggiunta dai proiettili.*

● **Stupefacenti: 31 arresti a Bari.** *E' una delle più vaste operazioni compiute a Bari contro la rete dei medi spacciatori di hashish ed eroina. Nei loro confronti è stato emesso ordine di cattura per associazione per delinquere allo scopo di spacciare stupefacenti, un reato che prevede pene non inferiori a 15 anni di reclusione. I carabinieri hanno sequestrato un centinaio di dosi di eroina.*

● **Inps: il 9 scade sanatoria pensioni.** *Entro il 9 settembre coloro che indebitamente percepiscono una pensione sociale o una pensione integrata al trattamento minimo devono denunciare questa situazione all'Inps. A coloro che lo faranno spontaneamente non sarà richiesta la restituzione delle somme già riscosse, né si applicheranno le sanzioni previste.*

IN UNO SCENEGGIATO ALLA TV: L'8 SETTEMBRE 1943

LA FUGA DEL RE VOLUTA DAI TEDESCHI?

ORTONA — «Savoia, ultimo atto» è il titolo di uno sceneggiato televisivo in due puntate che è in fase di lavorazione per la Rai. Realizzatore è Nino Fezza che, con la collaborazione per la ricerca storica di Pasquale Grilli, ha già curato sempre per la Rai-tv un altro sceneggiato sulla battaglia di Ortona. Con «Savoia, ultimo atto», Nino Fezza ricostruisce su concreti elementi di fatto e testimonianze inedite, quella che è passata alla storia come «fuga da Pescara» (anche se in realtà avvenne da Ortona) il 9 settembre 1943.

Dice Fezza: «Cerchiamo di fare una ricostruzione la più imparziale possibile in quanto non siamo parte in causa e non dobbiamo dimostrare alcuna tesi. Vogliamo soltanto raccontare quello che avvenne, non tenendo conto delle chiacchiere e dei luoghi comuni. Abbiamo ascoltato le due campane cercando di dare una risposta alle domande: si è trattato di una fuga da Roma? Oppure è stata una partenza per assicurare in territorio «neutro» (non occupato né dai tedeschi né dagli alleati) un governo legittimo?».

Sono questi infatti gli interrogativi centrali di quell'avvenimento all'indomani dell'annunciato armistizio. Ma ve ne sono anche altri. Per esempio: la partenza fu concordata col comando tedesco? E in cambio di che cosa? Della mancata difesa di Roma oppure della liberazione di Mussolini dal Gran Sasso (che avvenne appunto pochi giorni dopo)? Era stata organizzata da tempo o venne improvvisata all'ultimo momento?

Gli autori dello sceneggiato che si sono posti queste domande hanno analizzato i fatti senza tuttavia essere riusciti a dare delle risposte precise. La struttura dell'originale televisivo è quella adottata in altre precedenti ricostruzioni. Ci si avvale, cioè, in parte di materiale documentario e in parte di scene girate con attori. La voce di uno speaker fuori campo spiega i fatti, mentre alcuni testimoni, ripresi con le telecamere, riferiscono quanto è a loro conoscenza diretta.

Gli autori fra l'altro hanno intervistato la figlia della duchessa Maria Manzi-Fé de Riseins (la madre, che come vedremo ebbe un ruolo importante nella vicenda è deceduta); il barone Luigi Cafiero, nipote della duchessa di Bovino (che fu col re all'ultima cena); Angiolino Procida, sindaco del Comune di Grecchio (dove i membri del governo Badoglio fecero sosta). E' questa infatti la località in cui si trova il castello dove il corteo regal-badogliano fece tappa prima di avviarsi al porto d'imbarco.

Intanto c'è da riferire subito un particolare sconosciuto. Importante, perché suffragherebbe la tesi di una lunga preparazione della partenza in contrapposizione alla tesi di una fuga precipitosa. Ecco di cosa si tratta: circa un mese prima del fatidico 9 settembre al centralino telefonico di Ortona giunse la richiesta di un collegamento diretto fra il castello di Grecchio e il Quirinale. E risulta pure che nel corso dell'ultimo periodo del mese di agosto e i primi giorni di settembre vi furono molte conversazioni telefoniche fra il Quirinale e Grecchio.

Ed è appunto al castello di Grecchio (a dieci chilometri da Ortona), che allora apparteneva alla duchessa de Riseins, che alle ore 10 della mattina del 9 settembre arrivano le otto automobili del corteo, in tutto una trentina di persone, fra cui Vittorio Emanuele III, la regina, il principe Umberto, alcune dame di corte, gli aiutanti del re, il maresciallo Badoglio, l'ammiraglio De Curten e tutti gli altri ministri e generali.

Più tardi vengono apparecchiate due tavole, non dimenticando di compiere una accurata selezione fra commensali di sangue blu e comuni mortali. Ad una tavola siedono generali e ministri e all'altra gli augusti regnanti e tutti i nobili, compreso il semplice maggiore Campiello, aiutante di campo del principe Umberto, che però era un conte.

La figlia della duchessa de Riseins, nella sua testimonianza, afferma che nel corso del pranzo si dissero varie cose. Si sostenne, fra l'altro, che la decisione dell'abbandono di Roma venne presa perché non vi erano altre soluzioni alternative. Occorreva assicurare all'Italia un governo legittimo a prescindere dalla sicurezza dei monarchi e dei loro uomini. Tanto è vero che era stata ritenuta non opportuna la proposta del principe Umberto di restare lui nella capitale. Vittorio Emanuele a questo proposito era apparso duro e fermo: «Finché sono io il re, decido io!». Inoltre Vittorio Emanuele III si lasciò andare ad una nostalgica difesa di Mussolini. Ad un certo punto avrebbe detto: «Non posso non riconoscere che quell'uomo mi ha servito fedelmente per vent'anni...» (episodio riferito dalla duchessa di Bovino e riportato dal Cafiero).

Il re Vittorio Emanuele III pochi giorni prima dell'armistizio e con Faruk e la regina Elena durante il loro esilio in Egitto

Una affermazione questa, secondo gli autori dello sceneggiato, che rappresenterebbe un'altra conferma della tesi, peraltro ventilata già da alcuni storici, sul probabile accordo fra l'alto comando tedesco e il governo Badoglio. In sostanza i tedeschi non avrebbero disturbato l'abbandono di Roma da parte del re e del suo governo, e in cambio sarebbero stati messi nella condizione di poter liberare Mussolini.

Del resto appare inspiegabile il fatto che un così vistoso corteo di auto e di persone possa aver compiuto un percorso di oltre duecento chilometri, su una strada importante come la Tiburtina, già controllata dalle truppe tedesche, senza che venisse intercettato. E agli autori dello sceneggiato risulta che già il 9 settembre erano operanti alcuni posti di blocco. Anzi, sicuramente, almeno ad uno di essi il corteo venne fermato, controllato e fatto proseguire. Fu per un ordine impartito dall'alto o per una ingenuità di chi comandava quell'unità germanica? Domanda senza risposta.

Comunque alle ore 15 il corteo, rifocillato e ben nutrito, lascia Grecchio e si rimette in marcia in direzione di Pescara dove giunge poco più di un'ora dopo. Qui deve esser sorto qualche contrattempo, non chiarito. Nessuna delle due corvette, «Bajonetta» e «Scimitarra», è in attesa al largo della costa secondo quanto convenuto (si saprà poi che lo «Scimitarra» giunse il giorno dopo, quando già tutti si erano imbarcati sul solo «Bajonetta»). C'è una discussione piuttosto animata poi il re decide, per non dare troppo nell'occhio, lì, a Pescara, di tornare a Grecchio. Ed è qui che si stabilisce di spostare l'imbarco ad Ortona, dove è stata accertata l'assenza di reparti germanici (arriveranno anch'essi il giorno dopo per occupare la città e distruggere le attrezzature portuali).

Il corteo dunque riprende la marcia e rientra a Grecchio. Qui avviene un altro episodio che non trova ancora una spiegazione. Il re si accorge che sono assenti sia Badoglio sia De Curten. Nessuno lo aveva avvertito che i due avevano preferito restare, in incognito, a Pescara. Ed è appunto da Pescara che essi, con un motoscafo, raggiungeranno il «Bajonetta» nel mare di Ortona mentre sta imbarcando tutti gli altri.

Dopo aver cenato al castello di Grecchio ci si rimette in marcia e questa volta in direzione di Ortona. Le auto passano per il centro abitato (alcuni ortonesi, allora in età giovanile, ricordano bene quell'insolito movimento) e quindi scendono verso il porto. Siamo intorno alla mezzanotte e qui il gruppo dei partenti è raggiunto da altre persone non identificate che chiedono di partire insieme ai regnanti. Ci sono momenti di nervosismo e discussioni animate. Ad un certo punto il re, seccato, avrebbe esclamato: «Ma chi l'ha chiamata questa gente?».

Prima di questo episodio, durante il quale sarebbero anche volate parole grosse da parte dei delusi lasciati a terra, tutti apparivano abbastanza tranquilli. Non sembrava nemmeno che avessero molta fretta. Aspettavano con calma che venissero reclutate le imbarcazioni con le quali raggiungere il «Bajonetta» che, nel frattempo, aveva gettato l'ancora al largo. Qualcuno chiede se la corvetta è in grado di imbarcare qualche persona in più. Ma il comandante oppone un rifiuto: avrebbe dovuto raccogliere non più di quindici persone (le altre erano destinate a prendere posto sul «Scimitarra») e dunque faceva già una pericolosa eccezione ammassandone trenta.

Chi trasportò il re e i suoi ministri a bordo della corvetta? Secondo i vecchi portuali sarebbero stati tre motopescherecci, «La Ronca», «Argo» e «Michelino». Secondo Nino Fezza, realizzatore dello sceneggiato, i motopescherecci furono soltanto due e «Michelino» quello che trasportò il re che, nell'attesa di imbarcarsi, se ne stette pazientemente seduto su una delle tante casse che i pescatori caricarono e scaricarono. «Peraltro — dice Fezza — essi non furono né pagati né rimborsati per la perdita di una nottata di pesca. Ma erano stati militarizzati per una "missione segreta" dal comandante della caserma dei carabinieri di Ortona, maresciallo Agostini, deceduto quattro mesi dopo durante i combattimenti fra tedeschi e truppe canadesi nell'interno della città».

«Fra coloro che non poterono partire ci furono scene di disperazione e di confusione. Comunque costoro poterono allontanarsi o su mezzi propri o usando le stesse auto lasciate dai componenti del corteo e che vennero poi ritrovate abbandonate in varie località della provincia di Ortona».

Lamberto Antonelli

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1000, dirigenti L. 1200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 800. Avvisi urgenti data fissa o necrol.: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM s.p.a.
corso V. Emanuele 40 tel. 515.221 - 517.006 inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate [illegible] e interessi bancari.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso [illegible] 47, primo piano scala destra. Orario 9/12 - 15/18,30 sabato mattina 9/12.

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a basso interesse. Tel. al 748.722.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 696.212.

3 Aziende, negozi

A. AFFERMATA società immobiliare per aumento capitale sociale cede quote societarie a persone con precedente esperienza. Tel. 532.130 512.323.

ACQUISTO in Torino negozio rivendita pane latteria [illegible] giornali cartoleria. Tel. 595.333.

4 Terreni

CANAVESE COLLINARE
terreno agricolo Res Immobili vende, tel. 512.923.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AZIENDA elettromeccanica e carpenteria cerca per lavoro stabile: a) direttore tecnico; b) capo officina; c) capo cantiere; d) operai specializzati con lunga provata esperienza costruzione e montaggio. Scrivere: «Publikompass 401 — 10100 Torino».

SEGRETARIA PER ALTA DIREZIONE
cerca, per immediata assunzione, azienda industriale e commerciale di circa 7000 dipendenti situata in Torino. E' richiesta una precedente esperienza in posizioni analoghe; in questo caso la posizione richiede l'uso corrente della stenografia, della dattilografia e della lingua inglese parlata e scritta. Età 25-35 anni, diploma di scuola media superiore. Una prima selezione sarà effettuata sul curriculum. Scrivere: «Publikompass 368 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni alcune di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) tel. 606.6855 usato garantito e revisionato minimi anticipi lunghe rateazioni. Vi elenchiamo alcuni modelli 500 '71; 126 '75, '76, '77, '78, '79; 127 '74, '80; 128 '75, '76; 131 '76; A112 '78; R5 '77; Diane 6; Mini 90 SL; Horizon; Alfa Sud; Fulvia coupé; Simca 1100 break e molte altre. Ricordati Autobengasi. Sabato aperto tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.006 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateamente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodesertini corso Grosseto 65/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche [illegible]. Massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Disraeli 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.006.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.006 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.576.

BMW Heiber occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

FIAT Panda solo con 1 milione di anticipo in pronta consegna. Automotor.

FUORISTRADA
pronta consegna nuovi ed usati. Garanzia assistenza serietà. Autostandard, corso Belgio 179, telefoni 896.548 - 898.238.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

RISPARMIA 572.000 SUBITO
Nuova Alfasud subito tua con un risparmio di 572 mila lire, e con un minimo anticipo comprendente l'iva e la messa in strada. Dopo 3 mesi, la cominci a pagare con comode rate mensili.
SOLO DA OTTOBRE PAGHI 185.000 AL MESE
E' un'offerta straordinaria limitata nel tempo. Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna via Cibrario angolo corso Romania, telefoni 2622686 - 2624124.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

186.350 MENSILI
Rekord 2.3 Diesel 20000 km anno 1979 subito con 800 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 186 mila 350 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

308 Ferrari GTB bianco come nuovo ipercessoriato vende permuta rateizza Fiorauto concessionaria Saab Turbo, c. Turati 13.

500.000 DI ANTICIPO
Golf GTI nero del 77 subito con 500 mila lire di anticipo o 134 mila 750 lire mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
Giulietta 1.6 nero, del 1980 con garanzia Alfa Romeo, subito con 500 mila lire di anticipo o 182 mila 150 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
Panda 30 semestrale 2000 km nero, con 500 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 70 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

66.250 MENSILI
Fiat 126 P4 blu scuro del '77 pochi km subito con 400 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 66 mila 250 lire senza ipoteca, senza cambiali. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

750.000 DI ANTICIPO
Alfetta 2.0 berlina L. del 78 blu scuro unico proprietario subito con 750 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 197 mila 950 lire senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

79.450 MENSILI
Panda 45 semestrale km 4000 subito con 79 mila 450 lire al mese senza ipoteca e senza cambiali. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

850.000 DI ANTICIPO
GTV 2.0 del 79 blu pervinca metallizzato, aria condizionata con 850 mila lire di anticipo o versamenti mensili da 182 mila 150 lire, senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329.9333.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi case terreni pago contanti purché in Torino Venaria Alpignano Rivoli Bruino Almese e dintorni. Società V. & V. s.n.c. - Pianezza, tel. 967.3153.

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Telefonare 594.727.

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel. 960.5828.

A. SABATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 655.369.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

30 GIORNI
data incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncase 549.777.

19 Vendita alloggi

ABITABILE nuovo signorile 10 minuti centro 2-3-4 vani isolamento porte blindate verde panoramico vendesi. Telefonare 787.044.

AL privato libero nuovo 200 mt casello autostrada To-Ao 2-3-5 vani in villa verde tranquillo vendesi. Facilitazioni. Telefonare 787.044.

CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.

CASCINE Vica adiacenze corso Francia libero recente: 2 camere tinello cucinino bagno, 63 milioni. Tecnimmobili, 781.073.

CENTRO via Berthollet angolo piazza Madama Cristina 2/3 camere cucina termo bagno ascensore stesse case. Lux Case, telefono 546.476.

COLLEGNO
corso Francia zona Aeronautica fine frazionamento 1 camera tinello cucinino bagno e box. Lux Case, telefono 546.476.

CRIMEA Snc vende libero adiacente corso Svizzera camera cucina termo servizio esterno L. 18 milioni 500 mila. Tel. 655.479.

CRIMEA Snc vende libero adiacente piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie, L. 58 milioni. Tel. 655.479.

CRIMEA Snc vende stessa casa monocamere libere ristrutturate con doccia termo servizio esterno ottime per investimento. L. 15 milioni caduna. Tel. 655.479.

CRIMEA Snc vende libero adiacente piazza Bengasi 1 camera tinello cucinino bagno 2 arie recente panoramico L. 48 milioni. Telefonare 655.479.

CRIMEA Snc vende libero Nichelino: 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi spazioso recente, L. 60 milioni. Tel. 655.479.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimati Volvera via Rosmini 2, tel. 985.0548. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

LIBERO
centro via Juvarra 3 camere cucina termo ascensore Lux Case. Tel. 546.476.

UTIP
531.186 vende via Cibrario 34 in stabile d'epoca rinnovato con ascensore e riscaldamento 1-2-3 camere cucina servizi negozi box auto da 19 milioni a 49 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.

UTIP
531.186 vende via Digione 9 in stabile d'epoca rinnovato nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento monocamere 2-3 camere cucina bagno da 12 milioni 500 mila a 55 milioni ratando, personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo adiacente via Nizza salone camera tinello bagno terrazzo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero nuovo Pozzino frazione Marocchi soggiorno camera cucina ingresso bagno mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende alloggio libero divisibile via Giotto 13 camere 2 servizi mq 170 adattissimo abitazione e/o ufficio dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Racconigi liberi 2 alloggi abbinabili ciascuno composto da 2 camere cucina globalmente 77 milioni 500 mila anche singolarmente facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende Crocetta su corso libero signorile saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente v. Pietro Micca 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila lire dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

VILLETTA Vinovo (Villaggio Ippica) su 2 piani mq 200 più box 2 auto e giardino. Tecnimmobili, 781.073 - 780.1220.

20 Domande affitto

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3846-7.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518.686.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili arredi di ville e abitazioni; perizie gratuite. Ifir Piemonte Torino. Telefonare (011) 658.463 - 280.939.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Monieso condominio Solarium vendesi monocamere da 25 milioni alloggi duplex con mansarda o terrazzetta 36 milioni più 11 milioni mutuo. Visite in cantiere a 60 km da Torino (Pinerolo-Bagnolo) troverete certamente l'affare. Telefonare (0175) 929.596.

AOSTA vendo lussuoso alloggio biservizi garage vista panoramica salone con caminetto. Telefonare (0165) 360.95 - (0182) 203.61 meglio serali.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CALABRIA Torremezzo di Falconara in villetta pronta consegna salone, cucina, due camere, bagno, balconata, posto auto 31 milioni con mutuo. Gabetti 011 57.67.

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.6444.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti Tel. 011 650.3805. Aperto anche sabato pomeriggio.

COSTA Azzurra a 2 km in Italia vendo lussuoso alloggio nuovo vista panoramica iva 2% mutuo. Telefonare (0182) 203.61 meglio sera.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29, tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

LOANO con giardino 300 mt mare vendo camera soggiorno servizi nuovo. Agenzia Ediriviera 0182 670.386.

MONFERRATO Valle Cerrina vendo casa recente: salone 2 camere tinello servizi taverna garage con giardino recintato. Telefonare 011 500.346.

PUGLIA costa Jonica a 200 mt dal mare appartamenti di varia metratura da 48 milioni, consegna estate 1983. Gabetti 5767.

SICA B vende a Bardonecchia zona campo Smith soggiorno angolo cottura 1 camera servizi box sci posto auto. Telefonare (0122) 99.715.

SICA C vende a Bardonecchia viale San Rocco soggiorno 1 camera servizio giardino privato. Ottima posizione. Telefonare (0122) 997.15.

SICA D vende a Bardonecchia zona centrale 2 camere soggiorno cucinino servizio casa signorile. Tel. 0122 99.715.

SICA E vende a Bardonecchia monolocale con angolo cottura zona Borgo Vecchio ancora in fase di costruzione. Tel. 0122 99.715.

SICA F vende a Bardonecchia bilocale - trilocale zona Borgo Vecchio. Acquisto diretto ancora da impresa. Tel. 0122 99.715.

SICA G vende a Bardonecchia v.le Einaudi appartamento soggiorno 1 camera cucinino arredato 1° p. fuori terra. Tel. 0122 99.715.

SICA H vende a Bardonecchia via Medail soggiorno camera cucina ripostiglio mq 70 ultimo piano. Tel. 0122 99.715.

SICA I vende a Bardonecchia viale Capuccio soggiorno 1 camera in condominio signorile con giardino e sala giochi. Tel. 0122 99.715.

SICA L vende a Savoulx appartamenti di più dimensioni in casa ristrutturata in mezzo al verde. Tel. 0122 99.715.

SICA valuta gratuitamente il vostro appartamento offrendovi in breve tempo di realizzare la giusta cifra di mercato sia per vendita che per affitti. Per informazioni viale Capuccio 3. Telefoni (0122) 997.15 - 98.47.

UTIP
531.186 vende La Salle frazione Cottin Aosta alloggi e mansarde in stabile in finizione da 46 milioni 900 mila a 59 milioni 900 mila ratando personale in loco sabato e domenica.

VILLETTA Rubiana libera: 3 camere cucina bagno mansarda giardino affare 92 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

14.000.000
zona Lago Viverone rustico 3 vani e servizi servito strada acqua luce. Res Immobili vende tel. 512.923.

28.000.000
vendo casa di 4 vani stalla fienile 1200 mq terreno acqua luce strada asfaltata. Tel. 882.196.

8.000.000 alla prenotazione restante mutuo e dilazioni vendesi al Lidi ferraresi e Sardegna appartamenti e villette a schiera. Telefonare Immobiliare Maddaloni (011) 556.413 - 547.960 oppure direttamente al (0533) 826.191.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA affitta casa vacanza sul mare piscina, tennis. Telefonare (0182) 203.61 meglio serali.

51 Occasioni

SI assumono incarichi di vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari o antichi mobili, soprammobili, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, perizie gratuite. Ifir Piemonte - Torino, tel. 011 658.463 - 280.939.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri tappeti bronzi argento e oggetti vari, sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi avete futuro formule protettive. Tel. 882.125 - 678.230 via Mongrando 43.

La quindicenne di Biella fuggita il 28 agosto si nasconde nella nostra città?

Solo Arianna può fornire la pista per trovare la sorella scomparsa

Arianna Lotito, cinque anni, scomparsa da casa dieci giorni fa, è tornata nella sua casa di Biella, in corso 53° fanteria. La sorella maggiore, Cristina, 15 anni, che se ne era andata con lei, non si è ancora messa in contatto con i genitori. Dove si trova? E' stata ospitata da qualche amico?

Domande inquietanti che si caricano d'angoscia. E' una ragazzina svéglia che dimostra più dei suoi anni, ma è sempre stata a Biella, non è mai uscita di casa la sera e la domenica pomeriggio se ne andava a spasso per qualche ora soltanto. Che cosa farà sola, in una città quasi sconosciuta? Con tanta gente disposta ad approfittare di chi è indifeso? Ed è ancora a Torino o se ne è già andata?

Gli inquirenti cercano una sottile traccia per tentare di ritrovare la ragazza. Oggi parleranno con Arianna nella speranza che il racconto della bambina li metta sulla buona strada. Anche le speranze sono poche. La piccola — appena ritrovata — ha raccontato con dovizia di particolari dei giochi che le erano stati regalati, dei panini di salame e formaggio che ha mangiato, pranzo e cena, delle «brioches» per colazione. E poi niente altro. Che cosa si potrebbe pretendere dalla memoria di una piccola di cinque anni?

La piccola Arianna abbraccia il padre in questura: la brutta avventura per lei è finita

La vicenda è cominciata il 28 agosto. Cristina Lotito e la madre Germana Faggion hanno litigato — una di quelle liti abbastanza frequenti in famiglia — perché la ragazza aveva il chiodo fisso di dimagrire. Da qualche settimana si sottoponeva a una cura rigorosa e a volte si nutriva a pranzo solo con uno yogurt. Ai genitori quell'atteggiamento sembrava assurdo e spesso la rimproveravano. Anche quel venerdì mattina. I toni delle voci si sono alzati, Cristina ha risposto in malo modo e la madre l'ha zittita lasciandole andare un manrovescio. Lo schiaffo ha ferito la ragazza che deve aver pensato di «vendicarsi» del torto subito.

Ha lasciato passare qualche minuto, poi con un pretesto è uscita di casa. «Dovrei portare due libri a una mia amica che ne ha bisogno». Alla madre che stava spignattando accanto ai fornelli è sembrata una richiesta giustificata. Non ha detto nulla.

Cristina però ha deciso di portarsi via anche la sorella minore di cinque anni. Le due ragazze sono molto legate fra loro. Ma evidentemente la maggiore voleva anche che la «punizione» a padre e madre fosse ancora più grande. «Vieni — ha detto alla piccola — mi accompagni e io ti compero un gioco». Mano nella mano, sono state in una latteria, poi al supermercato Coop e, infine, le hanno viste ai giardini Zumaglini accanto al chiosco dei gelati. Dalla sera di venerdì 28 agosto nessuna traccia. La biglietteria della stazione ha staccato, quella sera, due biglietti «ridotti» per Torino. Probabilmente sono state Cristina e Arianna. Come hanno vissuto per più di una settimana in città?

La piccola parla di una stanza, «tutta vuota», con un materasso per dormire. Ma dove? Con chi? Ancora Arianna aggiunge che ricorda un ragazzo. Ma biondo o bruno? Alto o piccolo? Italiano o straniero? Niente, nessuna conferma.

Certo, la ragazzina non poteva restare più a lungo lontano da casa. La sorella maggiore se ne è resa conto e ha pensato che, in qualche modo, doveva rimandarla dai genitori.

L'ha portata in piazza Castello, le ha messo in mano un biglietto con scritto il nome e l'indirizzo. Qualcuno l'avrebbe aiutata. E, infatti, Angelo Posillipo vedendo la piccina che piangeva le si è avvicinato e l'ha accompagnata nella sede dell'Ansa in galleria San Federico. Una telefonata ai genitori e dopo qualche ora Arianna era nella sua casa di Biella.

Ma adesso Cristina dove si trova? Ha deciso che i due genitori, «colpevoli» di prendersi a cuore la sua salute oltre i problemi di linea, non hanno ancora sofferto abbastanza per la sua fuga di protesta? O pensa di non tornare più a Biella?

l. d. b.

Nella nostra città ogni mese una ventina di giovani abbandonano la famiglia

Quante Cristine fuggono ogni anno da casa? Sono migliaia, l'età media è sui quindici anni

Quante Cristine Lotito sono ricercate dalla polizia e dai genitori? Migliaia in tutta Italia, su una popolazione giovanile di 20 milioni. Non molti guardano a questi dati statistici. Purtroppo la realtà è ben diversa. I minori che si allontanano da casa sono molti di più, e spesso la fuga avviene dietro l'indifferenza dei genitori. Non ci sono così denunce, non si crea un caso giudiziario. Perché tanta disaffezione di molti giovani verso la famiglia? In molti casi buona parte delle colpe è proprio degli stessi genitori.

Il caso di Cristina Lotito di Biella è clamoroso anche perché s'è trascinata dietro la sorella Arianna di appena 5 anni. Un'avventura che poteva avere terribili conseguenze per l'impronta «vendicativa» che la ragazza biellese ha voluto dare alla sua ribellione. Ora che il pericolo per la bimbetta s'è dissolto rimane da interrompere la fuga della «ribelle» quindicenne. Un dramma per la famiglia. Normale amministrazione per le forze dell'ordine che di queste denunce ne ricevono, soltanto a Torino, una ventina al mese. Alla polizia femminile prima (è stata sciolta dalla recente riforma), a commissariati e stazioni dei carabinieri ora, di genitori piangenti se ne presentano in continuazione.

Cristina Lotito è fuggita di casa il 28 agosto con la sorella Arianna

Perché i minorenni fuggono da casa? Dissidi familiari disadattamento all'ambiente, insofferenza per la scuola o per il lavoro, solitudine, incomprensione, sogni d'evasione sono all'origine.

L'età media è proprio sui quindici anni, come Cristina. Quella cioè in cui la personalità dei giovani è già in buona parte formata e lo scontro con la società degli adulti si può rivelare inconciliabile. Scappano da casa indifferentemente maschi e femmine. Le donne, soprattutto, per nascondere qualche esperienza sessuale. Generalmente le fuggiasche si abbandonano facilmente fra le braccia dei ragazzi che le aiutano nei loro progetti d'indipendenza. Poche ormai cadono nel giro della prostituzione organizzata. Ora la preoccupazione che tortura molte famiglie abbandonate dai figli è rappresentata dalla droga. E' forse il pericolo maggiore. Le migliaia di comunità giovanili, disseminate lungo tutta la Penisola, hanno come centro d'attrattiva assieme alla vita indipendente il piacere per la musica che si accompagna spesso, purtroppo, a quello degli stupefacenti.

Una volta il centro di ritrovo erano le stazioni ferroviarie. Ora i giovani che fuggono da casa, si incontrano con gli sbandati, gli hippy, i giramondo dell'auto stop, nei centri delle grandi città, sulle piazze, sui gradini dei monumenti o delle chiese. E' lì che la polizia li ritrova durante i sempre più rari controlli. I loro nomi comunicati al cervellone del ministero dell'Interno, se le fughe sono state denunciate, vengono fuori. Si inizia così per gli inquirenti un faticoso lavoro per rintracciare le famiglie, che vengono invitate ad andarsi a riprendere i propri figli.

Molti genitori si comportano come di dovere e accorrono a riprenderseli dove sono stati rintracciati. Ma ci sono anche quelli che ricorrono ai ceffoni, alle minacce compromettendo il reinserimento del figlio dopo l'esperienza negativa vissuta. Ma tanti, specialmente delle regioni del Sud, rifiutano decisamente di accogliere di nuovo i propri figli in casa. E allora per la polizia, che già ha avuto molte difficoltà a trovare momentanee sistemazioni presso istituti con un minimo di garanzia di tutela, perché non se ne vadano un'altra volta prima di essere riconsegnati, si presenta il problema del riaccompagnamento. Avviene sempre in treno. Viaggi difficili da organizzare, manca il personale, la fatica di percorsi di centinaia di chilometri, la responsabilità. E tutto questo con la possibilità, che si ripete spesso, che appena a casa i giovani fuggano un'altra volta. Un problema enorme per tutta la società, non solo per i genitori, ma anche per gli stessi fuggiaschi che non trovando comprensione e aiuto dalla famiglia se ne vanno in giro con il pericolo di commettere dei reati per vivere.

Pci e psi faccia a faccia oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris

Parte tra polemiche e contrasti l'incontro per la pace in Regione

Parte tra i contrasti oggi, alle 17, a palazzo Lascaris la manifestazione per la pace firmata dalla Regione. Pci e psi la pensano diversamente e le loro dichiarazioni susciteranno certamente polemiche. «Prima di tutto non facciamo nessuna manifestazione — precisa il vicepresidente della giunta Dino Sanlorenzo, pci — ci incontriamo con una quarantina di organizzazioni per capire che cosa si può fare concretamente per difendere la pace».

Insomma l'obiettivo è quello di non ripetere il «caso Bologna». Ma dopo la diserzione della delegazione socialista registrata con un certo clamore all'inaugurazione della festa nazionale dell'Unità, dopo l'invito rivolto da Craxi ai socialisti di non partecipare ad iniziative facilmente strumentalizzabili c'è il legittimo dubbio che un velo d'imbarazzo guidi il confronto sulla pace in programma nell'aula del consiglio regionale.

«Cerchiamo di chiarire come è nata questa idea — prosegue Sanlorenzo —. Alla fine di luglio ci viene consegnata una lettera del Sermig nella quale si sollecitano interventi concreti contro la corsa agli armamenti. Qualche giorno dopo anche il gruppo comunista regionale suggerisce un'azione del genere ferme restando però le diverse posizioni dei partiti. E' quindi la volta della democrazia cristiana. A questo punto era necessaria una risposta».

Da piazza Castello e da palazzo Lascaris il presidente della Regione Ezio Enrietti e quello del consiglio Germano Benzi, firmano l'invito per un incontro aperto a tutti. Passano le ferie, scoppia il caso Bologna, brucia la polemica a Milano. Ci sono frizioni anche all'interno del gruppo socialista in Regione. Intanto un solco sempre più profondo divide pci e psi sull'argomento della pace. Alla festa dell'Unità i socialisti non ci sono. E oggi? «Parteciperemo — spiega il capogruppo avvocato Aldo Viglione —. Andremo in consiglio regionale per precisare la posizione del nostro partito. Sottolineeremo che noi da sempre difendiamo la pace. Non abbiamo mai creduto alla guerra. Ma non crediamo neppure agli improvvisi scoppi di entusiasmo ed impegno per la pace, non abbiamo nessuna fiducia nelle manifestazioni facilmente strumentalizzabili. Crediamo nel negoziato e non nelle marce e nei comitati che nascono in funzione esclusivamente antigovernativa. Difendiamo invece l'azione del governo e quella del ministro Lagorio. Non si serve certo la causa della pace con incontri affrettati ed improvvisati che possono prestarsi a varie interpretazioni».

Non sarà quindi una seduta di routine quella che oggi vede oltre quaranta gruppi di impegno sociale raccolti in via Alfieri 15. Sarà difficile lasciare fuori dalla porta le posizioni politiche dei partiti. E sarebbe questa l'unica strada per evitare violente polemiche.

Riprende stasera Consiglio comunale

Dopo la pausa estiva riprenderà i lavori, questa sera, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno il dibattito sull'incontro Spadolini-Novelli e un'interrogazione sul problema cittadino dei topi

Accade tutti i giorni ai mercati generali

Gettano frutta e verdura con quel che costa oggi!

I negozianti accusano i grossisti di ortaggi e frutta di buttar via quintali di derrate alimentari piuttosto che ridurne i prezzi. E aggiungono: «Andate a vedere sul lato Nord dei Mercati Generali. Lì scaricano centinaia di cassette piene di merce». I commercianti replicano che non possono evitare di trasformare direttamente in spazzatura derrate marcite, specie se rapidamente deperibili.

Resta il fatto che qui e altrove, nell'Italia degli sprechi, si butta via del cibo, che almeno in parte è recuperabile, e che si costruiscono montagne di rifiuti, che comportano quotidianamente problemi di igiene e profilassi (nonché di intervento della pubblica amministrazione, che spende i quattrini del contribuente).

Nei giorni scorsi gli ecologi di Pro Natura hanno ricordato, attraverso lettere al Comune e interviste alla stampa, che nel ventre di una grande città come Torino si annidano milioni di topi, «*nutriti con cura dagli sprechi degli uomini*». L'inciviltà dei pomodori finiti nel macero, delle mele abbandonate a quintali in un angolo dei Mercati Generali, crea problemi di ordine morale e di carattere pratico: è possibile che non si riesca a fare nulla?

Come evitare le multe previste dall'Inps

La pensione non vi è dovuta? Due giorni per l'autodenuncia

Con la nuova legge sulle pensioni è stato riaperto il termine di 120 giorni perché quanti hanno percepito, indebitamente, pensioni sociali dall'Inps possano beneficiare dell'esenzione dalle multe a suo tempo previste (da 1 a 5 milioni).

L'ultimo condono aveva come scadenza (provvisoria) il mese di marzo 1979 e benché all'epoca parecchie centinaia di migliaia di pensionati avessero avuto la possibilità di mettersi in regola, tuttavia, in seguito, altri sono venuti a trovarsi in una situazione di irregolarità.

Da questa constatazione, l'Inps ha ritenuto opportuno di riaprire i termini che scadono, questa volta, improrogabilmente, il 9 settembre. Tutti coloro che si trovano in difetto (perché da soli o insieme al coniuge percepiscono una pensione pur avendo un reddito superiore al minimo di anno in anno stabilito, dovranno fare un'*autodenuncia* in modo da evitare la restituzione del doppio delle somme indebitamente incassate. La domanda va fatta su un apposito modulo che viene distribuito in questi giorni in tutte le sedi provinciali dell'Inps. Ricordiamo che, a partire dal 1° luglio di quest'anno, non hanno diritto alla pensione sociale gli ultra sessantacinquenni che, da soli, usufruiscono di un reddito di oltre 1 milione 628 mila 400 lire, o che, coniugati, hanno un reddito di 6 milioni 5750 lire.

In tutti gli altri casi, gli interessati potranno regolarmente far domanda di pensione «ridotta» se i redditi sono compresi entro i limiti, e purché abbiano compiuto il 65° anno di età.

I REQUISITI PER LA PENSIONE SOCIALE
Dal 1° gennaio 1981

	Reddito richiedente	Reddito del coniuge	Pensione sociale
Celibe/Nubile	zero	—	intera
	fino a 1.558.050	—	ridotta
	oltre 1.558.050	—	zero
Coniugati	zero	fino a 4.096.600	intera
	zero	tra 4.096.600 e 5.654.650	ridotta
	zero	oltre 5.654.650	zero
	fino a 1.558.050	fino a 4.096.600	ridotta
	oltre 1.558.050	qualunque importo	zero

Un'indagine della Comunità montana

Valsusa: troppe risorse elettriche inutilizzate

Due terzi della forza idraulica della Valle di Susa sono inutilizzati. L'energia elettrica che potrebbe essere prodotta con acqua, trova riscontro in impianti antiquati o disattivati, proprio quando c'è un gran desiderio di attrezzature non inquinanti. Tipico il caso della centrale dell'ex Cotonificio Vallesusa, a San Giorio, letteralmente smontata dai ladri e mai rimessa in funzione.

Un'inchiesta compiuta dalla Comunità montana della Bassa Valle di Susa e resa nota alla Regione Piemonte, ha messo in evidenza questa grave situazione. In Valle funzionano grandi centrali dell'Enel e dell'Aem, impianti industriali e concessioni private. L'Enel ha le sue «basi» a Venaus (una delle centrali più potenti del Piemonte), Cesana, Bardonecchia, Mompantero e Susa. La loro potenza complessiva è di 284 megawatt. Impianti dell'Aem sono a Chiomonte e a Susa, per un totale di 30,5 megawatt.

Altre piccole centrali, private e dell'Enel, sono sparse un po' dappertutto: Bussoleno, San Giorio, San Didero, Borgone, Almese, Chianocco, Bruzolo, Villarfocchiardo, Condove e Mattie. La loro potenza, però, è di soli 10 megawatt e dispongono di una portata che va da 6 a 10 metri cubi di acqua, al secondo.

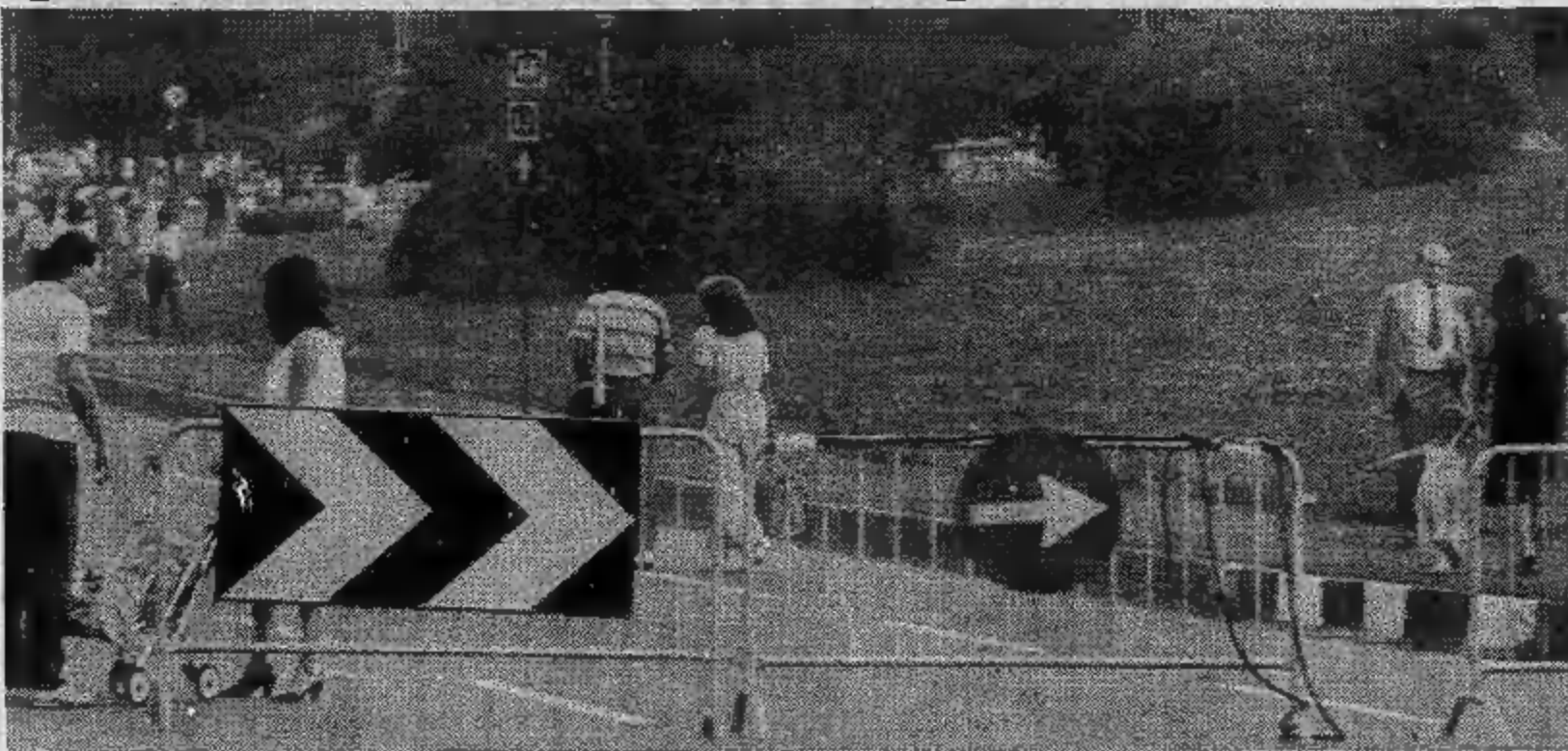
«*Da questa indagine* — dice il presidente della Comunità, Tullio Benedetti — *si può vedere come siano sottoutilizzate le risorse esistenti. Abbiamo voluto dare il nostro contributo per affrontare il problema energetico. Ci sono piani di ristrutturazione degli impianti che utilizzano le acque dell'Alta Valle: sono dell'Aem e dell'Enel. L'Azienda elettrica municipale dovrebbe provvedere a rinnovare le centrali di Chiomonte e di Susa e a unificarle in una nuovo impianto da 122 megawatt, attraverso un sistema di pompaggio. Non sappiamo, invece, che cosa intenda fare l'Enel*».

«*Ci sono anche altri corsi d'acqua inutilizzati* — dicono i funzionari della Comunità montana —. *Ad esempio il Ripa, il Fréjus, il Rho. Da Susa ad Almese è un cimitero di centrali che sono abbandonate o che servono 5-8 metri cubi di acqua al secondo, mentre la portata è di 20. La produzione attuale di energia elettrica si potrebbe triplicare*». Occorre proprio «dimenticare» la forza dell'acqua, nel creare elettricità, per dar maggior peso all'importanza del nucleare?

Parrucchieri e moda ieri a Torino

Si è svolto ieri sera nei locali comunali di corso Sicilia il «Lancio Moda nazionale 1981»: la prima manifestazione del genere organizzata a Torino dai parrucchieri per uomo e donna. Una decina di maestri dell'Accademia di acconciatura hanno presentato, unitariamente in campo maschile e femminile, la moda per quest'inverno, ripromettendo di tornare a una presentazione analoga nella prossima primavera. Tra i maestri presenti Dente, Quarta, Giambarresi, Rossignoli, Cigna, Frittoli, e il presidente dei parrucchieri torinesi Ernesto Gavassa. La manifestazione era aperta al pubblico

Proteste, centinaia di telefonate di automobilisti sino a tarda notte

Complici la festa dell'Unità e il derby paralizzato il traffico per dodici ore

Traffico bloccato con le transenne in corso Unità d'Italia e caos nel traffico per chi arriva in città da Sud

La circolazione ieri a Torino è andata in *tilt* già dopo l'una del pomeriggio. Dopo le 16 si è profilato il caos e alla sera si è visto di tutto.

La Festa dell'Unità, organizzata nella vasta area di «Italia '61», ha attirato, come previsto, una grande folla. Ciò che non era stato affatto previsto erano purtroppo i problemi della circolazione, dell'intasamento che la Festa avrebbe prodotto se non si fossero predisposte in modo adeguato le vie di accesso. Sono problemi che, in misura allora minore per evidenti motivi, già affiorarono vent'anni fa, a «Italia '61».

Corso Polonia (si chiama ora corso Unità d'Italia ma molti lo indicano ancora con il vecchio nome) sbarrato ha prodotto conseguenze che si potevano immaginare.

Era l'ultima domenica per chi tornava dalle vacanze e il traffico appariva molto superiore al normale. Chi, proveniente dalle autostrade di Piacenza e di Savona, ha avuto «*il torto*» — se possiamo esprimerci così — di finire a Moncalieri, ha poi impiegato oltre un'ora per raggiungere Torino, il che è assurdo. Bastava che tale traffico fosse deviato in tempo in modo che, avvicinandosi alla città, gli automobilisti avessero saputo che cosa li attendeva; così avrebbero scelto un'altra strada. Si è invece giunti all'imbottigliamento e non si può dare soltanto la colpa ai vigili che, in molti ingorghi, si sono trovati con le mani nei capelli. Il passaggio ovviamente urgente di alcune ambulanze — «Italia '61» ospita nella zona circostante il complesso delle Molinette e il sant'Anna — ha aggravato tutto.

Ma non è finita. Nel centro cittadino centinaia di persone si assiepavano dietro le transenne per assistere alla pittoresca sfilata celebrativa dell'assedio di Torino, del 1706, e del sacrificio di Pietro Micca. Era prevista nel programma la sfilata delle truppe in costume, la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'eroe di Sagliano davanti alla Cittadella, e tutto ciò ha bloccato un bel tratto di strada. Anche qui è diventato impossibile circolare.

Si andavano intanto formando «isole» di auto abbandonate da chi non sapeva più in quale direzione muoversi. Alle 22,30 il *tilt* è stato totale. Dallo stadio comunale migliaia di tifosi si sono riversati in centro per inneggiare alla vittoria del Torino. Nessuna auto riusciva a muoversi e si udiva solo un interminabile urlo di clacson, in parte per salutare una vittoria sportiva, vissuta e goduta civilmente, senza incidenti, in parte per protestare poiché non si andava avanti.

Insomma è stata una domenica di caos che dovrebbe insegnare qualche cosa. Tutti avevano il loro buon diritto a partecipare alla loro manifestazione, in tutta libertà, ma non si dica che Torino è più difficilmente governabile in questi casi, cioè dal punto di vista della viabilità, poiché con le sue strade e viali diritti è in grado di dare dei punti a Milano, a Genova e a Roma, i «centri» delle quali città sono molto più facilmente «intasabili» del nostro.

La festa dell'Unità ha avuto un importante pregio e non sarebbe giusto non riconoscerlo. La televisione governativa ha pubblicizzato la manifestazione comunista con un ampio resoconto e con carrellate su «Italia '61» come forse non avevamo mai visto. In genere le notizie di Torino sono relegate al fondo, con un telecronista che parla davanti a una Mole Antonelliana dipinta sul cartone. Questa volta era una città «tutta viva». Il pci, ringraziamolo, può fare anche questo miracolo toccando il cuore generoso di «mamma Rai».

Festa dell'Amicizia

La democrazia cristiana della zona di Ciriè organizza dal 12 al 15 settembre la quinta edizione della «Festa dell'Amicizia». L'iniziativa, che presenta un programma ricco e articolato, intende offrire sia agli iscritti del partito sia a tutti i cittadini la possibilità di partecipare a un'autentica festa popolare, in cui si alterneranno momenti di divertimento e di riflessione politica. La manifestazione si svolgerà a Ciriè in piazza Castello.

Rinnovo della tassa di circolazione

Agli sportelli dell'Aci è ormai tempo di code

Entro giovedì 10 settembre tutti gli automobilisti che sono in regola con la tassa di circolazione per i primi otto mesi del 1981, dovranno provvedere al versamento dell'ultimo quadrimestre presso gli sportelli dell'Aci o presso gli Uffici postali. A tale riguardo occorre riferire che si registrano code già abbastanza consistenti dovute al fatto che, al rientro dalle ferie, molti, inevitabilmente, si sono ridotti agli ultimi giorni.

Solo per quest'anno i titolari di libretto di circolazione sono chiamati a pagare il 50% in più — rispetto all'anno scorso — secondo quanto a suo tempo è stato disposto dall'art. 4 del D. L. n. 901 del 30 dicembre 1980.

Inoltre, il ministero delle Finanze raccomanda l'arrotondamento alle cento lire superiori (o sul totale) sia per il bollo per l'abbonamento autoradio tv. Coloro che dispongono di autovetture con potenza fiscale oltre i nove cavalli, sempre entro il termine del 10 settembre, potranno rinnovare il bollo per otto o dodici mesi, avendo cura, naturalmente, di calcolare la maggiorazione del cinquanta per cento soltanto per il quadrimestre settembre-dicembre 1981. Ecco, intanto, l'importo dei versamenti:

Tipo di autovettura: 10 CV (Fiat 600, 850): 4 mesi L. 5600; 8 mesi 11.100; 12 mesi 16.100. 11 CV (Fiat 850 Special, Renault 4): 7900; 15.800; 23.000. 12 CV (A/112, Fiat 127/900, Panda 45, Opel Kadett mille, Citroen GS, Renault 5): 9500; 18.900; 27.600. 13 CV (Ritmo 60, Ford Fiesta, Citroen Visa super, Fiat 127/1050, Ford Escort, nuova Opel Kadett): 11.200; 22.400; 32.600. 14 CV (Fiat 124, Alfasud 1.2, Volkswagen 1.2, Renault 14, Citroen Pallas 1.2): 14.200; 28.400; 41.300. 15 CV (Ritmo 65, Lancia Beta e Fulvia, Ford Capri, Fiat 131/1.3, Alfasud 1.3): 16.600; 33.100; 48.200. 16 CV (Fiat 1.5, Alfasud Sprint, Lancia Delta 1.5, Simca Horizon 1.5): 20.500; 41.000; 59.600. 17 CV (Fiat 125, Alfetta 1.6, Fiat 131/1.6, Bmw 316, Lancia Beta/1.6, Audi 80 GLS, Fiat 132/1.6): 24.200; 48.300; 70.300. 18 CV (Alfetta 1.8, Fiat 132/1.8, Bmw 318): 26.800; 53.600; 78.000. 20 CV (Alfetta 2.0, Fiat 131/2000, Audi 100, Bmw 320, Lancia Gamma e Beta 2000): 33.600; 67.200; 97.800.

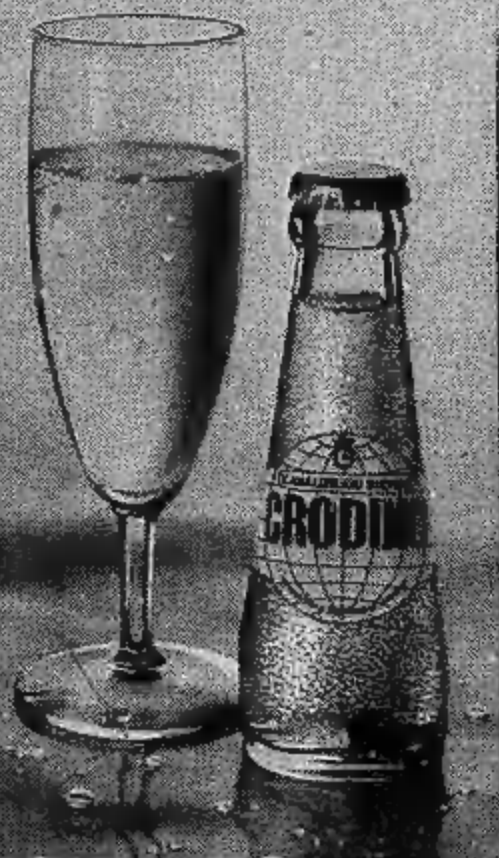
Enrietti domani da Spadolini

Domani il presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, e una delegazione della Giunta regionale, saranno ricevuti a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio dei ministri insieme al ministro delle Regioni, Aldo Aniasi. All'incontro parteciperanno anche i ministri interessati ai problemi economici. Tema dell'incontro il «caso Piemonte».

Sarà analizzata la preoccupante situazione economica e occupazionale della Regione con un'ampia panoramica sui problemi specifici da affrontare che non possono essere rinviati e la strategia messa a punto dall'Amministrazione regionale per ricercare soluzioni utili al Piemonte e al Paese.

Verranno esaminati, in particolare, i problemi economici e occupazionali delle aree fortemente industrializzate, compresa quella dell'alto Novarese, l'approfondimento degli strumenti di formazione professionale, gli urgenti problemi dell'energia, dell'edilizia residenziale, della viabilità autostradale del Fréjus, e le iniziative anticipatrici del secondo piano di sviluppo regionale tese a investimenti mirati, in grado di facilitare la ripresa economica complessiva, senza produrre un ulteriore aumento del tasso d'inflazione.

Le proposte sono state già rappresentate al governo fin dalla sua costituzione, sul presupposto che il sostegno di una economia trainante come quella del Piemonte è interesse dell'intero Paese.

• **L'Università della Terza Età:** comunica che dal 15 settembre per gli studenti già immatricolati sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1981-'82 in via Carena 3 (tel. 481.677)

Sfilata in costume e cambio della guardia davanti a Palazzo Madama

I dragoni gialli «amici» di Pietro Micca hanno ricordato il suo eroico sacrificio

Dopo la manifestazione in centro c'è stata la visita nelle gallerie del Mastio in piazza della Cittadella

«Papà cos'è, carnevale?». Il bimbetto sollevato sulle spalle del baffuto genitore non crede ai suoi occhi: omaccioni in costumi strani, colori sgargianti, berretti di pelo e fucili lunghissimi, con la baionetta inastata.

Ma non è carnevale, anzi, i signori in giustacorpo giallo, i «Dragoni gialli» dell'esercito piemontese, sono serissimi. Come tutti gli altri personaggi che hanno richiamato davanti a Palazzo Madama almeno tremila persone sono «amici di Pietro Micca».

E' in ricordo dell'eroe che è stata organizzata questa manifestazione: una celebrazione che si è conclusa con un coreografico «cambio della guardia» davanti al Palazzo e che ha avuto una «coda» in serata, con una sfilata per le vie del centro ed una visita guidata nelle gallerie e nelle sale del Museo dedicato a Pietro Micca.

Esperti di 15 nazioni a convegno nella nostra città

I giochi dei nostri bimbi e il ruolo dell'animatore

L'idea che una città come Torino, da sempre ritenuta a torto una delle più seriose, ospiti esperti di 15 nazioni per dibattere i problemi del gioco e dell'animazione non deve stupire. Volgendo lo sguardo a questi ultimi anni «si può constatare come Torino sia una delle città che più ha creduto al gioco ed all'animazione come momento di produzione di cultura e non di consumo», come ha sottolineato l'assessore Alfieri nel corso della presentazione del simposio.

Attualmente la città dispone di 145 animatori distribuiti nei quartieri ed oltre a possedere un centro di documentazione ludica, parchi giochi, ecc., sta per inaugurare due centri sperimentali nei quali, ad immagine delle biblioteche, verranno concessi in prestito giocattoli. L'iniziativa, sulla scorta dei problemi dibattuti in occasione dell'«Anno internazionale del fanciullo» ed alla luce dell'«Anno dell'handicappato» permetterà di ricevere i contributi più articolati per meglio definire la «dimensione» gioco che nel mondo infantile ha assunto da un lato un aspetto di sfrenato consumismo spesso irrazionale, dall'altro una metodica ricerca tesa a definire un'area nella quale il fanciullo maturi per divenire in prospettiva un buon cittadino. Particolarmente interessante il tema del gioco da sottoporre al bambino degente in ospedale dove — come sottolinea il dr. Perego della Cigi — «il fanciullo si trova completamente disancorato dalla sua dimensione scolastica e famigliare e con un gioco appropriato può ritrovare stimoli e serenità particolarmente indicati per la ripresa.

Nel corso delle due giornate notevole spazio è riservato alla figura dell'animatore il quale, anche se è sempre esistito in tutte le società sotto forme e denominazioni diverse (nella società contadina era istituzionalizzato in occasione di feste e ricorrenze), si trova ora ad operare in una civiltà industriale ed urbana con la quale deve dialogare in continuazione per capirne i problemi ed a questi dare una risposta con il naturale coinvolgimento della popolazione.

Gli assessori Alfieri e Artesio hanno confermato il sempre maggiore interesse del dipartimento per questa figura che, di fronte a programmi governativi inesistenti a livello scolastico, deve essere particolarmente seguita e regolamentata a livello di ente locale. I contributi degli interventi nazionali ed esteri stimoleranno il dibattito sulle esperienze già da tempo in atto nei vari paesi, ma soprattutto attireranno l'attenzione sull'aspetto formativo dell'animatore.

g. p.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Foria

Ne danno il triste annuncio la moglie Melvina, i figli Gerardo e Rosalvi con Luciana e Alberto, la suocera Rosa e gli amati nipotini con fratello, sorelle, cognati e nipoti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 8 settembre ore 14,30, [illegible] Sacro Cuore di via Nizza.

— Torino, 6 settembre 1981.

Remo e Liliana Ciampi con Daniele sono vicini a Rosalvi e alla famiglia Foria nel dolore per l'improvvisa scomparsa di

Renato Foria

— Lucarelli in Chianti, 6 settembre 1981.

I Dipendenti della Ditta Omicron partecipano al dolore della famiglia Foria per la scomparsa del loro titolare

Renato Foria

— Orbassano, 6 settembre 1981.

Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia di Torino de La Fondiaria partecipano al dolore del sig. Gerardo Foria per la perdita del padre

Renato Foria

— Torino, 6 settembre 1981.

Laura, Dedi con Alessandra, Flavio, Marina piangono l'amato ZIO.

La famiglia Galetti Pesai Rossotto partecipano al lutto.

Amava tanto vivere ed essere amato da parenti e amici ma il destino è stato con lui troppo crudele

Pietro Mulassano

anni 45

Comunicano il triste annuncio la moglie Teresa Torasso, la figlia Magda, la madre Anna, cognati, cognate, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8-10-1981 alle ore 15. Partenza dall'abitazione di via XXV Aprile 57, Nichelino.

— Nichelino, 6 settembre 1981.

E' mancata

Luciana Benedetto

anni 35

Addolorati lo annunciano: mamma, papà, sorelle, cognati, nipotine e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Canapero e personale tutto del Gradenigo. Funerali martedì ore 10,15 Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per [illegible] Torinese.

— Torino, 5 settembre 1981.

Zia LUCIANA pregherà dal cielo per le sue adorate nipotine Federica, Alessia e Sofia.

La famiglia Canapero partecipa addolorata al lutto.

I coniugi Luigi e Teresa Sandri piangono la cara figlioccia LUCIANA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Balma-Rughet

Ex titolare Bar Stazione Ciriè-Lanzo Torino

Addolorati l'annunciano la moglie Margherita, le figlie Giuseppina, Violetta, Mariagrazia, Annamaria e Ginetta con le rispettive famiglie, la mamma, la suocera, i fratelli, la sorella e i parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 10,30 a Piano-Audi Corio.

— Ciriè, 7 settembre 1981.

Corrado Marega con le figlie Laura, Giovanni e Adele Marega con i figli Piera Gabriella e Giorgio partecipano commossi al dolore della famiglia Bennati per la perdita del

geom. Giovanni Bennati

— Torino, 6 settembre 1981.

Uniti alla moglie e ai figli, piangono il

geom. Giovanni Bennati

I fratelli: Guido e Dante, le sorelle Antilla Panozzi e Ida Faraghi, le cognate Ada Bennati e Anna Raviolo e le loro famiglie.

— Cortona, 6 settembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lavinia Vennucci ved. Passera

L'annunciano il figlio Antonio, la nuora Teresina Camino, la nipote Carla, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo, a partire dall'ospedale Martini, il giorno 8 c.m. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 settembre 1981.

Serenamente è spirata

Petronilla Garellio ved. Gianaria

L'annunciano la figlia Ester col marito Antonino Manca, nipoti Vincenzo e Maria, la sorella Rita, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì ore 10,30 da piazza Annunziata 7.

— Venaria, 6 settembre 1981.

Cristianamente è mancata

suor Ernesta Masprone

Figlia della Carità

Addolorati l'annunciano: nipoti, superiora, consorelle e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 8,45 nella Cappella dell'Istituto San Salvario. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1981.

Serenamente è mancato

Pietro Mussa

anni 88

Lo annunciano i figli Pina, Piera, Renzo con la moglie Mazzetti Maria e i figli Roberto e Gianfredo, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chiusano d'Asti martedì 8 c.m. alle ore 9,45.

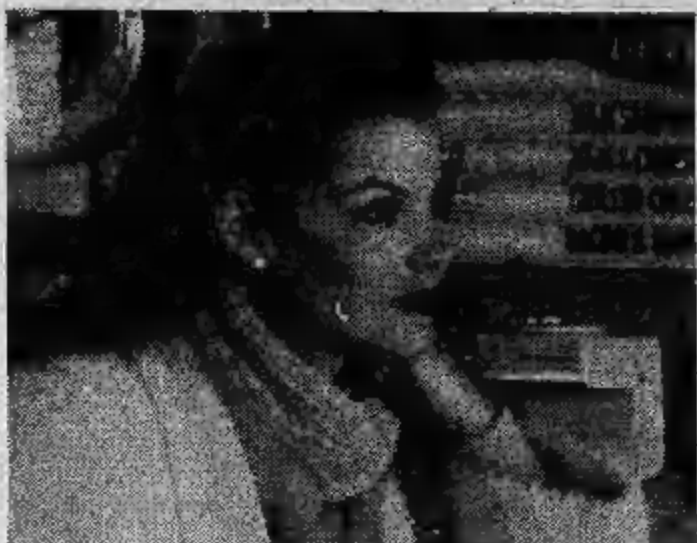
— Asti, 6 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1968 1981

Maria Ferrara Monticone

I suoi cari la ricordano sempre. S. Messa ore 18,30, 8 settembre Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.

Lunedì 7 Settembre 1981

Le giacche di mohair novità per l'inverno

STAMPA SERA

sport & moda

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE

Direttore: Sandro Doglio

Torino, avanti in Coppa

Superando la Juventus, con una rete di Dossena nel secondo tempo, il Torino si è qualificato per il turno finale della Coppa Italia. Con la squadra granata saranno in lizza, oltre alla Roma detentrice del titolo, Catanzaro, Inter, Sampdoria, Napoli, Fiorentina e Reggiana *(I servizi alle pagine II e III)*

«Oro» per gli azzurri del remo

Dopo anni di grigiore, il canottaggio italiano è tornato ai livelli mondiali. I fratelli napoletani Abbagnale con il timoniere Di Capua hanno infatti vinto a Monaco il titolo del «due con». Era dal 1968 che un armo azzurro non si imponeva in una gara di tale importanza: l'ultima vittoria risale alle Olimpiadi di Città del Messico con Baran e Sambo. A completare il successo italiano c'è anche la medaglia di bronzo conquistata nel «due senza» da Pacovich e Baldacci

Sommario

La difficoltà di andare in gol è ormai cronica; inoltre la squadra di Trapattoni deve fare dei passi avanti (e in fretta) sul piano della tenuta

Una sconfitta, due problemi

Il derby torinese di Coppa Italia ha lasciato un Trapattoni intimamente (anche se non apertamente) preoccupato per la tenuta fisica della squadra a dieci giorni dalla trasferta di Glasgow, ed un Giacomini confortato sulla giustezza della preparazione (impostata con la collaborazione preziosa di Zoratti) e arricchito dal test in più sull'utilizzazione dei giocatori, sulle qualità dei singoli e sulla disposizione in campo della squadra.

Chiaro, Juventus-Torino aveva anche una importanza «di classifica», ed i granata hanno centrato in pieno il difficile obbiettivo di passare il turno, un passo in avanti che vuol dire molto (morale, sicurezza di aver lavorato bene, altri incassi al di fuori di quelli di campionato), ma i due tecnici sono i primi a guardare al di là del risultato e trarre conclusioni per il domani.

Al tifoso restano la rabbia o la gioia per il risultato, ma ben più importanti sono le indicazioni offerte dal gioco, dall'andamento della partita. Un match a due volti: prima la netta anche se sterile superiorità della Juventus, con all'attivo una «traversa» di Bettega, altre tre-quattro azioni da gol fallite per la bravura di Terraneo (l'uscita su Marocchino) ed errori di mira, quindi la impennata (orgoglio, gambe, idee) del granata, la gran botta vincente di Dossena al 61', un gol annullato sorprendentemente a Bertoneri dall'arbitro Bergamo, altri due pericoli per Zoff.

La Juventus in sostanza esce dal derby con due problemi. Uno, ormai cronico, la difficoltà di andare in gol (Virdis è stato bloccato da Danova, salvo due sprazzi nel primo tempo) l'altro contingente, e riguarda il salto in avanti che la squadra deve fare sul piano della tenuta. In attesa di Rossi la manovra per arrivare al tiro è indubbiamente più faticosa, chiede un grosso dispendio di energie. Trapattoni conosce a fondo i giocatori, ha graduato la preparazione di conseguenza. Bastano sette giorni per «rifinire» il lavoro fisico.

Campionato e Coppa Campioni dovrebbero confermare che la programmazione del tecnico è stata frutto di calcoli precisi, e della necessità di una tenuta sui due fronti lungo tutto l'arco della stagione. Nessun dramma quindi per i bianconeri, al di là dell'eliminazione. Una lezione di umiltà non guasta mai, forse qualche giocatore dopo il primo tempo si era convinto di poter disporre di un Torino che in molte occasioni aveva mostrato di soffrire.

Una lezione anche per il Torino. Di altro tipo, ovviamente. Il lavoro settimanale, le disposizioni di Giacomini, stanno plasmando una squadra che attorno a Dossena (grandissimo), Zaccarelli, Terraneo, Pulici, Salvadori sta «sistemando» Van de Korput ed i tanti giovani. L'indicazione più sicura è che il nuovo Torino sa lottare ed ha al momento una autonomia atletica più lunga di molte altre squadre.

Ieri sera ha patito molto Cuttone contro Marocchino. Van de Korput ha mascherato la sua lentezza misurando i passi con quelli di Bettega. Beruatto ancora una volta è salito di tono solo con il passare dei minuti, nel secondo tempo. Il cambio di formazione deciso da Giacomini (prima la coppia d'attacco Mariani-Pulici, poi solo Pulici punta vera con Sclosa centrocampista attaccante sulla sinistra e Bertoneri più offensivo a destra) mette ora il tecnico di fronte a problemi di scelta.

Magari dipenderà dal tipo di avversario, ma è chiaro che indipendentemente dal risultato (ripetiamo, il secondo volto del Torino è frutto di una preparazione atletica che per ora dà il frutto a muscoli caldissimi) le due formule sono sulla bilancia del tecnico, e lo faranno pensare.

Il clima del derby ha sollecitato le due squadre, ne ha sottolineato le differenti caratteristiche. La gente è uscita dallo stadio discutendo soprattutto sul risultato, ma non è stato tutto, anche se vale da sprone per il Torino e da avvertimento per la Juventus.

Bruno Perucca

Una delle grosse azioni da gol sciupate dalla Juventus nel primo tempo. Bettega colpisce di testa e centra in pieno la traversa

Il tecnico del Celtic, McNeill, impressionato dalla grinta del giovane bianconero

Marocchino fa paura agli scozzesi

Marocchino è stato anche ieri sera uno dei migliori in campo

McNeill, aitante tecnico del Celtic Glasgow, avversario della Juventus in Coppa Campioni, è rimasto impressionato dalla verve e dalla praticità di Marocchino. Dopo averlo elogiato al termine del primo tempo, in cui il bianconero ha avuto spunti da autentico campione, al termine della partita, rileggendo un foglio fitto di appunti ripeteva ad un giornalista scozzese: «Number seven is the best. Il numero sette è il migliore».

Impressione autentica, in quanto davvero Marocchino ha fatto impazzire Cuttone che ha cercato in tutti i modi di arginarne la straripante azione. Il giocatore si lamentava alla fine della partita mostrando i segni sulle gambe, ma nello stesso tempo era soddisfatto: «Non male il mio primo tempo — *ammette* — ma serve poco aver giocato bene se poi si finisce in questo modo. Anche contro il Perugia avevamo sciupato alcune clamorose palle-gol, solo che questa volta è andata ancora peggio. Il Torino per contro ha avuto una sola occasione per segnare e l'ha sfruttata subito. Questo è il calcio».

Marocchino cerca di mascherare la sua grande delusione, quindi tenta di spiegare il calo del secondo tempo, quando la Juventus è stata per lunghi tratti in balia di un Torino sempre più baldanzoso: «Il gol — *spiega* — ci ha causato un brutto contraccolpo psicologico così, invece che reagire, ci siamo scaricati non riuscendo più a creare azioni limpide. Forse anche fisicamente abbiamo ceduto, ma penso che soprattutto si tratti di una questione mentale. Anch'io nella ripresa sono calato parecchio, quindi ritengo giusta la sostituzione con Fanna».

Alla vigilia si parlava di derby vero, di partita da interpretare in maniera giusta. Marocchino crede che la partita abbia mantenuto fede alle attese e già medita vendetta: «Speriamo di rifarci in campionato — *ammette* — perché questa sconfitta non mi va proprio giù». *Poi cerca di fare il punto della situazione. La Juventus si trova, a pochi giorni dall'inizio del campionato e della Coppa Campioni, in condizioni non proprio ideali. In cinque giorni la squadra potrà fare ancora passi avanti, ma il tempo stringe.*

Il tecnico scozzese McNeill

Spiega Marocchino: «Direi che siamo già pronti per campionato e coppa. Il risultato del derby non deve fare testo, perché spesso quando si prendono gol balordi non si riesce più a trovare la necessaria lucidità per reagire, non è quindi una questione di condizione fisica insufficiente».

Una possibile spiegazione di questa prima sconfitta stagionale può venire dal fatto che la Juventus si sentiva la grande favorita e che forse ha snobbato l'avversario. «Essere i favoriti — *conclude Marocchino* — non ci ha nuociuto perché quando sei in campo a certe cose non pensi. E' stata una partita balorda, tutto qui. Speriamo di aver pagato subito il nostro tributo alla sfortuna».

Fabio Vergnano

Gli errori degli Usa non sminuiscono la vittoria del Vecchio Continente

E' in Europa l'atletica mondiale

Si [illegible] spenti i riflettori sulla Coppa del Mondo di atletica leggera. In tre giornate trionfali più di 160 mila persone sono affluite sugli spalti dell'Olimpico. L'incasso [illegible] aggira attorno ai 500 milioni. Eguagliate, dunque, le cifre stabilite durante l'edizione di Düsseldorf. Il verdetto tecnico ha posto l'Italia al sesto posto, preceduta dall'Europa, dalla Germania democratica, dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica [illegible] dall'America. Un verdetto confortante ed arricchito dalle performance di Gabriella Dorio, [illegible] Scartezzini, di Zuliani, di Fontanella, di Urlando e della Cruciata.

Ha deluso, invece, il primatista italiano Massimo Di Giorgio, innervosito probabilmente dalle avverse condizioni atmosferiche e dunque bloccato sulla modesta misura di 2,18. In campo femminile la classifica ha [illegible] giustizia alla grandezza delle tedesche dell'Est, prime davanti all'Europa, all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti, all'America, all'Italia (ancora sesta), all'Oceania, all'Asia ed all'Africa.

Delude la classifica maschile degli Usa, [illegible] il cedimento di Lewis nei 100 metri, la rinuncia inattesa del discobolo Powell e la squalifica del «siepista» Marsh hanno tolto molti punti agli statunitensi. Tre sere stupende, guastate soltanto dal maltempo che sabato e domenica ha innervosito e disturbato gli atleti. Primo Nebiolo, neo presidente della Iaaf, ci [illegible] fare: L'organizzazione è stata stupenda; molto meno la capacità intuitiva degli operatori televisivi, i quali hanno sciupato molte occasioni per offrire al teleutente le immagini più interessanti, invece che dispensare molti fotogrammi di scarso significato che hanno indispettito chi per tre sere si è seduto davanti [illegible] piccolo schermo.

Spettacolari le staffette; stelle di prima grandezza Lewis, Coe, Owett, [illegible] Oliveira, Wells, Volkov, Moses, Lattany, Wiley, Ashford, Zuliani e la Kratochilova.

r. s.

L'americano Peacock ha curato tutti i particolari per vincere l'alto

Una curiosa immagine dell'americano [illegible] Banks, protagonista poco fortunato della gara di salto

Marcia del Dondeuil, sedici chilometri su mulattiere attraverso il «vallone dei diavoli»

Ha vinto Ruffino, ma l'«eroe» ha 82 anni

Il vincitore Edo Ruffino (il n. 13 gli ha portato fortuna); Valentino Faure, colto da malore poco prima del traguardo; a destra, cuochi improvvisati preparano bistecche per tutti (Foto Silvio Casellato)

E' caduto a terra, battuto [illegible] *fatica, a poche centinaia* [illegible] *metri dall'arrivo. Per Valentino Favre, valdostano, 21 anni,* [illegible] *nona «Marcia alpina del Dondeuil», disputatasi ieri mattina sui 16 chilometri* [illegible] *montagna che dividono la valle d'Ayas da quella di Gressoney,* [illegible] *avuto un esito* [illegible] *L'impegno era dei più massacranti: 3200 metri di dislivello da percorrere lungo la mulattiera che da Challant St. Victor porta* [illegible] *Issime, superando i 2338 metri del Colle del Dondeuil.*

Ha vinto, [illegible] *il tempo di 1* [illegible] *44' 42", il ventisettenne Edo Ruffino, di Coazze: un dilettante puro, che dedica alle corse in montagna il poco tempo libero dal lavoro:* [illegible] *operaio,* [illegible] *continua a coltivare* [illegible] *terra* [illegible] *famiglia e adesso sta anche costruendosi una* [illegible] *in vista del matrimonio. Secondo s'è classificato Donato Ducly, di Châtillon, 30 anni, camionista.*

Per Ducly, che era venuto al Dondeuil per vincere, il secondo posto rappresenta una [illegible] débacle: [illegible] *l'atleta di Châtillon rischia di vedersi sfuggire il titolo* [illegible] *campione valdostano di marcia,* [illegible] *gara* [illegible] *campionato per partecipare alla manifestazione di Issime.*

L'impresa più [illegible] *l'ha compiuta Domenico De Gaudenzi, pensionato novarese* [illegible] *tempo residente ad Aosta: ad 82 anni ha terminato la sua gara in 3 ore e 20'.* «Avevo preventivato 3 [illegible] e [illegible] — *dice l'arzillo vecchietto* —. Se non avessi incontrato qualche difficoltà in discesa, avrei anche potuto far meglio». *De Gaudenzi non è* [illegible] *vecchia gloria del podismo ancora sulla breccia: ha cominciato* [illegible] *correre nel '77 e l'anno scorso ha collezionato* [illegible] *bellezza* [illegible] *18 gare. Ieri anche lui, come altri cento podisti provenienti da tutta Italia, ha voluto* [illegible] *una gara che presenta molteplici suggestioni: dall'estrema difficoltà (*«Non è una corsa per tutti — *dice l'organizzatore Vitale* [illegible] —, per farcela ci vuole una resistenza [illegible] comune.») *alle suggestioni storiche: i concorrenti percorrono lo stesso sentiero sul quale nel 1796 Napoleone Bonaparte fece transitare* [illegible] *suo esercito, per aggirare* [illegible] *fortezza* [illegible] *Bard che gli sbarrava il passo* [illegible] *la pianura piemontese.*

«In realtà su questo punto la storia [illegible] [illegible] concorde — *dicono gli esperti* [illegible] *cose locali* —. Forse Napoleone si [illegible] [illegible] corrompere i difensori di Bard, [illegible] sobbarcarsi una traversata tanto rischiosa. [illegible] a Issime le leggende e i fatti storici suggestivi [illegible] [illegible] cano. La "Marcia del Dondeuil", per esempio, attraversa il vallone dove, secondo le cronache del '600, s'erano installati i diavoli. Fu necessario un esorcismo per scacciare gli spiriti maligni: l'intera vicenda è documentata dagli storici, anche [illegible] a prima [illegible] potrebbe sembrare una leggenda».

E che dalle parti di [illegible] *il diavolo possa ancora metterci la coda lo testimonia l'andamento della gara di ieri,* [illegible] [illegible] *colpi di scena. Il coazzese Giuseppe Genotti, primo al passaggio del colle* [illegible] *Dondeuil, crolla clamorosamente nella discesa verso San Grato, dando via libera al favorito* [illegible] *giornata Donato Ducly.* [illegible] *Ducly va in «tilt» poco lontano* [illegible] *traguardo, attraversando il valloncello di Santa Margherita* [illegible] *si dice che un tempo* [illegible] *fossero installate le schiere diaboliche.* «Non [illegible] proprio come sia capitato — *dirà* [illegible] *all'arrivo lo sfortunato atleta valdostano* —. [illegible] rotto una scarpa, ho perso il ritmo [illegible] ho [illegible] Ruffino andarmi via senza possibilità di recupero. Non [illegible] proprio [illegible] che [illegible] attribuire [illegible] mia sconfitta». *Al diavolo, probabilmente...*

Gabriele Ferraris

Mentre [illegible] in attesa del secondo straniero

La Grimaldi promette di essere protagonista

Tempo di bilanci, dopo [illegible] mese dalla ripresa dei lavori, per la Grimaldi. Gianni [illegible] il manager De [illegible] fanno il punto della situazione.

[illegible] termine [illegible] campagna acquisti — esordisce De Stefano — **Asti mi [illegible] avergli dequalificato la squadra [illegible] Biagio Fioretti e Alberto Marietta. Oggi si è ricreduto ed è soddisfatto. Del resto l'arrivo di Charly Caglieris ci permette di avere il reparto di piccoli più invidiato d'Italia».**

Infatti, oltre a Caglieris [illegible] «sua» Torino dopo un esilio a Bologna che gli ha fruttato scudetti e gloria, ci saranno ancora e sempre Benatti e l'eterno giovane Pino Brumatti, giocatore che [illegible] finisce di stupire. **[illegible] ricominciato con la voglia di un ragazzino** — dice Asti —, **è come se avesse girato il calendario al contrario e invece di aggiungere i giorni li togliesse».** Completa il reparto Mandelli, giovane [illegible] buone speranze che più [illegible] volta nello [illegible] campionato ha dimostrato il suo valore.

Con Caglieris è arrivato anche Stefano Bechini, classe '59 e 200 centimetri agili e scattanti [illegible] servizio della squadra. **«Avremo per[illegible] in [illegible]** — commenta il manager torinese — **ma abbiamo sicuramente acquistato [illegible] due dei punti fondamentali della pallacanestro moderna. Vale a dire che con la "banda dei piccoletti" di grande esperienza abbiamo ora una migliore capacità di ragionamento nell'impostazione del gioco e una maggiore velocità negli avanti».**

La squadra torinese [illegible] questa volta veramente sul punto di catapultarsi nell'élite del basket italiano: è pronta, insomma, ad essere una degna protagonista di questo campionato che sta ormai per iniziare. **«Quello che ci preme particolarmente** — sono ancora le parole di De Stefano — **è sviluppare un gioco ad alto livello, una buona pallacanestro, fare del vero spettacolo in modo da allargare la conoscenza [illegible] profani, avvicinare decisamente il pubblico al nostro sport. E questo si può avere solo con [illegible] gioco spumeggiante, una buona squadra e ovviamente con dei [illegible] seri».**

Lo [illegible] anno la Grimaldi (l'abbinamento però è ancora [illegible] definire) ebbe [illegible] avvio sfolgorante, vinse [illegible] partite su dieci [illegible] poi finì [illegible] pagare lo scotto della partenza bruciante adeguandosi sul finire. **[illegible] invece** — spiega Asti — **avremo un avvio più calmo, ma una maggiore continuità e la preparazione si svolge appunto in questo senso. Ci alleniamo due volte al giorno: al mattino i ragazzi fanno atletica con i professori Cerro e Gaudino, [illegible] le due ore pomeridiane sono dedicate [illegible] al basket e sono molto contento [illegible] tutti stanno [illegible] con una serietà notevole».**

Sembra ormai sul punto di concludersi definitivamente la questione [illegible] secondo straniero, l'uomo che affiancherà Ernst Wansley, considerato «intoccabile» dopo l'ottimo campionato; la [illegible] dovrebbe cadere su un atleta di colore, Bruce Campbell, 205 centimetri ala-pivot [illegible] anni, proveniente dal Providence College di Boston, dove Bruce si è diplomato in educazione speciale per bambini handicappati. Il [illegible] curriculum [illegible]co è buono: 18 punti e 5 rimbalzi di media-partita nello scorso campionato.

E' stato scelto da Asti dopo aver visionato molti altri giocatori: **«La scelta dello straniero è quanto mai difficile e complicata, sembrano tutti dei "mostri", poi alla resa dei conti non è così. Avremmo potuto riprendere Dave Speicher, piaceva a tutti ma perdendo [illegible] dovevamo [illegible] in altro senso, [illegible] serviva un giocatore più alto, buon rimbal[illegible] e con una [illegible] esperienza. [illegible] un gioco sicuramente appariscente, grintoso ma in questo momento non era quello che ci serviva. Campbell è un buon giocatore, in possesso di ottimi fondamentali che ama molto giocare per la squadra».**

Le premesse sono buone ed allettanti per la squadra torinese che solo all'esordio (domenica 27 settembre a Venezia con la Carrera) metterà in chiaro i suoi sogni e le sue ambizioni.

Patrizia Zebellin

Cortinovis, uno dei protagonisti del «Val d'Aosta»

Un allievo di Gimondi che impara in fretta

AOSTA — Ha diciannove anni [illegible] ha terminato [illegible] Giro ciclistico della Valle d'Aosta al quinto posto in classifica. Per gli esperti delle due ruo[illegible] questa frase può già dire tutto sulla classe di un corridore. Per i non addetti ai lavori c'è solo [illegible] aggiungere che il «Valle d'Aosta» è corsa per campioni, [illegible] diciannove anni [illegible] un'età in cui si ha ancora [illegible] da imparare. Tullio Cortinovis, bergamasco alla corte di quel volpone del ciclismo che risponde al nome [illegible] Domenico Garbelli, ha già imparato molto.

E' venuto al Giro per fare esperienza, e lo conclude a solo un minuto e mezzo dal primo, Viotto. Nelle grandi salite Cortinovis è stato sempre in testa, [illegible] a trovarsi a soli 18 secondi [illegible] primato. Davanti c'era Fedrigo, Tullio ha fatto la corsa su di lui, e insieme a lui è rimasto attardato nella tappa decisiva di Doues. Però ha fatto capire che nel futuro del ciclismo il suo [illegible] può diventare realtà vincente, la strada è quella giusta.

Per [illegible] ciclista, [illegible] ciclista che va forte, Cortinovis gode di un privilegio singolare: abita a 50 metri [illegible] castello in cui vive Felice Gimondi, e i due [illegible] grandi amici. Bergamaschi entrambi, chi li conosce dice che so[illegible] pressoché identici nel carattere: poche parole, tanti fatti.

Evidentemente si capiscono, perché stanno spesso insieme. Gimondi, che di campioni se ne intende, ha deciso di «adottarlo»: lo ha manda[illegible] alla Novartiplast, da Garbelli, perché gli insegnasse cos'è la bicicletta. Gimondi lo segue, lo consiglia, tutti dicono che lo attende al momento giusto, quando cioè sarà ora di fare il «gran salto» tra i professionisti. Cortinovis sta facendo lo stesso cammino ciclistico [illegible] Baronchelli, Parsani, Paganessi, tutti uomini che Garbelli ha «passato» a Gimondi, cioè alla Bianchi-Piaggio.

[illegible] chiedete [illegible] Cortino[illegible] se Gimondi lo abbia già messo nella lista dei futuri campioni, lui dice che non [illegible] e diventa rosso: «Devo ancora dimostrarmi forte tra i dilettanti — dice — e la conferma la attendo il prossimo anno: poi, si vedrà. Adesso sono militare, ho appena preso il diploma di geometra e quest'anno ho ottenuto cinque vittorie. [illegible] Val[illegible] d'Aosta sono venuto per imparare, e sono soddisfatto. Ho visto località bellissime e ho preso confidenza con [illegible] a tappe importante, che farò [illegible] possibilmente per vincerla».

A Quart, Gimondi è venuto per vedere solo lui e se ne è andato sorridendo. Il direttore sportivo Garbelli pensa che Cortinovis avrebbe potuto anche fare di più, «se il Giro fosse stato più duro». Tullio è contento così, adesso tornerà a casa [illegible] allenarsi per il campionato italiano [illegible] un «seconda serie») [illegible] aiutare il padre che lavora con manufatti di cemento. Non è facile essere così giovani e già così forti.

Ma, tanto per restare in argomento, un certo Felice Gimondi aveva l'età di Tullio — o poco più — quando trionfava in un Tour de France. In futuro, qualcuno che somiglia a Felice e che va forte in salita potrebbe anche rifare cose di questo tipo.

Maurizio Crosetti

Tiro con l'arco [illegible] Buffa [illegible] Paternesi

REGGIO [illegible] — Il [illegible] Orlando Paternesi e la milanese Mariangela Buffa sono i nuovi campioni italiani di tiro alla targa dopo le prove delle corte distanze [illegible] e 30 metri) che hanno concluso ieri i campionati [illegible] tiro con l'arco. Paternesi ha dominato [illegible] gara dai 50 metri (334 punti su 360) ma [illegible] seconda prova, quella dai 30 metri, Franco Basili l'ha contrastato validamente. Paternesi ha confermato di essere il migliore arciere [illegible] momento.

Classifiche finali: [illegible] maschile assoluto: 1) Orlando Paternesi p. 1276; [illegible] Franco Basili 1272; 3) [illegible] Spiagarelli [illegible] Titolo femminile assoluto: 1) [illegible]gela Buffa p. 1229; 2) Letizia Montanari 1201; 3) Giovanna Luzzi 1178. Titolo maschile «Veterani»: 1) Ivo Simonetti p. 1124. Titolo ma[illegible] juniores: 1) Arturo Matteucci p. 1191. Il [illegible] a squadre è stato vinto dalla compagnia del Banco di Roma.

Ha battuto Berruti, ora punta allo [illegible] tricolore

Bertola polemico: «Dovrà ricredersi chi [illegible] considera [illegible] campione»

ALBA — *«A dispetto dei cosiddetti [illegible] che mi danno tutti per spacciato, sono anch'io in corsa per lo scudetto [illegible] credo di averlo dimostrato proprio contro Berruti che gli "addetti ai lavori" incoronano già».* Così replica Felice Bertola a chi [illegible] complimenta con lui per la splendida vittoria [illegible] carissimo nemico. Un successo importante che potrebbe avere [illegible] ripercussioni nella lotta per il titolo [illegible] nello stesso tempo un risultato che pochi prevedevano, meno che mai il suo avversario [illegible] nella prima giornata aveva preferito giocare al Mermet anziché andare ad Andora contro quello spauracchio di Aicardi.

Bertola ha lottato per tre ore [illegible] un quarto con [illegible] grinta e una tenacia che da tempo non dimostrava e alla fine è riuscito a spuntarla con un recupero eccezionale che ricorda il campione dei tempi migliori. Insomma, Bertola è tornato grande proprio contro il [illegible] avversario di sempre e qualche tifoso che galoppa con la fantasia prevede già uno spareggio tra loro due al termine [illegible] girone.

Felice sorride a questa previsione, abbraccia il fratello che ha le lacrime agli occhi per il successo [illegible] riprende: *«Non so cosa succederà nelle prossime cinque giornate, certo [illegible] che io non ho l'intenzione di mollare, per me è molto importante la partita di domenica a Santo Stefano [illegible] contro Balocco. [illegible] riuscissi [illegible] vincere mi sentirei più tranquillo. [illegible] pensare che un mese fa quasi credevo di dover rinunciare alle finali».*

[illegible] mese fa Felice [illegible] alle prese [illegible] fastidi[illegible] schiena che [illegible] costretto [illegible] rinunciare [illegible] molti tornei in notturna. In campionato [illegible] stato costretto [illegible] cedere la battuta [illegible] giovane Rigo: [illegible] ruolo [illegible] spalla, [illegible] faticoso, [illegible] dolore lo [illegible] perseguitato parecchio. Un malanno, [illegible] suo, un po' misterioso, per il quale aveva consultato senza successo parecchi specialisti. Visite, [illegible]diografie, consulti [illegible] erano serviti [illegible] nulla. A rimetterlo in sesto [illegible] stato il suo fedele massaggiatore, Sergio Repetto, [illegible] unguenti [illegible] medicine [illegible] conoscenza. In quindici giorni il dolore [illegible] sparito, e quasi per incanto Felice ha ritrovato la forma migliore.

Per Bertola, è quasi il caso di dirlo, non tutti i mali vengono per [illegible]. La prolungata inattività non solo gli ha consentito [illegible] guarire ma anche di presentarsi allo sprint finale per il titolo in condizioni migliori dei suoi avversari, costretti [illegible] massacrante «tour de force» tra campionato [illegible] notturne. Basterà dire che [illegible] al Mermet [illegible] strappato [illegible] suo avversario sei giochi consecutivi dopo essere stato in svantaggio per 5 a 9. E di fronte non aveva [illegible] Tarasco, aveva un Berruti un po' appannato (e molto falloso) ma sempre magnifico lottatore e con la squadra finalmente all'altezza della situazione.

Ma Bertola ieri nel finale era superlativo tanto alla battuta che al ricaccio. *«Non mi sento affatto stanco* — ammetteva [illegible] fine Bertola —. *Non così può dire Berruti che ha terminato la gara veramente provato. Avete visto tutti che nei palleggi degli ultimi giochi [illegible] riusciva più a rispondere».*

Vicino [illegible] lui negli spogliatoi il suo tifosissimo [illegible] uno, Giuseppe Morino, aggiungeva [illegible] sorriso illuminante: *«Se Felice dopo quattro ore [illegible] mezzo [illegible] gioco dice [illegible] essere stanco, vuol dire che ha ancora tante energie per vincere un titolo. Io al miracolo [illegible] credo. Manzo conquistò [illegible] titolo a 41 anni, Bertola ne ha solo 37».*

Piero Galesco

Bocce: da stasera il trofeo Monti

Con un «succoso» programma [illegible] s'inizia stasera sui campi della Boc[illegible] Montagnola (via San Paolo 5 bis, ore 21) la 5ª edizione del «Trofeo Ermanno Monti», gara notturna a quadrette con formazioni comprendenti un giocatore di A, due di B e uno di C.

Scendono in [illegible] delle 23 quadrette partecipanti (dovevano essere 24, ma un'improvvisa indisposizio[illegible] ha costretto Gianotto [illegible] dare forfait), in incontri a eliminazione diretta, senza limite d'orario. Le [illegible] vin[illegible] andranno a completare, [illegible] le [illegible] che già figurano [illegible] le quattro «poules» su cui si articola il torneo; le perdenti saranno eliminate.

Ci sono subito scontri diretti fra grossi nomi, con l'inevitabile uscita [illegible] gara di agguerrite formazioni: la loro presenza, comunque, garantisce una serata [illegible] bel gioco e di spettacolo. Ed ecco gli accoppiamenti [illegible] stasera: Granaglia (La Montagnola) c. Braggaglia (La Fissa), Aghem (Graziano) c. Amerio (Ciriacese), Dallolmo (Amici Bocce Ivrea) c. Bruatto (Ristorante Belvedere, [illegible] d'Asti), Rolle (Ciriacese) c. Macario (Bra Bocciofila), Negro (Galup) c. Gobbo (Termoidraulica F.lli Gobbo), Cattaneo (La Montagnola) c. Martinetto (Silpa Elettrotermotecnica), Bertó (Valtorrese) c. Scarafiotti

[illegible] dopo la conclusio[illegible] di questi incontri [illegible] qualificazione, [illegible] procederà [illegible] composizione delle quattro «poules» che inizieranno [illegible] giocare domani sera; sempre alle [illegible] 21, ma con partite della durata di tre ore e l'eventuale aggiunta dei tre tiri supplementari. [illegible] secondo turno avrà luogo [illegible] sera; giovedì i «recuperi»; venerdì i «quarti di finale»; lunedì [illegible] di 15 la finalissima.

Guido [illegible]

● TOTIP — La direzione [illegible] Sisal-Totip comunica [illegible] quote [illegible] concorso n. 35 del 6 settembre 1981: ai tre [illegible] con [illegible] punti, 28.240.900 lire; ai [illegible] vincitori con undici punti, 760.000 lire; [illegible] 1161 vincitori [illegible] dieci punti, 88.000 lire.

Agli «open» d'America

Panatta è fuori anche nel singolo

FLUSHING MEADOW — *Brividi per Jimmy Connors nell'incontro con l'equadoriano Andres Gomez nel turno degli Internazionali degli Stati Uniti di tennis, in svolgimento [illegible] Flushing Meadow, vicino New York. Il ventinovenne statunitense, che ha già vinto questi campionati negli anni 1974, [illegible] 1978, è dovuto andare al tie-break nel quinto set con il sorprendente latino-americano. [illegible] punteggio a favore di Connors è stato di 6-7, 6-3, 6-1, 4-6, 7-6 dopo quattro ore e 22 minuti di gioco sempre spettacolare.*

Nel [illegible] decisivo Connors [illegible] andato [illegible] due punti [illegible] sconfitta: 5-6 [illegible] 30 pari, [illegible] è riuscito a pareggiare. Il tie-break è stato particolarmente emozionante: Connors [illegible] andato avanti per 5-2, ma Gomez ha accorciato le distanze, prima 4-5, poi 5-6. Però lo statunitense [illegible] chiuso il tie-break col punteggio [illegible] 7-5.

Nessuna difficoltà, invece, per un altro [illegible] grandi favoriti, Bjorn Borg, che ha regolato l'australiano David Carter con un sacco 6-2, 6-2, 6-2.

Adriano Panatta è stato battuto ieri [illegible], al terzo turno, dall'argentino Guillermo Vilas in quattro set: 6-4, 4-6, 7-5, 6-4. Come si ricorderà Panatta era stato eliminato dal doppio, in coppia con Ilie Nastase, sin dal primo turno.

Evening Standard

EXPRESS

SUNDAY EXPRESS

DAILY STAR

Supplemento di Stampa [illegible] - Direttore: Sandro Doglio - A cura di Piero Soria

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto in inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

■ E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera [illegible] Borse propone, diventa [illegible] abbastanza [illegible] farsi anche un'idea più reale dei gusti [illegible] delle abitudini [illegible] un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

WHIZZING INTO THE SEASON ON ROLLER-SKATES, A NEW BREED OF 'JOLLY-GOOD-FUN' GIRL

Debs ain't what they used to be

By PAUL PICKERING

SHE HAS the lithe, long legs of [illegible] fashion model and for [illegible] moment [illegible] super-sophisticated poise to match.

Then the grass [illegible] and scratches on her [illegible] give the game away, [illegible] the siren of [illegible] second ago gives [illegible] little-girl blush to the roots of her honey-blonde hair.

"I'm still very much a baby," giggles debutante Kate Braine clad in a silky green micro-mini skirt, no bigger than a Liberty's head scarf: "I go everyw[illegible] on roller skates and tend to fall over [illegible] lot. I'm not very deb-like, I suppose."

Could you imagine the horror and outrage of a stony-faced Queen Victoria confronted with a roller skating curtsey from a wiggly 17-year-old. [illegible] would not have been amused

But being a deb has changed. It has undergone [illegible] stealthy middle-class take-over since the present Queen abolished the custom of the lucky young ladies being presented at court, with the real aristocracy dropping debbery completely.

Lady Di, the informed point out, was never a deb.

It has become an upper-middle class female freemasonry where the goal is not so much to find a husband, but to have a jolly good time before the almost obligatory cookery [illegible] or secretarial college.

[illegible]

"Coming Out" will cost at least £5,000 and in the lean 'eighties there is a certain reluctance to admitting to being a deb: "I am not exactly that involved in the season, honestly," says Kate, cradling her address book and straining f[illegible] the next phone call.

But there is no denying that the modern, middle-class season is one long fandango of fun. Girls who have spent years in a dreary cloistered fastness of convent education can let rip.

Kate's eyes light up as she talks about midnight feasts in her school dorm and mad-cap parties.

"I gave a [illegible] and babies tea party rec[illegible]ly. Everyone came dressed [illegible] a nanny or a baby and we all ate jellies and sweets and things—40 or 50 of us. It all ended in a fantastic jelly fight."

A visit to Kate's comfortable family house on Cheyne Walk, Chelsea, is a tonic.

"I am always too busy doing things to be very depressed or angry. I play tennis, squash, ski, swim, fish, have just finished a children's book called Lilly in Penny Land, then there is modelling and I have just finished my A levels, and [illegible] taken up ballroom dancing.

Acid

Kate's father, Michael, a 57-year-old financial advisor, answers the telephone with a growl: "God, Kate, not another one. I'm not an answering machine."

Her mother, May, is a doctor who campaigns against juggernauts.

The [illegible] have [illegible] meeting [illegible] early spring, exchanging acid looks and arrangements in the better class of London tea room.

But the real [illegible] of this middle-class circus is Peter Townend of the Tatler. As the whole show slips down-market he stalks the drawing rooms of the newly rich and is said to mutter: "Class, don't talk to me about class."

"One new thing that's very exciting is many people prefer to gatecrash parties," says [illegible].

"I nearly got caught crashing the Amnesty Ball. The police really got upset about it and drove some people around in a Black Maria before letting them go.

"People are always asking me what it's like to be a [illegible] I say it's what you want it to be. These days it's not a marriage market. I have men friends of my own, and some of the little Deb's Delights are pathetic.

"I think I am engaged, but only to be nice to someone who's very sweet. I don't know if I'm in love."

Picture by PETER SHIRLEY

Kate: "The season's what you want it to be"

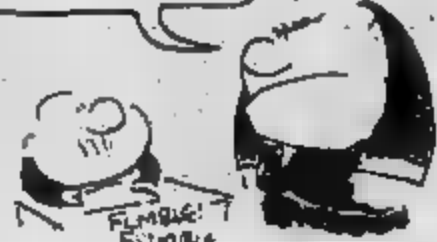
Bristow: Frank Dickens

WHAT THE DEVIL IS GOING ON? PUT THAT NEWSPAPER AWAY? HAVEN'T YOU ANY WORK TO DO?

I'VE FINISHED IT, MR. FUDGE

THEN GET ON WITH THESE, AT ONCE!!

THUD!

THE CLERICAL EQUIVALENT OF 100 LINES....

Shielding Brooke

Manila.

WHAT makes me feel older as a film critic is how quickly the stars grow up. The first time I saw Brooke Shields on the screen in Pretty Baby she was aged 13, playing a 12-year-old nymphet in a New Orleans brothel.

Then I saw her in Blue Lagoon, aged 14 now, but playing [illegible] 13-year-old castaway innocent who has a baby by her scarcely older desert-island live-in.

Now here [illegible] are both of us in Manila and she is an ageing 15-year-old but still the youngest star at the youngest film festival in the Pacific. And she is taller than I [illegible] —and I am 5ft 10in in my socks.

"Yes," she says, unabashedly, "they had to dig trenches for me in the sand in Blue Lagoon. The doctor thinks I might reach 6ft." She chuckles — maturity doesn't worry Brooke. Nor should anything else.

Precocious

She has Time and Newsweek magazines locked in rivalry to put her on their front covers. She commands 600,000 dollars for her latest film, Endless Love. "And it'll be [illegible] million for the next," says Mrs Teri Shields, Brooke's mother, mentor and manager.

We both contemplate the screen's leading exponent of precocious sexuality who has just finished doing her algebra and is now asking her aunt to have her curlers heated so that those bosom-length locks which hid her pristine bareness in Blue Lagoon (with the aid of a couple of suction cups) can be in good nick for the inaugural festival luncheon at the Palace of President and Mrs Marcos.

"Brooke gets about eight to 10 scripts [illegible] week sent her," says Mrs Shields, "and not all of them are sexy," she adds pointedly. Like most mothers, Mrs Shields can read the minds of young [illegible] like me in the vicinity of her daughter.

Mother has a unique way of deciding which script Brooke accepts. "I find out what her character is called. Then I turn down the corner of every page that name appears on. If enough corners have been turned down, I read the script."

OFF-DUTY in their jeans: Teri [illegible] Brooke Shields

...OR HOW MOM CAME BETWEEN A FILM STAR AND ALEXANDER WALKER

For Endless Love, directed by Franco Zeffirelli, in which Brooke [illegible] the love object of an infatuated 15-year-old boy, "there [illegible] rather fewer turned-down corners than mother would have liked. But then it was Zeffirelli . . . "To me," says Mrs Shields, "he meant Romeo and Juliet and Jesus of Nazareth."

So Franco agreed to fatten Brooke's part and she did the movie which is due out this June.

"I'm kind of sorry it's not period," says Mrs Shields, who had visions of Brooke [illegible] Renaissance costume. But the story's setting is not Verona, but Chicago, a location inhospitable to flowing medieval garments.

But there are compensations, including a nude love scene in front of [illegible] blazing fire.

Not that Brooke will be in the buff. As in Blue Lagoon, where a 35-year-old stand-in doubled for her in the nude shots, the body we'll [illegible] will not be hers but that of a 27-year-old dancer. "I don't really need to be nude to be erotic," says Brooke. "I can [illegible] it all with my face in close-up."

Mother approves the proxy bodies. "For who better than my mom would know what I look like in the altogether?" Mother is firm on this point. "Randall Kleiser, who directed Blue Lagoon, just begged me to let Brooke do one nude rear-view shot—the stand-in's butt just wasn't what he wanted. But I said no."

Young Chris Atkins, who co-starred with Brooke, also got so far and no farther. He shared [illegible] two-room beach hut with Brooke and her mother, and it was mother he kissed goodnight before retiring to his separate accommodation.

The movie was one of Hollywood's few productions to dent the box-office last year. Shortly after it [illegible] released, Brooke herself made a dent in the morality of Middle America by appearing in a series of TV commercials for Calvin Klein's jeans in which master-photographer Richard Avedon's [illegible] caressed her bejeaned limbs while she breathed. "I've seven Calvins in my closet—if they could talk, I'd be ruined."

Assault

This candour was too much for some local TV stations which banned the ad as well [illegible] its inflammatory follow-up in which Brooke confessed: "Between me and my Calvins there's absolutely nothing."

The commercials had been the outcome of [illegible] assault by the blue wave of denim manufacturers on Brooke's sales appeal.

The Shields decided to go along with Calvin — for [illegible] eventual 500,000 dollars—"as he had respect." And he also shrewdly threw in a dapple-grey horse for Brooke to keep and ride — and, of course, jeans look well on horseback, too.

Zeffirelli enjoyed working so much with Brooke on Endless Love that he wishes to make two [illegible] films with her. One will be Camille, the great Garbo vehicle of the 1930s, which he will up-date.

Mrs Shields sighs sadly as she tells me this. It seems there's a conspiracy to keep Brooke out of period costume. "But at least the clothes will be Givenchy," she says, "and the disease that proves mortal to Camille this time will be leukemia. [illegible] consumption is too rare nowadays."

And there is that million-dollar fee. As Mrs Shields regales [illegible] with commercial coups of this magnitude, Brooke keeps oddly quiet.

Eventually she says, "I don't like to hear figures."

Her mother turns to her and says gently, "You don't have to, Brooke. The money isn't your worry. I simply put it in the bank for you. You [illegible] count it later, dear, when you're old enough to count."

Express Star

Moyra Henning talks to a couple who had their world turned upside down when they opened their home to a young girl

The trials and joys of adopting a teenager

...nd Muriel ... saw the ...ce of 13- ...nice on the ...Barnardo's ... office in

... 16 months ...el recalled: ... smile struck ...and that was

...t, it [illegible] just ...g of a long ...option process ...brought a lot ...well as joy to

...only 16 months ...was dumped in ...home. [illegible] has

had no contact with her natural parents since.

Today, she is like any other pretty teenager, outwardly only interested in fashion, clothes and discos.

PIERCED

Her nails are varnished, her ears pierced and she is longing for her first winkle-pickers.

But Janice has been institutionalised for [illegible] years. Until she met the Kings, she had never known the love of a mother and father.

She had missed out [illegible] all aspects [illegible] of a normal family life.

So when she first went to live with the Kings a year ago, their easy-going existence suddenly turned into a nightmare.

Three times they were on the point of returning her to the home. [illegible] bad behaviour and insolence, her tantrums and [illegible] produced so much distress and despair that the Kings almost gave up.

But now, after considerable courage on both sides, 14-year-old Janice will become the Kings' legally adopted daughter within the next few weeks.

TWINS

The couple, who live [illegible] a small village in Lanarkshire, already have twin boys of 12.

They had contemplated adopting a child for some time because Muriel, 33, had difficulties when the twins were born and Derek, 34, subsequently underwent a vasectomy.

They approached Barnardo's. It took several months of intensive screening and thorough preparation before they were even allowed to choose a child from photographs.

Then it was another two months before they met Janice for the first time at the children's home.

The meeting went well and a month later Janice moved in with the Kings, their [illegible] Kevin and Christopher, two red setters and a ginger cat.

For [illegible] few weeks Janice was entranced by life outside the children's home. The supermarkets she'd never [illegible] before, the beautiful toys she'd never owned, the money [illegible] could spend—and the food.

BINGE

Meals in the home had been dished up at certain times and that was it. At the Kings', she found food always available in cupboards and the fridge. So she started [illegible] a giant eating binge.

Derek, [illegible] civil servant, recalled: "It soon went beyond a joke. We could never satisfy her."

Then the rows, scenes and bad moods started. Sometimes they went [illegible] for weeks. Basically they were over discipline, money, helping, sharing and general bad behaviour.

Said Derek: "We weren't tolerant enough with her. Our boys had been brought up in a family. Janice had lived virtually all her life in a home. There were vast differences in discipline.

"We made the mistake of wanting her to improve everything at once and it didn't work.

"In the end we'd pick out one main thing [illegible] a time that we wanted changed and that worked much better.

"Money was another problem we didn't cope with very well. At first we spoilt her but she had [illegible] sense of its value and soon we needed to restrict her.

BRINK

"The first three months were really the worst. Looking back I honestly don't know how or why we coped.

"Three times we were on the brink of sending her back. It was never one big specific upset, just a build-up of little things and an atmosphere that we weren't getting anywhere.

"The boys also became affected and started behaving badly. Chris threatened to run away from home. Jealousy, I suppose, because we [illegible] spending [illegible] much time on Janice."

Muriel, a nurse, picked up the story: "At first [illegible] was frightened of Janice, of the responsibility and the possibility she might run away.

"The social workers felt Janice hadn't realised what [illegible] family of her own would entail.

"Once, when we'd *really* had enough, Derek and I went to tell the social workers that this time we weren't going to change our minds.

"We talked with them for three hours solid and then found we'd talked ourselves out of it.

"They are marvellous that way. Occasionally they drop in little comments and eventually you end [illegible] convincing yourself you haven't been trying hard enough."

❝Looking back I honestly don't know how or why we coped❞

So gradually the Kings felt they were learning to cope and Janice herself visibly started to relax.

But although Derek and Muriel by now felt a total acceptance of Janice as their daughter, she seemed unable to show a similar commitment.

Said Muriel: "She finds [illegible] very difficult to show what she feels. I really wish she could indicate whether she's hurt or happy.

"But you've got [illegible] remember the number of years she has been in care and [illegible] effect all those years had on her.

"I've only kissed her [illegible] or twice. [illegible] there have been many, many times when I just wanted to put my arms round her and say: 'Stop worrying, it's all going to [illegible] all right.' But she won't let you d[illegible] that.

SMACKED

"The first time she ever cried was after about four months when [illegible] smacked her.

"It was a turning point for [illegible] I realised that instead [illegible] being somebody else's child, she was mine and I really loved her no matter what she did.

"She could be the worst little devil in the world but she was mine and I would [illegible] able [illegible] cope."

Said Derek: "We think Janice [illegible] feels part [illegible] [illegible] family. But whether she looks on herself as our daughter [illegible] don't know.

"A couple of weeks ago, a friend persuaded her to ph[illegible] us and actually use those terrible words . . . Mum and Dad

"She made quite a meal of it, with three or four Mums and Dads. We'd been looking forward to this for so long we hoped it would continue. But it hasn't happened again.

"I cracked my rib recently and she was concerned and told me to be careful.

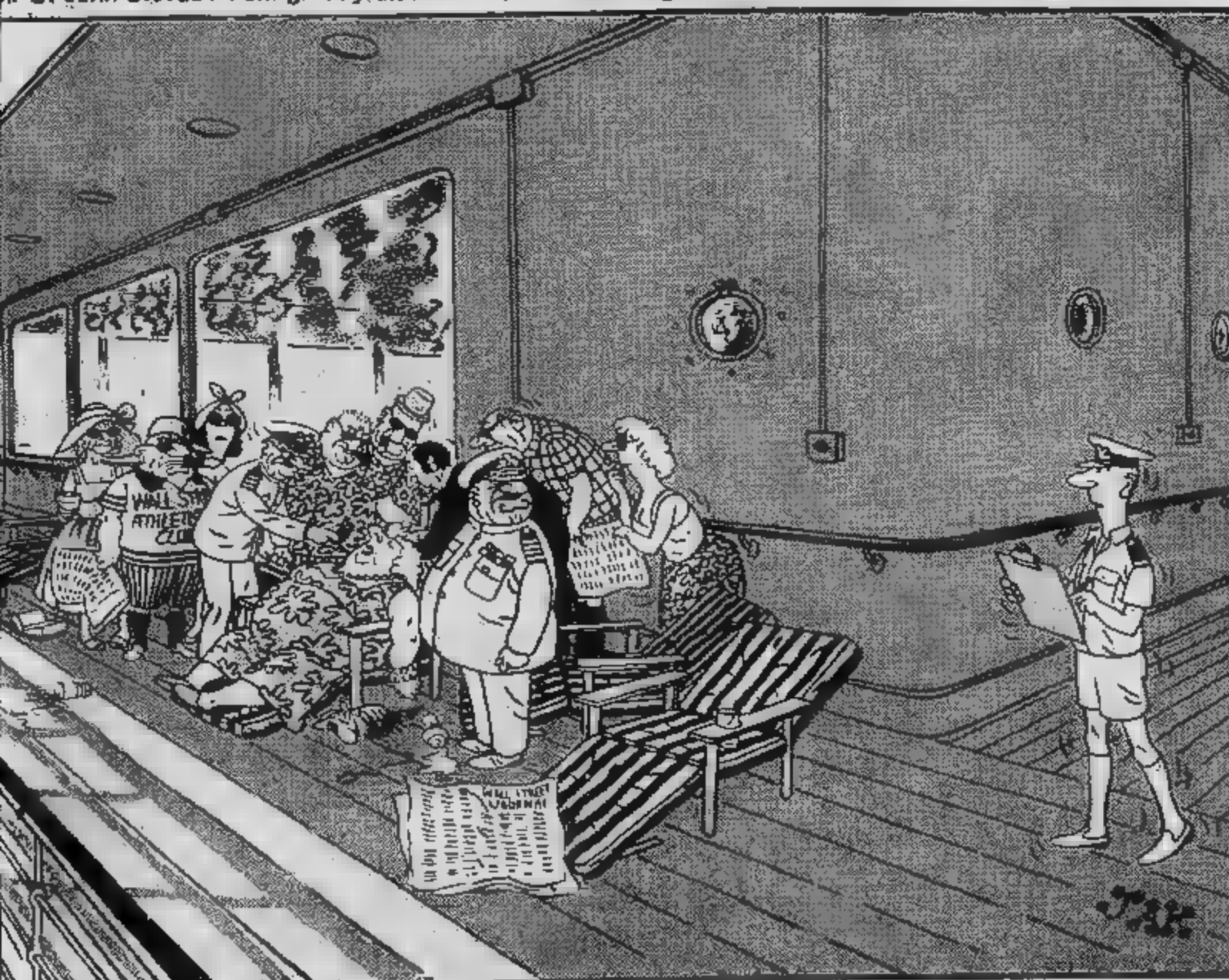
CONFIDENT

"We have to grasp at small things like that and use them [illegible] ammunition against all the bad things. So when they start flying, at least you can remind yourself she did care about something."

Now the whole adoption process is in the final stages and the Kings are confident Janice will soon be their very own.

Said Derek: "Frankly, it's been the longest year of [illegible] lives. We have all changed, but although we're [illegible] practically there, we [illegible] [illegible] working [illegible] it and will probably continue to do so for a long time yet."

London Express Service.

...Mr St John-Stevas! I am greatly distressed and indeed angered by your action in usurping MY job!"

...ns! Did YOU tell Mrs Guggenhiem the QE2 was being [illegible] by the French chef whil[illegible] the seamen are [illegible] strike?"

Linea semplice per il mohair

Dal leggendario Texas, mitica terra dei cow boys e del petrolio nonché ultrafuturibile centro nevralgico dell'ente spaziale americano, arriva la più preziosa soffice, caldissima delle lane. Oltre cinque milioni di pecore allevate negli sconfinati ranchs dell'altipiano Edwards ogni anno sacrificano il loro nobile, inanellato vello chiamato «mohair» sugli altari della moda femminile e maschile.

Tonnellate di questa pregiata «materia prima» vengono ammassate nel grande centro di raccolta [illegible] Angelo per poi [illegible]care l'oceano ed approdare ad Agnona in provincia di Vercelli dove attraverso sofis[illegible] procedimenti di lavorazione ad alto livello tecnico-artigianale vengono trasformate in chilometri di tessuto leggero come una piuma. Sono quei capolavori di leggerezza e morbidezza [illegible] [illegible] nostre industrie tessili che hanno suggerito ai leaders dello stilismo italiano ponchos e mantelle, tabarri [illegible] «ruane» considerati i grandi protagonisti dell'eleganza del prossimo inverno.

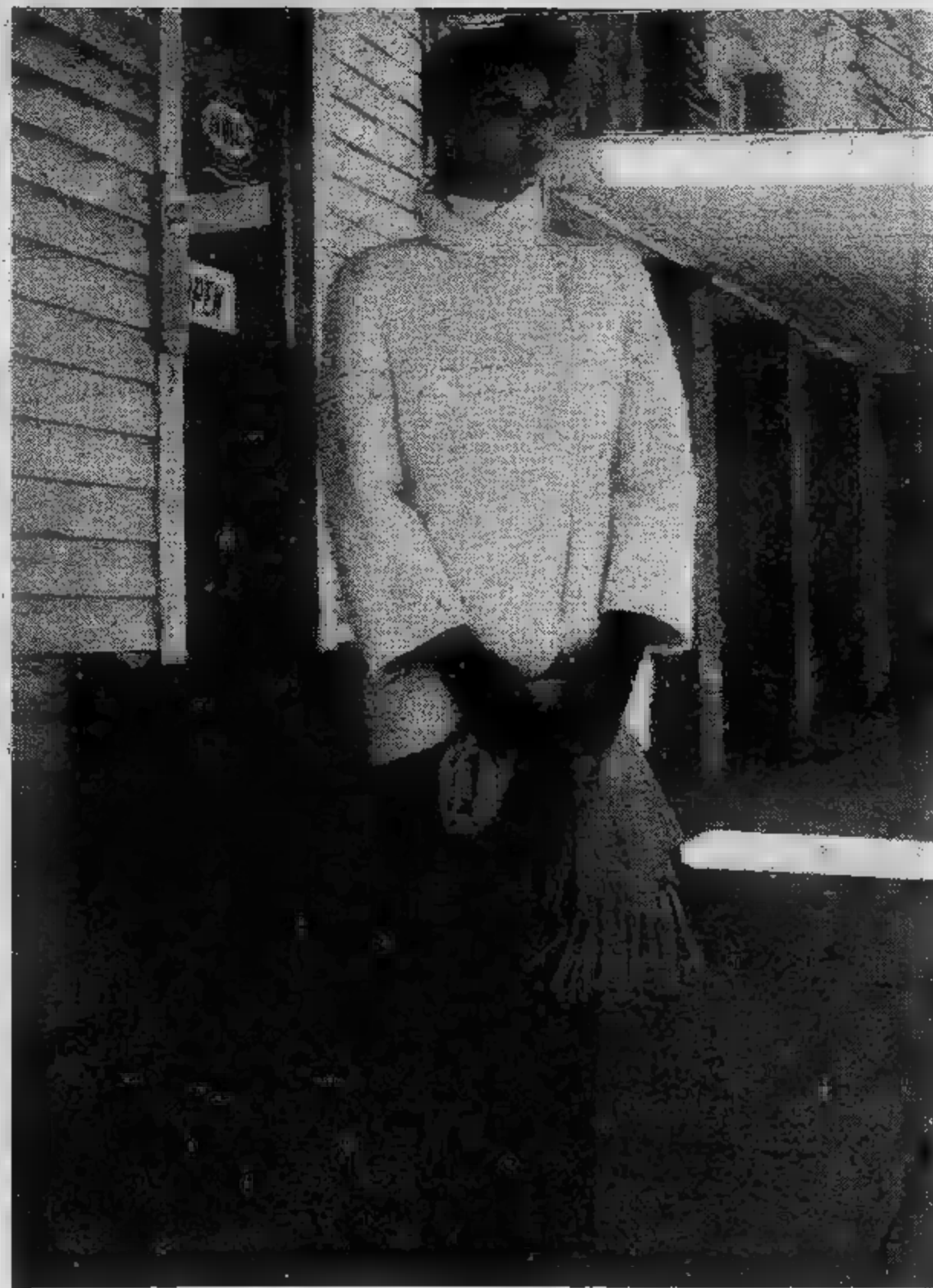
Nel rispetto della caratteristica bellezza elargita da madre natura alle favolose pecore del Texas, Agnona ha fatto nascere dal mohair suggestivi colori che riflettono i paesaggi dell'esuberante, selvaggio West. Una gamma di tonalità evocanti le rocce riarse da soli fiammeggianti, le sabbie dorate, le bianche [illegible] vaganti nei cieli infiniti, le tante sfumature verdognole delle sierre e le tenebrose coloriture che assumono le cime montuose nelle notti senza luna.

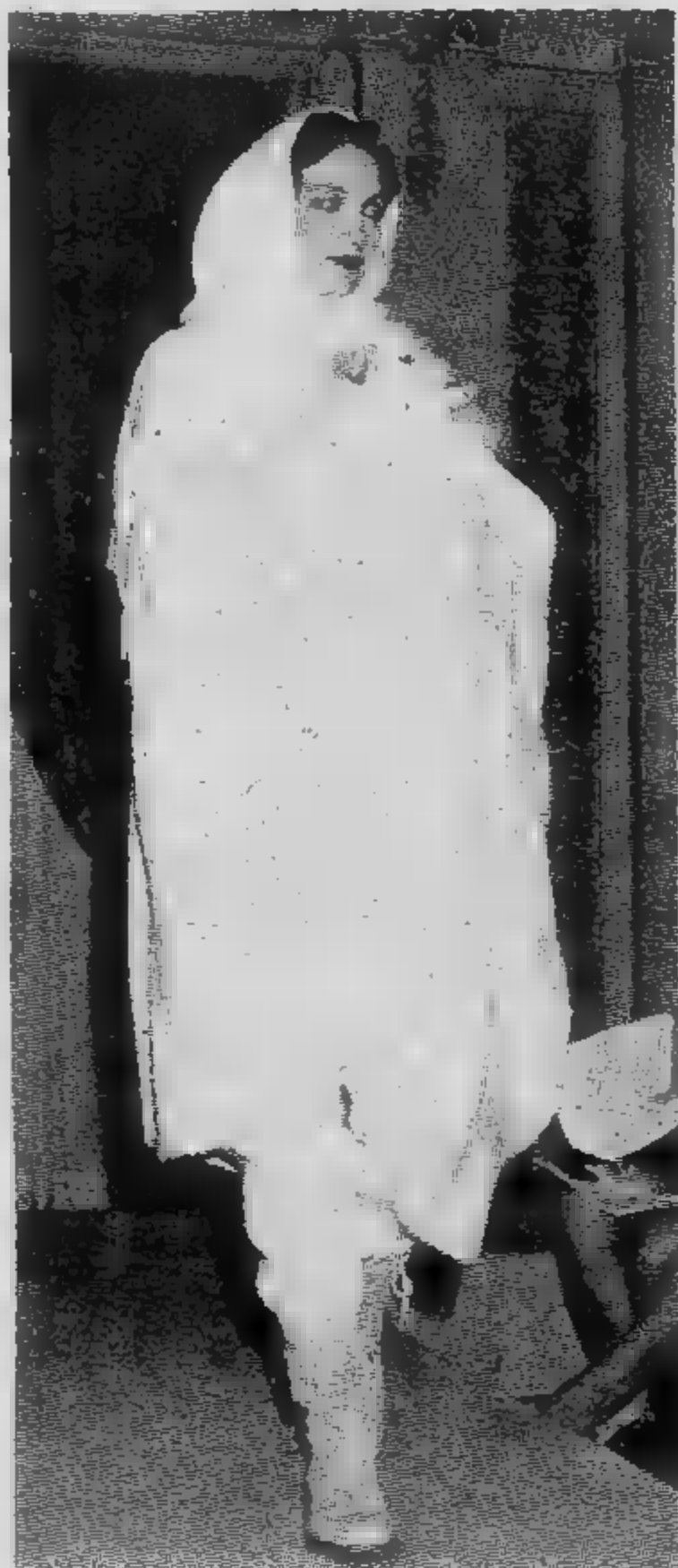
Nel filone della moda «avvolgente» domina la mantella, un capo di [illegible] origini che interpretato in fogge diverse acquista l'aspetto folk del pittoresco poncho peruviano, del nostrano contadinesco tabarro emiliano o dell'altrettanto ruspante «ruana» dei montanari della Val Sesia. Tutti capi attualissimi che sfidano i rigori del freddo col loro abbraccio di calore genuino. Un tipo di abbigliamento perfettamente inserito in ogni situazione come tutte le cose che non temono il tempo, che non subiscono l'influenza delle circostanze esterne perché naturalmente prezioso perciò invulnerabile.

E' una moda protettiva, che potremmo definire affettuosa che emana un tepore particolare provocato non solo dall'osannato mohair ma anche dall'alpacca e dal cachemere, filati che concretizzati in tessuti già per se stessi rappresentano «l'eleganza». Il previsto successo delle mantelle non ha oscurato affatto il tanto pratico e giovanile giaccone e nemmeno il classico cappotto. Lineari oppure ondulati i giacconi si accom[illegible]neranno ai pantaloni battenti il polpaccio stile gaucho, a quelli di tipo tradizionale tipicamente maschili dalla cadenza diritta, alla moltitudine delle pantagonne che imperverseranno nella prossima stagione fredda.

Cappotti altuña di Agnona in sostituzione delle pellicce preferiti dalle signore che non corrono appresso a quel tipo di moda che vive lo spazio di una sola stagione. Creazioni realizzate con tessuti prestigiosi siglati dal made in Italy richiesti da tutti i mercati più importanti del mondo che portano in attivo la bilancia dei pagamenti alla voce «tessile-abbigliamento». Modelli che figureranno nelle scintillanti vetrine delle sofisticate boutiques di New York, Tokio, Parigi, di Dallas, di Port Worth. E' il lungo viaggio della lana rubata alle pecore del Texas che fa tappa in Italia per mutarsi in lussuosi manufatti. Acquisite le nuove caratteristiche torna a ripartire verso le diverse destinazioni finali comprese quelle del paese d'origine dove tra grattacieli e recinti di bestiame si respira ancora l'atmosfera della vecchia America.

Elsa Rossetti

Due tipi di ruana: un modello in mohair bianco candido leggerissimo, adatto a qualsiasi occasione (sopra) e uno in alpaca e mohair nelle nuances tabacco: protegge dal caldo del sole autunnale

Mantelli, ruana, cappe e giacche: tagli diversi che hanno in comune la semplicità accentuata dai colori sempre caldi e dolci, mai provocanti, ovviamente nei vari toni del marrone

Ricercatezze per le ladies di New York

Predominio dei modelli classici anche nelle sfilate inaugurali di New York, ma anche una ricerca più sofisticata in omaggio ad una lana che si presta a molte interpretazioni

La lana morbida invece della pelliccia

Questo modello di mohair di linea sciolta e avvolgente è proposto come alternativa alla pelliccia. E' volutamente senza fronzoli per conservare la propria «personalità» semplice

Primo bilancio della stagione degli svaghi

Ancora un bis di Zero e la Versilia «chiude»

Come è andata la stagione mondana in Versilia? La domanda è pertinente anche se i cartelloni del settembre annunciano a grandi lettere i nuovi recital ■ Renato Zero e il ritorno di Gigi Proietti che alla «Capannina di Franceschi» replicherà il suo *A me gli occhi please.*

La «Versilia by night» è ■ il regno ■ Renato Zero: dieci spettacoli, dieci esauriti. Due mesi con i «sorcini» a prendere d'assalto, 24 ore su 24, i bar e i ristoranti dove Zero andava, le discoteche dove si recava.

Ma nei cartelloni della zona sono passati tutti: Lucio Dalla ■ Andrè, Bennato e Jannacci, Ray Charles e Rocky Roberts, Battiato e Gil Evans, Pino Daniele e Peppino Di Capri, i balletti russi e ucraini, quelli spagnoli, le operette per i meno giovani. Sessanta notti di pazzia alle quali ha dato ■ contributo valido anche lo sport col meeting d'atletica. ■ ■ i mondiali di pugilato trasmessi per ogni dove, ■ naturalmente, con le amichevoli ■ lusso per le prime uscite delle grandi squadre.

Per chi cercava il folklore c'è stato il «Palio dei Micci» ■ Querceta, pluritradizionale corsa degli asini, poi il carnevale dei fiori ■ Pietrasanta e il festival ■ movimento Harc Krioma che ■ stato ■ ■ e proprio tuffo nell'Oriente. Infine l'arte, quella con la «A» maiuscola e quella minore. Una vera e propria abbuffata da Forte ■ Marmi e Viareggio dove il buono è sempre più raro e il cattivo sempre di più.

Certamente le notti mondane sono ■ il fulcro della stagione ■ ma non è mancata la nota di colore riguardante le spiagge: giovani e meno giovani, ■ moda ■ seno nudo da esporre al sole (e agli sguardi di tutti) ha contagiato tante donne. E insieme ■ reggiseno ■ sparito anche il bikini: sulla spiaggia di levante, a Viareggio, è arrivata ■ è ■ vissuta ■ «estate dei nudisti». Naturalisti, esibizionisti e tanti, tanti gay, si ■ dati appuntamento ■ quell'immenso arenile che ha la pineta a due passi. Le retate ■ ripetevano ■ meticolosità.

Al bagno è stata l'estate della «tavola ■ vela». Il «windsurf» ha spadroneggiato ovunque, ■ riva ■ alle boe, in ogni metro d'acqua rendendo difficile la vita ■ bagnanti. Feste, sport, nudismo, spettacoli, orchestre, teatro e sagre: il capitolo sagre non va ■ da parte, perché ■ gente giunta ■ Versilia ha trovato nei paesi dell'entroterra il modo più simpatico ed economico per trascorrere ore divertenti e, nello stesso tempo, risolvere il problema del ristorante: sagre del tordello, della porchetta, ■ pesce fritto, della polenta con i funghi, della rosticciana, degli spaghetti, delle frittelle, del formaggio ■ ■ tutto quello che volete, naturalmente condito con i vini del luogo. E' bastato tutto questo per un'estate ■ successo? Lo sapremo tra poco, a stagione finita.

Perché oggi Mia Martini è diventata cantautrice

Cantante ■ primo piano ieri, cantautrice oggi, più raffinata e vera, più propensa a credere il pubblico intelligente ed a rispettarlo quando applaude e quando critica. Parliamo di ■ Martini, «Mimì», ■ usa farsi chiamare, rivale della sorella Loredana che in breve ha raggiunto vertici massimi affidandosi al canto e allo spogliarello.

■ ■ dopo ■ anni di silenzio torna a cantare ed anzi avrà ■ inverno attivissimo perché farà coppia con Riccardo Cocciante. Dice che lavorare in due le ■ sempre portato fortuna ed infatti la sua notorietà si ■ affermata nel corso di parecchi incontri: con Aznavour, ■ Baglioni, con Ivano Fossati, tanto per citare qualche collega ■ cordata.

Ora Mia Martini, riprendendo il cammino nel difficile mondo della musica leggera, si presenta nella veste di cantautrice: ha studiato musica, scrive i versi e li indora di note a suo piacimento. Dice che le parole nascono in funzione della musica, perché è importante saper dire qualcosa in una canzone. Aggiunge subito che un ■ può anche uscire fuori di getto, suggerito dalla musica che sboccia mentre si accarezza la tastiera ■ pianoforte.

Totalmente cambiata, ■ più la cantante di ieri, dal■ voce sicura ■ dal carattere incerto, timida nello scegliere i brani, troppo accomodante ■ i produttori, Mia Martini appare un'artista in grado di guardare in avanti con assoluta sicurezza. Ha inciso un nuovo Lp ed ■ stata aiutata in questo ■ gente come Gary Mielke, ■ lei stessa ha curato gli arrangiamenti. Del resto a Milano studia armonizzazione e in questo modo si modella addosso canzone ■ strumentazione.

In sostanza non è più soltanto una cantante ma è una «donna musicista» che però, ■ afferma senza permettere il minimo accenno a possibili riferimenti, non si rifà ■ ■ ha un suo stile e tiene fede a questo. Ammira Dalla e Fortis e, tra le donne, Alice per la sua serietà e perché sa scegliere bene ■ canzoni. Una ■ Martini tutta nuova che dice sorridendo: «Ora so ■ voglio».

In fondo è una cantante ritrovata, ■ ■ musicista, una donna capace di portare qualcosa ■ nuovo nel programmato e chiuso mondo ■ musica leggera e della ■ ■ «Mimì» che ha tutti i ■ per arrivare, subito, sul gradino più alto.

(Corrispondenze ■ Viareggio ■ Nello Doriano)

I programmi di Telecupole ■ Telestudio

Tv private divise essere locali o no?

La folla partecipa allo spettacolo popolare «Piazza grande» di Telecupole

Sospesa tra l'estate ■ l'autunno, le emittenti private sono ormai pronte ad affrontare ■ ■ stagione dopo ■ utilizzato i ■ caldi per impostare nuovi palinsesti, riorganizzarsi ■ basi più salde, snellirsi o arricchirsi ■ un maggior numero di ■ di trasmissione in rapporto a ripensamenti, ampliamenti, iniziative di fresca data o ■ approfondimenti ■ formule già verificate.

E' il ■ questo di **Telecupole**, *emittente «di provincia» (ma non per questo di poche ambizioni) che ■ Cavallermaggiore trasmette da un paio d'anni programmi a carattere strettamente locale.* «Noi continueremo ad andare contro corrente — *dice Raul Molinari, vivace ■ polemico art director di* Telecupole —, cioè a muoverci secondo le indicazioni della sentenza della Corte Costituzionale, che ha attribuito alle tv private il compito di interpretare ■ "locale". Noi interpretiamo il locale a livello piemontese, in tutte le sue realtà. Non voglio alludere solo alle trasmissioni in cui si parla ■ dialetto: sono innanzitutto dell'idea che si debba produrre qualcosa, ■ portare al pubblico i film americani, o la gente finirà per ■ sullo schermo. C'è da parte di alcune grosse emittenti una tendenza a saturare ■ loro trasmissioni di film e cartoni animati; noi siamo ■ invece orientati verso ■ produzione, tenendo conto di questa realtà contadina che cerchiamo di contattare e coinvolgere, come facciamo ■ ■ esempio ■ una trasmissione detta "Piazza Grande"». *Controcorrente quindi, nel senso di contrapporre all'offensive dei film di vario contenuto un discorso di contatto ■ la gente?* «Sì. I vari Rusconi ■ Rizzoli vogliono competere con la Rai con cose tutte comperate — tipo Mundialito — per analfabeti di ritorno. Inoltre non produrre vuol dire mandare ■ spasso il personale ■ mettere "pizze", come è successo ■ Europa tre a Torino, che ■ venticinque dipendenti che aveva oggi ■ ha tre. D'altra parte, noi abbiamo spazi ■ attrezzature ■ sfruttare, come a Cinecittà».

Continuerete quindi su questa linea di produzione vostra; magari ■ ■ maggior sviluppo di quanto ■ carattere contadino, locale. «Esattamente. Io qui non ho incombenze precise, soprattutto penso ■ faccio i programmi. Sono un ricercatore di tutto ciò che ■ piemontese — *e mostra pile di antiche fotografie che ritraggono ottocenteschi gruppi di famiglia di gente del posto* — ■ continuerò su questa strada».

Anche **Televox**, *piccola emittente cittadina di via S. Tommaso, dichiara ■ aver scelto ■ via dura di una programmazione che cerca di fare a ■ ■ film ■ di pubblicità.* «La nostra è una comunità che lavora articolata ■ molti settori — *dice la signora Eleonora Capovilla, che coi fratelli Giuseppe e Fernando è la responsabile dell'emittente* —. Abbiamo deciso di puntare sulla cultura: ■ nostra passata esperienza relativa alla trasmissione "Università per la 3ª età" ci ha incoraggiato ■ questa strada. La cultura non rende ma vogliamo tener presenti i valori umani: anche noi avremmo avuto l'occasione ■ per accaparrarci film osé, ma ■ nostra strada è un'altra».

Quale, esattamente? «Noi facciamo lavorare dei giovani che autogestiscono un certo lavoro di gruppo: questo, dallo spettacolo alla musica all'attualità. Ci sarà ad esempio ■ rubrica importante, *Piemonte vivo*: faremo politi■ ■ dibattiti, una galleria d'arte (la Bertin'Art), inizierà un corso di lezioni di pittura che saranno lezioni-spettacolo, con inclusa consulenza per gli spettatori che seguono le lezioni. Insomma ■ nostra specialità ■ fare della cultura, non per atteggiarci a sapientoni ma sulla scia dei suggerimenti ■ Provincia e dell'Assessorato, e perché non scompaia il senso della sentenza della Corte Costituzionale».

Vi muovete quindi secondo motivi ideali, forse di tipo umanitario? «In effetti tutto quello che facciamo ■ ideali umanitari, anche se non siamo un istituto ■ beneficenza. Ma non escludiamo neppure iniziative altruistiche: ad esempio opere che pittori ci hanno relagato potranno essere vendute in un'asta a scopi benefici».

Con **Telestudio**, *grossa e solida emittente torinese or■ ■ vasta esperienza, il clima ■ invece quello di un'efficienza lucida ■ di uno spirito pratico, ■ vacillamenti né intenerimenti.* «E' importante per il pubblico avere appuntamenti con attori e film importanti — *dice Carlo Vetrugno, direttore di* Telestudio —. A partire dal mese di ottobre ■ sette sere su sette dedicate ■ un ciclo: dal genere poliziesco alla commedia brillante ■ drammatico».

Non ritiene che ci ■ un distacco tra l'interpretazione della Corte Costituzionale circa il significato delle emittenti private ■ un nutrito programma a base di film?

«Lo so, questa ■ l'accusa che le piccole emittenti ■ fanno. Invece la realtà è diversa: noi da anni siamo presenti ■ livello locale, dedicando spazio ■ paesi con ■ loro caratteristiche ■ folklore, i loro prodotti ecc. La televisione piccola resta piccola, anche noi siamo cresciuti ma non ■ cambiati».

Crescere non è quindi ■ snaturamento del carattere di tv locale. Una riflessione e ancora: «No, non lo è assolutamente. L'anno scorso i paesi della cintura ■ ■ presenti con un'ora di trasmissione a disposizione per ognuno; abbiamo lanciato il *Calendari piemonteis*, che sviluppa i problemi ■ Torino; poi ■ Natale abbiamo fatto programmi "special" con la fanfara degli alpini ■ quella dei bersaglieri; ■ Carnevale abbiamo avuto Gianduja per un insieme di 6-8 puntate... Le emittenti piccole vedono che alla ■ facciamo grossi film, ■ mettono in giro la voce che noi non facciamo altro, in realtà facciamo più tv locale noi, anche se possiamo comprare film d'alto livello che loro non si sognano».

■ Di Bartolo

Morto l'attore Flavio Michieli

■ ■ per tragico incidente ■ Sardegna, ■ si trovava in ■ con ■ moglie e i figli, l'attore torinese Flavio ■ Aveva ■ ■ professio■ con il rinato «Teatro ■ dieci» cogliendo ■ primo ■ ■ «Trappola per topi» della Christie. Temperamento ■ ■ e versatile, ■ presto aveva incominciato a lavorare intensamente anche ■ ■ e alla televisione.

Comparirà nel mese di ottobre in due commedie televisive registrate («Ma per fortuna è una notte ■ luna» di Carsana e «■ mai nutri» di Leoni). Attualmente ■ ■ andando in onda ■ ■ rete ■ ■ il programma «L'aria ■ tira» che lo vede tra i suoi protagonisti, ■ e Mi■ Vukotic, Giustino Durano, ■ ■ e Vittoria Lottero.

TV PRIVATE

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — **Conto [illegible] rovescia**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Jeanne Moreau, Simone Signoret. Francia noir — *Criminale arrestato dopo [illegible] rapina è convinto che qualcuno degli [illegible] complici abbia fatto [illegible] spia. Uscito di galera li cerca per ucciderli ad uno ad [illegible]*

FILM 14,30 **Divorzio lui, divorzio lei**, di Waris Hussein, con Richard Burton, Elizabeth Taylor, Gabriele Ferzetti. Inghilterra drammatico 1973 — *Un uomo vive ormai da anni separato dalla moglie. Un affare importante lo richiama in patria dandogli anche l'opportunità di tentare una riconciliazione* (c)

16,30 **Scooby Doo**, cartoni animati (c)

FILM 17 — **Ufo minaccia [illegible] spazio**, telefilm (c)

18 — **Documentario**

19 — **Scooby Doo**, cartoni animati (c)

19,30 **Buonasera con...** (c)

FILM 20,30 **Ufo [illegible] dallo spazio**, telefilm (c)

FILM 21,30 **[illegible] sporche carogne**, di Alexander Rilski. [illegible] Irena Karel. Polonia western 1968 — *Cowboy per strada viene assalito dai banditi. Riuscito [illegible] scacciarli via [illegible] [illegible] denunciare [illegible] cosa allo sceriffo. Troppo tardi [illegible] accorge che questo è il capo della banda* (c)

FILM 23 — **Lo strangolatore di Vienna**, di Guido Zurli, con Victor Bueno, Franca Polsello. Italia-Germania horror 1971 — *Macellaio maniaco assillato dalla moglie imperiosa [illegible] uccide [illegible] ne fa salsicce che incontrano molto i gusti dei compratori. Il gioco gli piace e fa strage di donne* (c)

FILM 1 — **Mister X**, di Piero Viverelli, c[illegible] Norman Clark, Joe Atlanta. [illegible] poliziesco [illegible] — *Trafficante d'oppio arrestato dalla polizia [illegible] cadere ogni colpa su un innocente. Questo per scagionarsi è costretto a cer[illegible] i veri colpevoli* (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Riccardo Cuor [illegible] Leone**, telefilm (c)

FILM 15 — **Divisione Folgore**, [illegible] Duilio Coletti, con Fausto Tozzi, Ettore Manni, Lea Padovani. Italia guerra 1954 — *Eroici paracadutisti italiani [illegible] loro partenza fino alla disfatta di [illegible] Alamein*

FILM 17 — **Operazione Z**, [illegible] Tay Garnett, con Robert Mitchum, Ann Blyth. Usa guerra 1952 — *Ufficiale americano incaricato di organizzare il ritiro delle truppe scaccia un'infermiera dal fronte in malo modo. Ferito, è ricoverato in ospedale presso [illegible] lei e se ne innamora*

18,30 **Voglia [illegible]** (c)

FILM 20,30 **La [illegible] notte [illegible] bambole di vetro**, di Aldo Lado, [illegible] Ingrid Thulin, Jean Sorel, Mario Adorf, Barbara Bach. It[illegible] horror 1972 — *Giornalista scopre che un medico in un night condiziona le menti [illegible] dole al potere. Cerca di pubblicare la co[illegible] [illegible] catturato* (c)

FILM 22 — **Combattenti della notte**, di Melville Shavelson, con Kirk Douglas, Frank Sinatra, Angie Dickinson. Usa guerra 1968 — *Militare ebreo americano è invitato ad andare a guidare l'occupazione [illegible] [illegible] che formeranno lo Stato di Israele. Dopo i primi tentennamenti conduce la lotta [illegible] pochi mezzi e molto entusiasmo* (c)

FILM 23,30 **Otto dicembre 1941: Tokio ordina: distruggete Pearl Harbor**, di Shue Mutsubayashi, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973 — *Attraverso le vicende di due ufficiali, le operazioni navali giappo[illegible] durante l'ultima guerra mondiale* (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — [illegible] telefilm (c)

FILM 14.30 **L'oro dei Fenici**, di Bruno Vailati. Italia documentario 1979 — *Assieme ad un archeologo, Vailati stavolta solca i mari ripercorrendo le rotte dei Fenici per [illegible] re un mitico relitto* (c)

FILM 16 — **Ironside**, telefilm (c)

17 — **Le favole [illegible] foresta**, cartoni animati (c)

17,30 **Trider**, cartoni animati (c)

FILM 18 — **Star Trek**, telefilm (c)

FILM 19,10 **Love american style**, telefilm (c)

FILM 19,30 [illegible] telefilm (c)

20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)

FILM 20,30 **Giacomo II [illegible]** [illegible] Melville Shavelson, [illegible] Bob Hope, Vera Miles, Paoul Douglas. Usa commedia 1957 — *Desiderosissimo di diventare sindaco di New York, è handicappato da alcuni «peccatucci» [illegible] gioventù. Gruppi influentissimi lo aiutano ad ottenere [illegible] carica, [illegible] dopo gli chiedono [illegible] pagare un prezzo troppo alto*

FILM 22,10 **Perry [illegible]**, telefilm (c)

FILM [illegible] — **L'ultimo [illegible]** [illegible] Elmo [illegible] Wytt, con Jack Hawkins. Usa avventura 1973 — *Vecchio e fanatico cacciatore, giunto alla fine del[illegible] carriera, vuole concludere in bellezza uccidendo [illegible] leone divenuto leggendario per la sua ferocia* (c)

FILM 0.30 **[illegible] del diavolo**, telefilm (c)

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Onyricon**, [illegible] J. Massot, con Diane Birkin. Inghilterra commedia 1962 — *Biologo ri[illegible] talmente affascinato [illegible] grazie [illegible] [illegible] vicina da impazzire [illegible] vederla dappertutto* (c)

18 — **Cartoni animati** (c)

19 — **Calcio** [illegible] Corinthias-Sau Paolo (c)

20 — **Cartoni animati** (c)

20,30 **Notiziario** (c)

FILM 20,45 **Big Valley**, telefilm (c)

21,45 **Lo sport** (c)

FILM 22,45 **I desideri morbosi di [illegible] sedicenne**, di Von Zbonek, con Anne Marie Kuster, Nadia Tiller. Germania commedia 1975 — *Figlia di genitori straricchi, [illegible] avendo affetto [illegible] loro, si butta nel sesso e nella droga accusandoli di non averla educata con amore* (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 14,30 **Quella casa [illegible] prateria**, telefilm (c)

15,30 **Kum Kum**, cartoni animati (c)

FILM 16,30 **Fulmine**, telefilm (c)

17 — **Milcaro show**, musicale (c)

17,30 **Birdman**, cartoni animati (c)

FILM 18 — **Bornfree**, telefilm (c)

FILM 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)

19,30 **Cartoni animati** (c)

FILM 20,30 **Lei non beve, [illegible] fuma ma...**, [illegible] Michel Audiard, con Annie Girardot, Bernard Blier, Mireille Darc. Francia commedia 1969 — *Ex prostituta cambia mestiere [illegible] si mette a fare la cameriera in case di ricchi borghesi scoprendo che le loro megagne sono ben peggiori delle sue e decidendosi a ricattarli tutti raggranellando in breve una fortuna* (c)

FILM 22 — **Agente speciale Hunter**, telefilm (c)

FILM 23 — **Nakia Nakia**, telefilm (c)

FILM 24 — **La cognatina**, di Sergio Bergonzelli, con Kadn Well. Italia commedia 1975 — *Siciliano per ereditare una fortuna deve [illegible] un figlio. Sposata una bolognese tramite un annuncio matrimoniale, scopre che questa è sterile. Sua sorella, estremamente procace però [illegible] lo è* (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

12,30 **Speciale Canale 5** (c)

13 — **Popcorn ieri** (c)

FILM 14 — **La gabbia d'oro**, di Basil Dearden, con Jean Simmons, David Farrar. Inghilterra drammatico 1950 — *Innamorata [illegible] un losco aviatore abbandona il fidanzato medico e lo sposa. Lui la deruba di tutto, fugge lontano [illegible] muore. Lei si risposa [illegible] l'altro. Il primo però è vivo, torna e la ricatta*

FILM 16 — **Boys and girls**, telefilm (c)

16,30 **Cartoni [illegible]** (c)

FILM 17 — **[illegible] Hood**: «Il tesoro bizantino», telefilm (c)

17,30 **I guerrieri Ninja**, cartoni animati (c)

FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)

FILM 19 — **Simon Templar**: «Il colpo del secolo», telefilm

[illegible] — **Speciale Canale 5** (c)

FILM 20,30 **[illegible]s**: «A Nord di Panama», telefilm (c)

FILM 21,30 **Fanfan la Tulipe**, di Christian Jaque, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia commedia 1951 — *Giovane dongiovanni di provincia per sottrarsi al matrimonio si arruola. Condannato a morte per essere entrato nel palazzo [illegible] re, è salvato dall'amata, concupita però anche dal re*

23,30 **Speciale Canale 5** (c)

FILM 23,45 **Gli anni pericolosi**, di Herbert Wilcox, con George Baker, Frankie Vaughan. Usa drammatico [illegible] — *Ex delinquente si trasforma in soldato modello. Quando però uccide accidentalmente [illegible] compagno, [illegible] accusato di omicidio. C'è però [illegible] testi[illegible] che potrebbe salvarlo*

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14,30 **Summer Holiday**, [illegible] [illegible] Yates, con Cliff Richards. Inghilterra commedia 1962 — *Viaggio musicale di otto ballerini per mezza Europa* (c)

FILM 16 — **La rapina più [illegible] del secolo**, di Frank Launder, con Frankie Howard. Inghilterra comico [illegible] — *Ladri sgangherati abbandonano il loro bottino dentro ad una scuola frequentata [illegible] bellicose ragazze. Quando tornano [illegible] riprenderselo, [illegible] fanciulle fanno di tutto per precederli* (c)

17,30 **[illegible] story**, cartoni animati (c)

18 — **Trider**, cartoni animati (c)

19 — **Prossimamente** (c)

19,30 [illegible] (c)

[illegible] — **Cat**, cartoni animati (c)

20,30 **Le grandi congiure**, sceneggiato (c)

FILM 21,30 **La strana legge del dottor Menga**, di F. Merino, [illegible] Sylva Koscina, Ira Furstemberg. Italia commedia 1972 — *Insoddisfatte delle poche attenzioni rivolte loro dai mariti, due dame si danno [illegible] [illegible] per avere avventure extraconiugali. Entrambe non hanno alcun [illegible]* (c)

23 — **Gazzettino** (c)

23,30 **Asta arte**, asta telefonica (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

13 — **I monelli dello spazio**, cartoni animati (c)

FILM 13,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)

14,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)

FILM 15 — **Film**

17,30 **[illegible] [illegible] dello spazio**, cartoni animati (c)

18 — **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)

FILM 18,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)

19,30 **I monelli [illegible] spazio**, cartoni animati (c)

20 — **[illegible] [illegible] [illegible] spazio**, cartoni animati (c)

FILM 20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)

FILM 21,30 **[illegible] rapace**, [illegible] José Giovanni, con Lino Ventura, Rosa Furman. Francia avventuroso 1968 — *[illegible] [illegible] del 1930 alcuni rivoluzionari chiedono l'aiuto di un avventuriero straniero per uccidere il Presidente [illegible] Repubblica. [illegible] killer evita posti di blocco [illegible] imboscate, evita pure di assolvere il [illegible] incarico, [illegible] [illegible] in seguito di evitare di essere ucciso [illegible] suoi mandanti*

FILM 23 — **Lifeline**, telefilm (c)

Tv Flash — [illegible] 39-26

FILM 18 — **La fanciulla di Portici**, [illegible] Mario Bonnard, [illegible] Luisa Ferida, Carlo Ninchi. Italia avventuroso 1940 — *La sorella di Masaniello ha una relazione col figlio del Viceré. Quando aspetta un bambino da lui, questo si rifiuta [illegible] riconoscerlo. Dopo [illegible] rivolta popolare, Masaniello lo costringe addirittura a sposarla*

20.45 **Sommario di flash attualità - musicale** (c)

FILM 22 — **Flash attualità - Stanlio e Ollio in [illegible]** di registi vari, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico — *Vecchie comiche [illegible] celeberrimo duo, girate fra il 1929 [illegible] il 1935*

Flash attualità

Studio Nord — Canali [illegible]

FILM 14,15 **Nata libera**, telefilm (c)

15,35 **Pattuglia spaziale**, cartoni animati (c)

16 — **Enigma musicale**, quiz [illegible] premi (c)

FILM 16,05 **Telefilm**

FILM 17,05 **Carambola d'amore**, di Buster Keaton con Buster Keaton. Usa comico 1934 — *Superattivo milionario americano in Spagna s'innamora di una ballerina suscitando le ire dell'amico di lei*

18,35 **La pattuglia spaziale**, cartoni animati (c)

19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)

19,40 **Lo sport** (c)

FILM 20,05 **Sergente Preston**, telefilm (c)

FILM 20,35 **La [illegible] brigata**, di Julien Duvivier, con Vivianne Romance, Jean Gabin. Francia commedia 1936 — *Amici perennemente al verde vincono una fortuna alla lotteria. Divenuti ricchi capiscono che forse si viveva meglio prima*

22,30 **Canavese oggi**

23 — **Le carte parlano**, oroscopi in diretta per telefono (c)

Telepinerolo — [illegible] 56

17 — **[illegible] Cassidy**, cartoni animati (c)

FILM 17,35 **Telefilm** (c)

18,30 **Rubrica di [illegible] [illegible] [illegible]** (c)

19 — [illegible] (c)

19,20 **Le comiche** (c)

19,40 [illegible] (c)

20 — **La [illegible] [illegible] dinosauri**, cartoni animati (c)

20,30 **[illegible] politico** (c)

21 — **Lo sport** (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	[illegible]
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ed Associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, Maffei, Maior, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Repos!, Romano, San Paolo, [illegible] Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

Film segnalati dalla Critica: **Prima pagina** (Vinzaglio).

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Fort Bronx**, di Robert Butler, con James Brolin, Clif Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx. Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La mia guardia del corpo**, di Tony Bill, con Chris Makepeace, Adam Baldwin (Usa - Colori) — Quindicenne trova in un solitario ragazzone un amico per affrontare un prepotente compagno di scuola. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
ARLECCHINO [illegible] Tel. 587.180	**Strade violente**, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (Usa - Col.) — Vicende di un delinquente solitario in lotta contro le gang delle metropoli. Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,25. Viet. 14. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE Ingresso L. [illegible]
ARTISTI EROTIC CENTER [illegible]. Artisti Tel. 831.374	[illegible] **bagnate.** (Usa - Colori). Viet. 18. [illegible]: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 3000
ASTOR s. Viotti 8 Tel. 519.516	**L'ultimo harem**, di Willy S. Regan, con Corinne Clery, George Lazenby (Italia - Colori) — Avventure sentimentali ed erotiche fra molte movimentate vicende e meravigliosi sottofondi esotici. Viet. 14. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
[illegible] p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Ricomincio da tre**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]	**Una vacanza del cactus**, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consuete avventure erotico-sentimentali di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 3500
CENTRALE [illegible] v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Nessuna festa per la morte del cane di Satana**, di R.W. Fassbinder, con X. Raab, M. Castersen (Germ. Occ. - Col.) — Scrittore fallito, a metà fascista e progressista, sogna di reincarnare poeta decadente e omosessuale. Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71,00	**Car crash**, [illegible] Anthony M. Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Richard Pa[illegible] (Italia - Colori) — Agguati, trappole e ricatti amorosi sventati da uno «stuntman» e dal suo meccanico. Orario: 16,45; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	[illegible] 9 [illegible] 5... orario continuato, di C. Higgings, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Barton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non vietato. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo [illegible] Tel. 500.760	**La disubbidienza**, di Aldo Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia - Colori) — Liberamente tratta dal libro di A. Moravia, la [illegible] indocile rampollo di una famiglia borghese. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO V.le Mad. Camp. 1 Tel. 216.613.	**A change of seasons**, di R. Lang, con S. MacLaine, Bo Derek, A. Hopkins. In lingua originale. Orario: proiez. uniche 19,20; 21,15. ■ Commedia	Critica ●●● [illegible] OO Ingresso L. 3500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**La faccia della morte**, di Conan Le Claire (Usa - Colori) — Diversi modi agghiaccianti di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo alle fauci di un coccodrillo. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ■ Documentario	PRI[illegible] non recensita. Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**La disubbidienza**, di [illegible] Lado, [illegible] Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia - Col.) — Liberamente [illegible] di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di una famiglia borghese. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 3500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	[illegible] di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King (Usa - Col.) — L'unica superstite del precedente «Venerdì 13», [illegible] presa nuovamente con il sanguinario mostro che abita nella boscaglia. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14. ★ Horror	[illegible] Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]	**Pratiche pornografiche**, di John Love, [illegible] Morgane, Richard [illegible] (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
[illegible] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Super libido**, [illegible] Hillary Sumers (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
[illegible] v. Pombe 7 Tel. 518.850	[illegible] accanto [illegible] cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nei sotterranei di una villa, dove vive professore, morto vivente attira numerose vittime. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ■ Horror	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Storia di donne**, di Benoit Jacquot, [illegible] I. Huppert, D. Sanda, M. Placido, J. Sorel (Italia-Francia - Col.) — A V[illegible], critico musicale è attratto [illegible] due donne: una [illegible] e sicura di sé, l'altra incerta, ricca e ammalata. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. [illegible] vietato. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01	**Calde ragazze di Amburgo** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] Ingresso L. 3000
[illegible] v. P. d'Acaja 45 Tel. 790.951	**Gocce d'amore** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	**Erotic family**, con Karin Well, Raquel Evans (Italia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**I cancelli del cielo**, di [illegible] Cimino, con [illegible] Huppert, Kris Kristofferson (Usa - Col.) — Nel Wyoming alla fine dell'800, [illegible] europei in cerca di fortuna, si scontrano con i potenti allevatori [illegible] bestiame. Orario: 16,30; 19,20; 22,10. Non viet. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Per amore e per denaro**, di James Toback, con Ornella Muti, Klaus Kinski, Ray Sharkey (Usa - Colori) — Storia d'amore e di interessi [illegible] due giovani in Paese sudamericano in rivolta. Non viet. Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia	Critica ●[illegible] Pubblico OO Ingresso L. 3500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**La dolce ossessione**, con Gabriel Pontello (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma 366 [illegible]	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 16,05; 18,15; 20,30; 22,35. Viet. 18. ★ Drammatico	[illegible] (1979) Ingresso L. 3500
[illegible] VENETO P. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Super sexy star** (Usa - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
[illegible] v. Donizetti 6 Tel. 651.264	OGGI CHIUSO	
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 464.621	[illegible]	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.88.15	OGGI CHIUSO	
[illegible] v. Po 30 Tel. 832.214	OGGI CHIUSO	
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	[illegible]	
LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams (Usa - Col.) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni fa delirare la folla. Orario: 20,05; 22,30. Viet. ★ Dramm. [illegible]stico	RIEDIZIONE Ingresso L. 2000
MASSIMO v. [illegible] 8 Tel. 876.061	Il [illegible] dell'orrore, con [illegible] Berridge (Usa - Col.) — Sconvolgente avventura ai [illegible]iti della sopportazione di una donna [illegible] sola ad affrontare un terrificante e [illegible] pericolo. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Horror	[illegible] Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA V. Milano 8 Tel. 530.255	**Bocche calde per mariti** [illegible] 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. [illegible] 30 Tel. 545.245	**Competition**, di Joel Oliansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving (Usa - Col.) — Due giovani pianisti sono innamorati e rivali in un pi[illegible]. RAGAZZI: Buona fortuna maggiore Bradbury, con D. Niven, T. Mifune. Orario: 20; 22,30. Ragazzi: 15,45; 17,30. L. [illegible]. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 [illegible] 487.765	**Visi bagnati** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non recensita Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Laguna blu**, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola dei Tropici. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
[illegible] v. Cibrario 16 Tel. [illegible]	[illegible] CHIUSO	
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086	**La ragazza di via Millelire**, [illegible] Gianni Serra, con Maria Monti, Oria Conforti (Italia - Col.) — Emarginazione giovanile e le vie che portano alla delinquenza, in una storia interamente girata a Torino. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Labbra vogliose, Françoise Perrot. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088)
Chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580)
Chiuso per riposo. Domani: Luca il contrabbandiere. ★ Avventuroso

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238)
Riapertura 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
Rocky, Silvester Stallone. Non viet. ★ [illegible]

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible]. 290.161)
Oggi chiuso per riposo

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani: Animal House. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle 24: [illegible] love. [illegible] assoluta. Estasi. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible]ECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868)
Dalle 10 [illegible] 24: [illegible] skandal [illegible]ocal. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 83.87.502)
Mondo porno di due sorelle. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
I seguaci di Satana, regia di R. Corman. Viet. 14. ★ Horror

VINZAGLIO (corso G. [illegible] 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: Chi tocca il giallo muore... Jackie Chan. Or.: 20,30; 22,30. L. 1200. ★ Lo[illegible]

[illegible]

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Chiuso per riposo. Domani (Estate a luce rossa): Le ereditiere superporno. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Così come sei, di A. Lattuada, con M. Mastroianni, N. Kinski. Techn. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Chiuso per riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Capitolo secondo, di R. Moore, con J. Caan, M. Mason. Or.: 20; 22,30. (solo oggi). ★ Commedia drammatica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sensual eruption. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

[illegible]

ERBA: Danza moderna. Iscrizioni dall'8 settembre. Tel. 680.668.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Iscrizioni dall'8 settembre. Tel. 680.668.

BELLE [illegible] 15,30 ingresso libero; ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 [illegible] libero; ore 21 elegante [illegible]nimento.

LE PARADIS - Piano Bar (via S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
[illegible] - Hotel Discoteca (Cavoretto).
SAN GIORGIO - [illegible] Ristorante - [illegible] orch. Pino Show.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO MARIONETTE - TEATRO [illegible] (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

FILM «La disubbidienza» da Moravia

Le note gioie d'amore

LA [illegible] Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy, Mario Adorf. Drammatico, italiano, a colori (Cinema Gioiello e Lilliput).

Com'è già quell'adagio sul passo lungo e la gamba? Sembra che Aldo Lado o non lo conosca [illegible] non lo tenga in gran conto, visto come [illegible] avventura spericolatamente a misurarsi con un testo di Moravia, il romanzo breve *La disubbidienza* pubblicato nel 1948. Lado scende in campo [illegible] un pode[illegible] spiegamento di forze — il fotografo Spinotti, lo scenografo Garbuglia, il compositore Morricone, il finanziamento Rai, oltre a utilizzare accanto agli [illegible] principali [illegible] come Jacques Perrin, Marie José Nat, Marc Porel e Nanni Loy per i ruoli laterali —, ma il risultato è poco [illegible] di una gran frittata.

La storia [illegible] quella del ragaz[illegible] Luca, che conosce a cavallo del 1945 brucianti delusioni familiari — padre opportunista e arrampicatore, [illegible] frivola — e politico-ideologiche — il tradimento delle speranze antifasciste —. Disgustato dal mondo, «disubbidisca» e [illegible] scia cadere nell'autodistruzione, dalla quale lo salva l'intervento [illegible] governante e dell'infermiera, due ragazze di[illegible] attirate [illegible] che lo iniziano alle gioie dell'amore.

Tutto qui, ma nel romanzo ce n'era a sufficienza per scandagliare i recessi dell'animo, con un taglio psicoanalitico di grande novità allora. Il film, [illegible]vece, assomiglia molto [illegible] più a una tipica schermaglia tra Laura Antonelli e Alessandro Momo, [illegible] neanche delle migliori. Come [illegible] non bastasse, ci sono tutta una serie di preziosità decadenti.

[illegible] dg.

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Bella: oggi chiuso.
Nuovo: L'onorevole con l'amante sotto il letto, L. Banfi, A. Vitali, Lory Del Santo. Techn. V. 14.

NICHELINO
Superga: La porno infermiera della clinica del [illegible]. Viet. 18.

[illegible]
Hollywood: Vedove in calore.
Italia: Rivelazioni perverse.
Nuovo: I guerrieri della notte. Viet. 18.
Primavera: Il trucido e lo sbirro.
Rita: Fuga di mezzanotte.

SETTIMO
Garibaldi: Dottoressa di campagna.

VENARIA
Dante: Brigade call girl.

Settembre musica

Concerti della settimana

OGGI

Misericordia (v. Barbaroux, 41) ore 18	Conferenza con esempi musicali	«Origini e affermazione in Italia della musica a più strumenti, tra '600 e '700»	Adriano Cavicchi
Duomo (piazza S. Giovanni, 2), ore 21	I Cameristi di Torino Marcello Rota, direttore	Mozart Divertimento n. 17 in re maggiore K.334/Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K.313/Concerto per corno e orchestra in re maggiore K.412/Serenata n. 4 in re maggiore K.203 «Colloredo»	Claudio Montafia, flauto Marcello Rota, corno

MARTEDI'

Santa Teresa (v. S. Teresa 5) ore 16,30	Concerto di viola da gamba	«Le sonate per viola da gamba di Bach» Sonata in sol maggiore BWV 1027 / Sonata in re maggiore BWV 1028 / Toccata in do minore BWV 912 / Sonata in sol minore BWV 1029	Roberto Gini, viola da gamba Laura Alvini, clavicembalo
Misericordia ore 18	Conferenza con esempi musicali	Evoluzione della musica solistica strumentale da Gabrieli a Stradella	Franco Piperno
Teatro Regio (piazza Castello) ore 21	Orchestra del Teatro Regio Arina Maria Cigoli, pianoforte Bruno Martinotti, direttore	Hummel Concerto in la minore op. 85 per pianoforte ed orchestra Sciostakovic Sinfonia n. 5 in re minore op. 47	

MERCOLEDI' 9

San Filippo (v. Maria Vittoria 5) ore 16,30	I Cameristi di Torino Marcello Rota, direttore	Mozart Rondò per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K.371 / Concerto per oboe e orchestra in do maggiore K.314 / Andante per flauto e orchestra in do maggiore K.315 / I musicanti del villaggio K.522	Corrado Saglietti, corno Bruno Oddenino, oboe Francesca Camerana, flauto
Piccolo Regio ore 18	Bartók pianista	Bartók suona Bartók, Scarlatti, Beethoven, Liszt, Debussy	Registrazioni dal vivo e dischi 1929-1944
Teatro Regio ore 21	Orchestra del Teatro Regio Arna Maria Cigoli, pianoforte Bruno Martinotti, direttore	Hummel Concerto in la minore op. 85 per pianoforte ed orchestra Sciostakovic Sinfonia n. 5 in re minore op. 47	

GIOVEDI' 10

Gran Madre ore 16,30	Concerto d'organo	Bach Toccata, adagio e fuga in do maggiore BWV 564 Corale «Schmücke dich, o liebe Seele» BWV 654 C.Ph.E. Bach Sonata in re maggiore Mozart Fantasia in fa minore K.594 Mendelssohn Sonata in fa minore op. 65 n. 1	Viktor Lukas
Auditorium RAI (v. Rossini 15) ore 21	Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese Jeno Jando, pianoforte Janos Ferencsik, direttore	Bartók Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 Concerto per orchestra	

Bela Bartók

VENERDI' 11

Santa Teresa ore 16,30	Concerto di oboe	«Stile italiano tra barocco e classicismo» Sammartini, Scarlatti, C.Ph.E.Bach, Quantz, Bach, Besozzi	Michel Piguet, oboe Aline Parker, clavicembalo Cristophe Coin, violoncello
Unione Culturale (v. C. Battisti 4b) ore 18	Mostra «Spartito preso» concerto per proiezioni	Cowell, Mortari, Brown Bussotti, Cage, Hellermann, Feldman, Higgins, Lombardi	Daniele Lombardi, pianoforte
Duomo ore 21	I Cameristi di Torino Marcello Rota, direttore	Mozart Divertimento in re maggiore K.251 / Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K.447 / Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K.622 / «Eine kleine Nachtmusik» in sol maggiore K.525	Marcello Rota, corno Vittorio Muò, clarinetto

SABATO 12

Basilica di Superga ore 16,30	Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Rudolf Ewerhart, organo	Haendel Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per organo op. 4 n. 2 / Concerto n. 3 in sol minore per organo op. 4 n. 3 / Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per oboe / Concerto n. 13 in fa maggiore per organo / Concerto n. 10 in re minore per organo op. 7 n. 4	
San Filippo ore 16,30	Orchestra di Radio Berna Coro Bach di Berna Theo Loosli, direttore	Bach Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra BWV 248 Am Weihnachtfest (Feria 1 Nativitatis Christi) Am zweiten Weihnachtsfesttage (Feria 2 Nativitatis Christi) Am dritten Weihnachtsfesttage (Feria 3 Nativitatis Christi)	Katarina Beidler, soprano Renate Naber, contralto Karl Markus, tenore Hanspeter Scheidegger, basso
San Filippo ore 21	Orchestra di Radio Berna Coro Bach di Berna Theo Loosli, direttore	Bach Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra BWV 248 Am Neujahrstage (Festo Circumcisionis Christi) Am Sonntag nach Neujahr (Dominica post Festum Circumcisionis Christi) Am Fest der Erscheinung Christi (Festo Epiphanias)	Katarina Beidler, soprano Renate Naber, contralto Karl Markus, tenore Hanspeter Scheidegger, basso

Fuochi d'artificio e folla per Guccini

Guccini alla Festa dell'Unità (Sergio Solavaggione)

TORINO — *Undicimila forse dodicimila giovani e meno giovani — un successo che tocca vari strati — tutti per lui, per sentirlo alla Festa dell'Unità nelle sue interpretazioni «quasi storiche»,* Dio è morto, Anschwitz, Canzone dei 12 mesi, Il vecchio e il bambino *intercalate con altre composizioni nuove e seminuove tipo* Lager, Venezia, Bisanzio, Bologna.

— *Signor Guccini, non si sente un po' troppo monumento? azzardiamo al termine della sua trionfale esibizione culminata con due insoliti bis stile Anni Cinquanta* (Blue Suede Shoes *di Elvis Presley più un ibrido tra* Tutti frutti *e* Jailhouse rock).

«Per forza. Uno come me, alto un metro e novanta e con la mia mole su quel palco diventa quasi una statua». *Nel rispondere a questa domanda Francesco Guccini ha messo un pizzico di acredine nel tono di voce. Ma aggiunge:* «Mi diverto a suonare e cantare, ma solo per venti volte all'anno». *E ripete battute ormai note:* «Se non potessi più cantare mi metterei a scrivere; il giornalista sarebbe una delle possibili soluzioni; credo di essere anche spiritoso».

Tuttavia la sua forza sta nella tradizione: ogni suo concerto rispetta quasi sempre i soliti moduli. Inizia sempre con il brano In memoria di S. F. *e termina con* La locomotiva. *Tra questi due motivi c'è sempre il meglio: battute, citazioni, ironia, istrionismo, professionalità e l'immancabile bottiglia di vino (rosso o bianco a seconda di quel che passa l'organizzazione) che è ormai diventata parte integrante dei suoi spettacoli come una sorta di seconda istituzione. Canta, beve e parla; parla, beve e canta:* «Forse stasera ho più parlato che cantato».

l. b.

Il Rally Canoro anche in tv

SENIGALLIA — Circa 300 mila persone hanno applaudito le 35 tappe (collegate con Radio Montecarlo) della X edizione del Rally Canoro di Corrado che da luglio ad agosto ha invaso con il suo clamoroso serpentone tutta la penisola.

Finalissima a Senigallia, con ripresa televisiva in differita che verrà messa in onda il 1° ottobre sulla terza rete nazionale. Sette finalisti per voci nuove e vincitrice Cristina Sartori, una morettina ventiduenne di Padova. La ragazzina padovana, dotata di una bella voce ma soprattutto di una spiccata personalità, ha interpretato degnamente *Woman in love*, uno dei pezzi forti di un autentico mostro come Barbra.

Giuria qualificatissima formata da Gianni Meccia, Bruno Zambrini, Stefano Jurgens, Bruno Lauzi e Lino Procacci. La giuria ha segnalato anche per l'originalità una cantautrice biondina, Anna Maria Gualdesi; meritano una citazione particolare anche un ventiquattrenne di Noto, Giovanni Muscarà, e una ventitreenne di Roma, Rita Orlando.

Lo spettacolo, infine, Pupo, ospite d'onore, ha presentato in anteprima il suo nuovo disco, *Io non mi arrendevo mai*, che uscirà in settembre. Per il resto, la serata all'Arena Italia di Senigallia si reggeva su un «cast» eccellente (Jack La Cayenne, Alexander, Bruno Lauzi, Patrizia Pellegrino).

VENEZIA Sotto sotto la Goldsmith e la Suma guardano alla Muti

Clio e Marina, solo belle o dive?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si continua a dire che le stelline non esistono più, che questo festival ha l'aria dimessa, è all'insegna dell'austerità, ma Lori Del Santo ogni giorno ha qualcosa in meno addosso e fa parlare di sé le prime pagine dei giornali e anche qualche programma televisivo, che con l'alibi intellettuale la propone sul piccolo schermo.

Per agganciare Clio Goldsmith, la ventiquattrenne fotomodella americana che vive a Roma, occorre fermarsi a un tavolo della terrazza dell'Excelsior e bere un «Bellini» che alla faccia dell'austerità (una coppa di poco champagne e molto succo di pesca), costa 5 mila lire. Clio di «Bellini» ne beve volentieri anche tre, ma intanto corre come tante altre sue colleghe, su e giù per il salone dell'Excelsior, sorridendo, sculettando, dispensando baci, dandosi un gran da fare, insomma.

«E' perché non mi lasciano un momento. E Clio qui e Clio là», spiega con quel suo italiano inventato, mezzo slang e mezzo romanesco con un qualche intercalare napoletano tipo «mannaggia». Ha un vestitino a fiori che sembra semplice a prima vista, una collanina di corallo rosso, un bracciale di tessuto e perline rosse. Due farfalline di madreperla appuntate sul colletto. Anche le scarpine a tacco alto sono rosse.

«E' buffo che la gente mi riconosca, mi fermi, mi chiami e chieda gli "autografici" (dice proprio autografici). *Può dar un poco fastidio, ma quando sei riconosciuta, ti senti importante e carina»*.

Tutti dicono che sei molto intelligente. *«Come faccio io a rispondere di me* — spiega nel suo strano italiano —. *Come faccio a dire; dovrei giudicarmi con la mia intelligenza, e se non ne ho?»*. Non fa una grinza il ragionamento.

Racconta che non è vero che sia ricca; ha un padre ecologo (perciò, chissà perché, senza soldi), al quale potrebbe ricorrere in stato di necessità, ma non lo fa. Ha invece uno zio ricchissimo ma che non vede mai. E allora?

«Allora guadagno perché sono una fotomodella. Adesso anche attrice, almeno spero. Con questo film dove recito come protagonista spero che tutti mi considerino attrice». Il film è quello di Marco Tullio Giordana dal titolo *La caduta degli angeli ribelli*.

«Sono Cecilia nel film — dice Clio —. *Una donna che ha avuto tutto dalla vita, perché è una della borghesia milanese: con casa, marito e figli e denaro ma non le basta. Si sente frustrata. Allora incontra un altro, che però è un fuorilegge»*.

Che cosa vogliono le donne oggi, signorina Goldsmith? *«Vogliono essere come sono, persone. Non femministe però, che non si sono accorte che a forza di dar contro a tutti hanno ucciso anche la donna»*.

Farà altre fotografie nuda?

«Ero nuda, va bene. Ma si parla sempre e solo di questo. Erano foto scattate sul set del film La cicala di Lattuada, che hanno fatto il giro del mondo».

Una buona azione promozionale per il film. Poi lei è bella.

«Non so questo — risponde guardandoci attenta —. *So di essere carina, questo sì, mi rendo conto che dovrò stare più attenta in seguito»*.

Ci sarà un seguito?

«Spero, io spero di essere brava, vedremo».

Si guarda in giro con gli occhi chiari, trasparenti d'acquamarina. Ha mani piccole, un nasino piccolissimo, anche la bocca è piccola. *«Voglio dire ancora* — precisa — *che bella è la Muti, bellissima, e ha fatto un film che mi ha turbato tanto»*.

Per via di quella grossa spilla con la quale in una scena tragica si chiude il sesso?

Lei ride, si alza e in un fremito sussurra: *«Brrr»* e corre via sorridendo e mandandoci baci con le mani.

Si parla molto di Ornella Muti, chi tiene banco è però anche Marina Suma, l'interprete del film di Salvatore Piscitelli *Le occasioni di Rosa*. Gli esperti dicono che sia nettamente inferiore al precedente *Immacolata e Concetta*; della Suma, invece, parlano come di una grande promessa.

Marina Suma e Angelo Canavacciuolo, compagni nella vita e nel film «Le occasioni di Rosa»

Accetta di buon grado l'intervista: *«Perché è eccitante* — spiega con una cadenza da napoletana bene, dove le finali delle parole scivolano come un lamento — *perché non mi aspettavo un successo simile, perché da indossatrice ho compiuto un bel balzo vero?»*.

E' bella, ma è vestita come una baiadera e non le giova. La chiamano già «Piscicella» con quella mania feroce e subitanea di dar soprannomi, ma lei si ribella: *«Eh Madonna, ma che "Piscicella" e "Piscicè", non sono del tutto una creatura di Piscicelli, sono io. Io ho imparato a stare sul set. Io che vengo da una famiglia bene, papà è avvocato a Napoli, ho imparato i problemi di Rosa, questa donna del popolo che per quanto ne sapevo esiste forse davvero ma non l'avevo mai vista e così l'ho dovuta inventare scena per scena»*.

Pensa che il cinema l'abbia cambiata un poco?

No. Assolutamente. Sono quella di prima ma l'avventura è cominciata e me ne accorgo».

Comprende le attenzioni per la Muti. *«Quant'è bella Ornella, mamma mia, se lo merita. Io ho fatto un film solo. Prima non sapevo nulla di cinema. Mi hanno scelta dopo una selezione di 500 concorrenti. Perché sono bella? Lo so che sono bella ma il problema era essere anche brava. Adesso mi dicono che ci sono riuscita»*.

Si interrompe un attimo per chiamare l'amica: *«Renata neh, aspettami un momento. Sto con i giornalisti e sono da te»*.

Nevio Boni

QUA E LA'

Ferrero contro Ferreri

Il regista Marco Ferreri è uno dei personaggi più bersagliati dai fotografi. Ieri sulla terrazza si è avvicinato al nostro tavolo, si è seduto: «Posso fregare una sigaretta? Ma sai che questi non mi danno respiro?». *Intanto gli si è avvicinato il contestatore del Festival, il regista misconosciuto Michelangelo Giuliani, quello che per farsi notare ha tappezzato di falsi annunci mortuari il suo camper parcheggiato fuori del Grand Hotel:* «Senti Ferreri — *ha esordito* —, volevo dire con questa contestazione che il cinema è morto». «Ma se lo rincorri come una lepre — *ha risposto Ferreri* —, altro che morto».

Al Festival è arrivato l'attore torinese Richy Ferrero, protagonista teatrale di Storie di ordinaria follia. *Intende entrare in polemica con Ferreri e Ben Gazzara che hanno stravolto ed èdulcorato* Bukowski. *Lo scrittore americano aveva minacciato la compagnia teatrale di querela perché affermava che gli erano stati rubati i diritti.* «Invece ho un'intervista filmata con lui — *spiega Ferrero* — dove si smentisce tutto ciò». *Ha venduto il programma alla Rai che lo trasmetterà sulla Rete Uno.*

IN ANTEPRIMA In attesa del terrorista di Giordana

Anche la Andrews si spoglia

VENEZIA — Uno sguardo alla sezione «Mezzogiorno-mezzanotte» (quindi fuori concorso): *S.o.b.*, vale a dire «Son of beatch», suono gergale — per chi ha già capito — usato in America per definire qualcuno figlio di puttana.

Sprizza scintille umoristiche questo film nel film, dove un produttore viene costretto dagli eventi (l'ambiente è quello del cinema, della vecchia Hollywood) a modificare un musical in preparazione, di tono fiabesco, in una storia-balletto porno.

E' all'interno d'essa che Mary Poppins, pardon, Julie Andrews (nella vita moglie di Edwards) mostra per la prima volta il seno.

Addio Walt Disney. Per questa sua arrendevole scelta alle leggi di mercato oggi di moda, Mickey Mouse — se mai dovesse incontrarla — si rifiuterà d'ora in avanti di salutarla.

Passiamo oltre. Passiamo a *La caduta degli angeli ribelli*, secondo film di Marco Tullio Giordana che faceva sperare assai bene dopo il felice esordio avvenuto con *Maledetti vi amerò*. Invece...

Il film è in programma oggi, sciopero permettendo: se n'è discusso all'anteprima per la stampa. Lo stesso Giordana spiega così la sua storia, quella di un «Amour fou» sullo sfondo della tragedia italiana, nel conflitto tra Nord e Sud, tra restaurazione e rivolta. *«Gli angeli ribelli del mio film sono tutti coloro che vivono una rivolta, coloro che trasgrediscono»*. E ne sottolinea il significato mostrandoci verso la fine il celebre dipinto così chiamato di Andrea Commodi.

Nel dettaglio, l'incontro casuale di una giovane moglie e mamma (Clio Goldsmith) con un uomo (Vittorio Mezzogiorno) che sta sfuggendo da qualche cosa. Lei ha appena saputo che il padre cova una malattia senza ritorno. Piange disperatamente sull'autostrada, dove ha fermato la macchina. E l'uomo cerca di consolarla. Non si conoscono, ovviamente. Purtuttavia Cecilia, come si chiama, si abbandona a lui, gli si dà. Nonostante la donna voglia dimenticare, una volta rientrata nella propria routine (tra un marito professore e una bambina che l'adorano) ci ricasca. Qualcosa si sta spegnendo in lei: vuole fuggire da un qualcosa che le brucia dentro, e sempre più spesso s'incontra con l'altro, di cui non conosce nemmeno il nome.

Un intreccio decisamente assurdo, che spreca le prestazioni dei due attori, certamente volenterose, anche a causa del dialogo senza senso, anzi con velleità vuoi letterarie vuoi filosofiche, che viene messo loro in bocca.

Piero Zanotto

IL CONCORSO Una manciata di novità

Come scioperano i carioca

VENEZIA — *Una manciata di film in concorso, tra ieri e sabato, su uno schermo veneziano ormai sempre più affollato nonostante la «cura dimagrante» che Lizzani ha operato sulle sue scelte rispetto alla valanga di titoli (in ogni sezione della mostra) dello scorso anno.*

Non portano lo smoking *del brasiliano Leon Hirszman, visto ieri sera, ricavato da un lavoro teatrale di Gianfranco Guarnieri (e lo si sente, nella pulizia del dialogo, soprattutto), è un film politico, sulla lotta di classe e la condizione del Brasile oggi. Il titolo è allusivo:* Non portano lo smoking *allude agli operai, costretti non tanto alla tuta azzurra ma a una vita grama con la testa china.*

E' una storia brasiliana attuale, si è detto, innestata nella storia di due famiglie: quelle di Tiao e Maria. I due giovani che «devono» sposarsi perché lei è rimasta incinta: pretesto per evidenziare la condizione di povertà di entrambi, complicata da questo evento, ma anche per mettere a fuoco il conflitto diciamo ideologico tra Tiao e suo padre, quest'ultimo impegnato come sindacalista ad arginare ragionevolmente uno sciopero che sta covando in fabbrica e che il padronato quasi incoraggia con licenziamenti a stillicidio.

La lotta esplode, con la violenza nelle strade, frutto d'una repressione che l'insegnamento della recente dittatura non riesce ad ammorbidire.

Schematico nei caratteri e nella esposizione dei fatti, sfumato inoltre dal colore (un soggetto siffatto avrebbe bisogno del bianco e nero) il film vanta tuttavia un'ossatura piena di slanci sinceri. Un'operazione «furba» col suo didascalismo ricco di emozionalità nei confronti dello spettatore medio brasiliano. Soprattutto.

Vi si respira lo stesso impatto «realistico» contenuto nel film jugoslavo Ti ricordi di Dolly Bell?, *opera prima di Emir Kustarica, ambientato nella periferia di Sarajevo intorno al '60. Solo che qui abbiamo al centro la figura di un ragazzo, osservato nel suo impatto con la vita; anche lui, seppur più giovane del protagonista brasiliano. In posizione dialettica col padre che applica in famiglia i metodi assembleari tenuti nella sezione del partito. Tra Marx e la passione (tutta infantile) per l'ipnosi, con le prime esperienze «di strada» fra bulli e pupe di quartiere e le carezzevoli e molto popolari canzoni del primo Celentano.*

Ti ricordi *concorre al Leone d'oro per le opere di debutto, alla pari del francese elzeviristico e accattivante* I giochi della contessa Dolingen De Gratz *di Catherine Binet che, ispirandosi a varie pagine letterarie come il* Dracula *di Bram Stoker e immettendo nel contesto visivo molte «incisioni» utilizzate per le vecchie edizioni Hetzel dei romanzi di Verne, racconta tre strambe storie l'una intersecata all'altra: l'ineluttabile (il suicidio di una bambina, arcanamente cercato) si sovrappone all'elegante presa in giro di un'altra borghesia di stampo buñueliano.*

Ricco di paradossale simpatia il nuovo film di Peter Dal Monte Piso pisello, *sul caso di un bambino padre a 12 anni, pretesto per mettere in discussione i genitori di lui, ex sessantottini oggi completamente assurdi e svagati.*

Di tutt'altro tono l'altro film italiano, passato fuori concorso, Storie di ordinaria follia, *che Marco Ferreri ha confezionato (Ben Gazzara protagonista) sulla figura (e dal suo libro) del poeta «maledetto» Bukowski.* **p. z.**

Mostra e convegno

Parlare di musica per spartito preso

TORINO — Continua a suscitare notevole interesse la mostra «Spartito preso» proposta dall'Iniziativa Camt, in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'Arte e la Facoltà di Lettere e Magistero dell'Università di Torino, l'assessorato per la Cultura della città di Torino nell'ambito delle manifestazioni di «Settembre Musica». All'Unione Culturale si è tenuto un dibattito sul tema: «Musicisti e grafia musicale oggi» con i compositori Gilberto Bosco, Paolo Castaldi, il flautista Antonmario Semolini direttore artistico dell'Iniziativa Camt e il professor Enrico Fubini. La tavola rotonda, che si è imperniata in special modo sugli aspetti della mostra «Spartito preso», è stata molto interessante ed ha visto una buona affluenza di pubblico, per lo più giovane.

Il prof. Fubini a conclusione della sua relazione d'apertura ha detto: *«La crisi che ha investito il linguaggio musicale e il concetto classico di opera d'arte, come fatto racchiuso in una precisa cornice, ha portato alla ricerca di nuove notazioni per scrivere la musica. Queste nuove notazioni hanno instaurato un diverso rapporto fra compositori ed esecutori e fra esecutori e pubblico»*.

Paolo Castaldi nel suo intervento, insistendo sul fatto che la grafia musicale non convenzionale è più utile e mentalmente più economica anche ai fini delle annotazioni, ha portato un esempio molto eclatante: *«Un ascoltatore che visiona una partitura moderna, con scritto — prendere un tam-tam e batterlo per 8 ore in modo isocrono —, se non sente un richiamo orientale può dopo le prime battute aver già esaurito la sua conoscenza del pezzo, senza perdere 8 ore»*.

Il compositore Gilberto Bosco sottolinea: *«Il problema della notazione ha avuto il massimo della sua esplorazione, fra quello che è l'extra musicale rispetto al musicale, negli anni fra il 1951 ed il 1967. Dopo quest'epoca rimangono solo più dei sedimenti che passano in blocco nelle notazioni di base. Una nuova generazione di musicisti, che ha iniziato a operare negli Anni Settanta, scopre che quei sedimenti valgono esattamente come le semicrome che usava già Mozart»*.

Bosco ha concluso dicendo: *«La maggior parte delle ricerche musicali successive al 1970, fatte dagli esponenti della scrittura di base, sono di nuovo indirizzate verso una esplorazione che rimette il suono al centro del proprio interesse; ecco perché l'ultima generazione è facilmente tacciata di neo-romanticismo e cose del genere»*.

I problemi che possono incontrare gli esecutori di fronte alle partiture moderne sono stati trattati dal flautista Antonmario Semolini: *«Per un concertista* — ha detto — *la cosa fondamentale è rendere il più possibile credibile ciò che il compositore scrive»*.

Secondo Villata

Mercato in recupero

TORINO — La Borsa, in un'atmosfera più distesa rispetto a quella che aveva caratterizzato la scorsa settimana, soprattutto nelle due ultime sedute, mette a segno buoni progressi. I recuperi interessano in particolare i titoli guida, più i valori patrimoniali che non gli industriali. Anche questi ultimi, tuttavia, dalla Fiat alla Olivetti, alla Montedison, alla Viscosa ordinaria, denunciano maggiore fermezza.

L'andamento si mantiene positivo praticamente durante l'intera seduta, e la domanda, pur senza forzare sui prezzi, è abbastanza vivace. Fra i titoli locali, è sempre depressa la Torino Nord, che registra anche oggi una flessione di oltre il 17%. La Fiorio perde buona parte dei guadagni accumulati nella scorsa settimana procedendo in controtendenza. Recuperano invece Unicem, Paramatti e Castagnetti. Nelle battute immediatamente successive alla chiusura, la tendenza permane positiva.

Fixing: Fiat ord. 1670, pr. 1320; dir. Schiapparelli a pag. 287; Pirelli Spa risp. 1700; Cir risp. 13.400; Sai 1-5-81 22.500, pr. 24.500; Magneti Marelli risp. 730; Fisac risp. 7300; Olivetti 1-4-81 3250.

MILANO

Una seduta dalle fasi alterne che non ha mancato di sottolineare le incertezze e l'emotività degli operatori. Dopo un avvio selettivamente migliore, la quota ha accusato nuovi sbandamenti e sono stati necessari rinnovati interventi a difesa da parte di operatori bancari per conferire una parvenza di vivacità alle contrattazioni e per imprimere ai prezzi una reazione ai forti ribassi della scorsa settimana. L'indice ha concluso infatti con un recupero del 2%, recupero dovuto soprattutto ai progressi degli assicurativi (Latina +16,6%, Toro ord. +13,7%, Alleanza +10,5%, Latina priv. +9%, Toro priv. +8,5% ed Italia Assicurazione +4%) e di alcuni bancari (Banco Roma +7,7%, Banco Lariano +3% e Comit +3,6%).

In ripresa anche le Coge (+3,6%), per le quali è imminente l'esecuzione dell'aumento del capitale, Saffa (+6,3), Cantoni, Mira Lanza, Viscosa, Invest e Westinghouse (+5 circa), Unicem e Ciga (+4,3) e Burgo (+3,3). Frazionali progressi hanno acquisito invece Fiat, Generali, Mediobanca, Ras e Italcementi, le quali hanno però recuperato nel dopolistino. Calme invece Silos (—5%), Pirelli Spa (—4,3), Risanamento (—2,5), Centrale (—2) ed Ifi (—1,5).

Ecco le quotazioni:

Abeille 48.900; Aedes 7310; Alitalia 1460; Alivar 3010; Alleanza 50.000; Autos. To-Mi 5500; Bastogi 379; B.co Roma 78.550; Beni Imm. or. 860; Binda 1119; Breda 3080; Brioschi 1980; Burgo or. 6500; Burgo pr. 6760; Caffaro 490; Cantoni 8000; Carlo Erba or. 6650;

Cascami 4980; Cementir 4800; Ciga 12.000; Cir 13.500; Coge 2500; Comit 80.050; Comp. Milano or. 18.110; Comp. Toro or. 47.900; Comp. Toro pr. 44.500; Cond. Acqua 209; Credit 10.550; Cucirini 3050; Dalmine 221,50; De Ferrari 3220; Eridania 14.500; Falk or. 3550; Fiat or. 1630; Fiat pr. 1280;

Finsider 44,50; Fisac 8300; Generali 139.700; Gilardini 4200; Gim 3850; Ifi pr. 3730; Ilssa Viola 1805; Imm. Roma 1702; Iniziativa 38.000; Interbanca 30.000; Invest 3305; Isvim 26.010; Italcable 8490.

Italgas 950; Italia Ass. 26.100; Italsider 160; La Centrale 7000; L'Ausiliare 9510; Lepetit or. 41.700; Lepetit pr. 37.450; Linificio 2050; Magneti M. 703; Magona 4160; Marzotto 2950; Mediobanca 154.000; Metalli 3328; Mira Lanza 19.950; Mittel 1518; Mondadori pr. 5000; Montedison 180.

N.A.I. 167; Nord Milano 1950; Olcese 43; Olivetti or. 3350; Olivetti pr. 2560; Pacchetti 133,50; Pertusola 1289; Pirelli e C. 3005; Pirelli S.p.a. 1703; Ras 120.950; Rinascente or. 295; Rinascente pr. 228; Risanamento 12.100; Rotondi 15.800.

Saffa 5690; Sai 27.000; Sarom 3810; Sifa 1021; Silos 4410; Sip 902; Sme 2980; Stampati 22.600; Standa 3000; Tecnomasio 219; Tosi Franco 33.500; Trafilerie 3080; Viscosa or. 750; Viscosa pr. 809; Westinghouse 23.400.

Il dollaro risale l'oro è stabile

ROMA — Il dollaro segna un leggero apprezzamento, in apertura dei cambi, nei confronti della lira, con quotazioni di 1217-18 lire contro 1213 di venerdì. A New York, la moneta statunitense aveva concluso la settimana su valori di 1209-11 lire. Va sottolineato che l'odierno andamento della valuta americana è scarsamente indicativo in quanto sono chiusi per festività i maggiori mercati dell'area del dollaro, e cioè quelli statunitensi e canadesi.

Nei confronti della valuta tedesca gli scambi avvengono intorno a valori di 2,4300 marchi contro 2,4285 della chiusura settimanale di Londra; rispetto al franco svizzero, la valuta americana quota stamane 2,1050 franchi contro 2,0945 precedenti, mentre sul franco francese si registrano contrattazioni su valori di 5,8235 franchi contro 5,8000 di venerdì. La sterlina è scesa a 1,8270 dollari contro 1,8430 precedenti.

L'oro si mostra piuttosto stabile, con valori di 437-440 dollari l'oncia sul mercato londinese contro 437-439 della chiusura settimanale; a Zurigo il metallo ha aperto stamane su un'identica quotazione, dopo aver chiuso venerdì su valori di 438-441 dollari l'oncia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4-9	7-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	41
Edil. Scol. 5,50% 88	83	83
» » 5,50% 89	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 70	98 10
» » » 1/7/82	98 35	98 35
B.T.N. 5,50% 1982	92 10	92 10
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 25	97 35
» 12% 1982 II	95 50	95 50
» 12% 1983	85 90	85 90
» 12% 1984 I	84	84
» 12% 1984 II	84	84
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	71 50	71 50
» » '88 II	59	59
» 7% '73	63 25	63 50
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	90 50	92
» '77 Ind. II	121 70	121 70
» 12% '78 I	84 20	84 20
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '84	59	59
I.R.I. 6% '85	56	56
Autostrade 6% '88 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	46 30	46 30
» 7%	45	44
» 6% Auto '75	47	47
» Int. St.6% IV	57	57
» Int. St.7% IV	53	53
» Anas 6% 65	41 20	41 20
» » 7% 72 I	42 80	42 80
» Autostr. 7% II	43 50	43 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	67	67

Titoli	4-9	7-9
» 7% '72 II	58	58
A.F.S. 7% '70	57 50	57 50
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	59	59
» 7% II	51 00	51
ICIPU vent. 6%	67 10	68 50
» » 7% I	57	57
Imi XXVI 6%	67	67
» XXIX 7%	64 60	65 40
» XXXIII 7%	63 50	63 50
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 8%	51 50	51 50
» IL 10%	61 50	61 50
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 80	81	81
» » 5,50% 82	76	76
S. Paolo 5%	86	86
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 5%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	60	60
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Ser. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	55	55
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50% '82 II	95	95
Cetini 5,50% '82	—	—
Viscosa 6% '84	88	88
Rumianca 5,50 '82	—	—
Città Milano 10% '75	80 80	80 80
RIV 5,50%	58	62
Lancia 5,50% '82	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	294	294
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	67	67
S. Paolo It. 12%	170	170

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-9	7-9
ALIMENTARI		
Alivar	3100	2900
Eridania	15000	14800
Fiorio	365	360
Imm. Agr. Vitt.	14800	14800
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	18000	18000
C. Ass. Mi priv.	18300	18300
Comp. Latina ord.	1455	1150
Comp. Latina priv.	1100	1100
Generali	139400	140800
RAS	119000	123500
SAI	27000	28500
Toro Ass. ord.	42500	47500
Toro Ass. priv.	41800	45500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	80000	81500
Banco di Roma	75000	78000
Credito Italiano	10450	10500
Interbanca priv.	30000	31500
Mediobanca	145000	154000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6322	6400
Burgo priv.	6800	6800
Cart. Ital. Riunite	142	142
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	—	—
Pozzi Ginori risp.	190	190
Eternit ord.	760	760

Titoli	4-9	7-9
Eternit pref.	590	590
Unicem	18100	18500
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	965	965
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	179	181
Paramatti	2117	2150
Pierrel	1040	1040
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5250	5250
Saffa risp.	4700	4700
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	1580	1590
COMMERCIO		
Rinascente ord.	280	300
Rinascente priv.	227	227
Silos Genova	4400	4400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1480	1400
Autostr. To-Mi	5300	5500
Italcable	8000	8000
NAI	169	170
SIP	880	905
Torino Nord	35	29
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—

Titoli	4-9	7-9
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	370	380
Borgosesia ord.	7900	7900
Borgosesia risp.	5740	5740
Centrale	6950	7300
Finsider	40	40
GIM	3850	3850
IFI priv.	3750	3730
IFIL	5600	5600
Invest	3250	3200
Mittel	1500	1500
Fiscambi	3500	3500
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli S.p.A.	1750	1750
SAROM	3800	3700
SME	2950	2950
SMI	3350	3300
SIFA	1020	1020
STET	915	915
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	850	845
B.I.I. priv.	760	760
Condotte Acqua	212	212
Fer-Co	300	305
Gen. Imm. Sogene	1600	1725
I.P.I.	3150	3030
ISVIM	26000	26000
Risan. Napoli	12800	12800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1100	1110
FIAT ord.	1655	—
FIAT priv.	1243	—

Titoli	4-9	7-9
Gilardini	4360	4150
Graziano	1950	1950
Olivetti ord.	3300	3300
Olivetti priv.	2600	2600
Westinghouse	24000	24000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	225	225
Fornara	285	285
Italsider	160	160
Talco Grafite	29500	29500
TESSILI		
Cantoni	7700	7700
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	730	750
Snia Visc. priv.	805	805
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2980
CIGA	11500	12500
CIR	13400	14400
Pacchetti	130	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 9% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	165	165
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	510	510
M. Mont. 7% 73/88	68	68
M. Oliv. 12% 79/89	290	290
Mal. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	70	70

Assegnato ieri dalla giuria a Giorgio Vaccarino

Uno studio sulla Resistenza vince il premio Acqui Storia

ACQUI TERME — Giorgio Vaccarino ha vinto la quattordicesima edizione del «Premio Acqui Terme», dotato di due milioni di lire. Si è imposto all'attenzione della giuria con il volume «Storia della Resistenza in Europa - 1938-1945» edito da Feltrinelli.

«E' un'opera — dice la motivazione del Premio — che con un grande, suggestivo affresco storico illustra i drammatici temi della lotta al nazismo in Germania, Austria, Polonia e Cecoslovacchia e la tormentosa vicenda per la riconquista della libertà».

La giunta del «Premio Acqui Storia», al quale quest'anno è andato l'alto patrocinio del presidente della Repubblica Sandro Pertini, ha inoltre deciso di assegnare una medaglia d'oro a Basil Davidson autore di «Scene della guerra antifascista», editore Rizzoli. Davidson, inglese, ha partecipato in prima persona alla guerra di Liberazione in Italia, specialmente a Genova, e nel suo volume ci sono alcuni episodi sinora inediti.

La decisione della giuria — Piero Bianucci, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Davide Lajolo, Mario Lombardo, Lorenzo Mondo, Ged Pestarino (presidente), Massimo Salvadori e Marcello Venturi — è stata all'unanimità. A stragrande maggioranza per il volume di Giorgio Vaccarino si era espresso anche il «Gruppo dei lettori acquesi», poi rappresentati nella giuria da Cino Chiodo e Giancarlo Pelizzari.

Nell'ultima riunione di ieri, i giurati avevano dinanzi la rosa dei sei finalisti dell'«Acqui Storia»: oltre ai volumi di Vaccarino e Davidson, Tufi («Il fascismo ed il consenso degli intellettuali», Il Mulino), Masini («Storia degli anarchici italiani all'epoca degli attentatori», Rizzoli), Acquarone («L'Italia giolittiana», Il Mulino), Foa («Per una storia del movimento operaio», Einaudi).

L'assegnazione del «Premio Acqui Storia» è previsto per il 10 ottobre, presente l'autore, durante una serata ad Acqui Terme che prevede anche un recital dell'attrice Edmonda Aldini.

Franco Marchiaro

Vela a Diano Marina

Festival di scacchi a Imperia

IMPERIA — *Ultima manifestazione dell'estate in Riviera fra Imperia e Diano Marina.*

Nel capoluogo è iniziato ieri, nella palestra «Ruffini» di piazza Roma, il ventitreesimo Festival internazionale di scacchi. E' una manifestazione che richiama ad Imperia centinaia di scacchisti italiani e stranieri. Il Festival è articolato in cinque tornei, dal «magistrale» a quello per esordienti.

Il torneo «magistrale» è riservato ai maestri e grandi maestri ed ha visto in passato affermarsi giocatori di grande nome come i campioni italiani Porreca, Cappello, Mariotti, Albano, Passerotti e Bruno. Fra gli stranieri nomi come Forintos, Matulovic, Iager, Parma ed Iokov. Il Festival avrà termine domenica 13 settembre.

A Diano Marina, in questi stessi giorni, si svolgono le regate per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia della classe Flying Dutchman. Anche qui sono in gara nomi di spicco: oltre ai migliori italiani in lotta per qualificarsi per le prove del campionato del mondo, in programma in Spagna dal 26 settembre al 4 ottobre, vi saranno il campione olimpico Alessandro Abascal (Spagna), il campione mondiale Joerg Diesch, la medaglia di bronzo olimpica Szabolcs (Ungheria) ed il numero 2 della Germania Occidentale Albert Batzill, oltre a numerosi inglesi, francesi e svizzeri. Saranno in totale sei prove, da oggi a domenica 13 settembre, con partenza al mattino ore 10.

b. v.

Stabilita con una legge

Garanzia speciale per il Barbaresco fatto nell'Albese

ALBA — Soddisfazione nell'Albese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto della Docg, la Denominazione di origine controllata e «garantita» per il Barbaresco. E' il massimo riconoscimento previsto dalla legislazione italiana in materia di vini.

Il Barbaresco, che si produce in quattro Comuni dell'Albese (Barbaresco, Neive, Treiso ed Alba), con una produzione di 3 milioni e 100 mila bottiglie nella vendemmia '80, entra così a far parte del «gotha» dei vini italiani. Solo altri tre vini, infatti, hanno finora ottenuto la Docg: Barolo, Brunello di Montalcino e Vino Nobile di Montepulciano.

Barolo e Barbaresco «garantiti» dal sigillo di Stato sulle bottiglie, che elimina praticamente ogni possibilità di falsificazione, entreranno in commercio insieme, a partire dal 1° gennaio '84, dopo l'invecchiamento previsto dalla legge. Positivi i commenti tra i produttori di uve e di vino perché da questo riconoscimento si attende una ulteriore valorizzazione, sia sul mercato italiano che su quello straniero.

Il Barbaresco si esporta negli Stati Uniti, in Svizzera, Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda e anche in Francia. Attualmente una bottiglia costa da 3500 a 5000 lire. La normativa Docg apporta alcune modifiche rispetto alla precedente Doc.

Tra le norme più importanti la resa di uva per ettaro stabilita in 80 quintali; sarà fissata ogni anno la data d'inizio della vendemmia. E' stata stabilita la zona di vinificazione e di invecchiamento, delimitata all'area di produzione delle uve e alle aziende delle province di Cuneo, Asti, Alessandria che già in precedenza vinificavano il Barbaresco e che dovranno però ora richiedere l'autorizzazione ministeriale. Saranno consentiti tagli tra annate in misura non superiore al 15 per cento.

Aspetto importante è che con la Docg ci sarà l'obbligo della degustazione e dell'esame organolettico del vino da parte di una commissione di tecnici iscritti in appositi albi. Il vino dovrà essere imbottigliato solo in bottiglie cosiddette «albeise» o di forma tradizionale. Viene eliminata la dizione «riserva speciale», mentre la parola «riserva» sarà concessa al Barbaresco con almeno quattro anni di invecchiamento.

Anche le caratteristiche sono state codificate: il Barbaresco deve essere un vino di colore rosso granato con riflessi arancione, profumo etereo intenso, che ricorda la rosa passita, sapore armonico, robusto e vellutato insieme.

g. f.

Carri con 150 mila fiori e sfilate folcloristiche

Verbania: gemellaggio europeo celebrato con una grande festa

VERBANIA — (a. c.) *Ventimila persone hanno assistito a Verbania alla undicesima edizione del Corso Fiorito, una sfilata di carri allegorici infiorati, gruppi folcloristici e bande musicali organizzata dal Comitato per il gemellaggio europeo in collaborazione con l'Azienda autonoma di Soggiorno; vi hanno partecipato le delegazioni delle città gemelle di Bourg de Peage (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), East Grinstead (Gran Bretagna) e Sant Felieu (Spagna).*

Applausi soprattutto ai carri «Colori d'estate» realizzato dalla ditta Giovanni Ardizzoia, a «I piccoli indiani» e «Cenerentola» (Salvatore Bianchi), «Chiesetta di Bitono» (Ranzoni di Cambiasca).

Per la preparazione dei carri sono stati impiegati oltre 150 mila fiori: strelizie, lilium, iris, rose, garofani, ortensie, begonie, tagetas, fior di pesco, gladioli, liatris e centinaia di piante verdi.

Novarese è campione di pesca alla trota

BORGOSESIA — Un novarese di venticinque anni, Arnaldo Baracco, residente a Gozzano, è il nuovo campione italiano di pesca alla trota. In quattro ore nelle acque del Sesia ha pescato 16 trote per un peso complessivo di 2 chili e 795 grammi, totalizzando 4395 punti; 14 sono finite nel canestro del rivale lecchese Giuseppe Melesi.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +22 - Ieri max +25 min +13

SITUAZIONE: Sul Mediterraneo centrale è in atto un moderato aumento della pressione atmosferica. TEMPO PREVISTO: Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: In aumento sulle regioni nord-occidentali. VENTI: Deboli. MARI: Poco mossi o localmente mossi.

In Italia						all'estero					
Bolzano	+10	+25	[illegible]			Atene	+20	+30	Londra	+14	+24
Verona	+14	+24	[illegible]			Beirut	+22	+29	Madrid	+14	+32
Milano	+13	+26	[illegible]			Belgrado	+15	+20	Montreal	+15	+25
Firenze	+16	+25	[illegible]			Berlino	+ 5	+18	Mosca	+ 8	+15
Bologna	+13	+24	[illegible]			Bruxelles	+11	+23	New York	+19	+27
Roma	+15	+28	[illegible]			Il Cairo	+22	+31	Parigi	+13	+26
Napoli	+15	+25	[illegible]			Ginevra	+ 8	+21	Stoccolma	+12	+15
Reggio C.	+19	+26	[illegible]			Helsinki	+10	+16	Sydney	+ 7	+19
Palermo	+22	+25	[illegible]			Lisbona	+20	+36	Tokyo	+19	+25
			[illegible]						Vienna	+ 9	+20

Il temerario volo dell'asso del deltaplano

Con le ali giù dal Bianco

Quando è salito sulla punta del Monte Bianco con l'elicottero dell'Eli Alpi era preoccupato. «All'ultimo momento — *spiega* — mi vengono sempre dei dubbi». *Poi ha preparato il suo deltaplano, ha assicurato le cinghie, una rincorsa e giù a capofitto verso Courmayeur. In poco più di mezz'ora Pino Tartogni, l'uomo volante, ha battuto il record di salto dall'alto. Ha percorso il dislivello fra la vetta della montagna più alta d'Europa (4810 metri) e i prati di Entrèves a quota 1200: un «salto» di 3600 metri.*

In basso con la gente c'era la moglie Marinella e i due bambini, 7 e 4 anni. E' una famiglia di sportivi. Un'estate sono partiti tutti e quattro con un cagnolino indiano alto un palmo e in barca hanno remato dal Naviglio fino a Rimini passando per il Po. Vacanze alternative.

I bambini hanno già dimestichezza con il deltaplano. Il padre li tiene in braccio quando si allena e loro dicono che non c'è niente di più bello che muoversi leggeri come il vento. Si rendono conto, però, che un salto di 3600 metri dalla punta del Bianco a Entrèves è rischioso. Sono stati per tutto il tempo con il naso all'insù senza dire una parola.

Suo marito è un eroe? «No, per carità — *dice Marinella* — è un uomo come tutti gli altri. Ha coraggio, si sente di tentare queste cose, ci riesce». *Da giovane faceva di tutto: alpinismo, navigatore, paracadutismo. Il paracadute, una volta, non si è aperto e lui è finito su una pianta con tutte le ossa rotte. Ha smesso? Nemmeno per sogno! Si è fatto riaggiustare dai medici e ha ricominciato da capo.*

«Negli ultimi giorni — *aggiunge Marinella* — prima di tentare qualche impresa, in casa è nervoso. Non parla con nessuno. Lui fa i record e io li subisco». *Però non ha problemi di dieta. Se la moglie che gestisce il negozio di articoli sportivi ha il tempo di cucinare qualche manicaretto lo mangia volentieri, altrimenti gli bastano anche due panini imbottiti.*

Evening Standard — Sunday Express — Daily Express — Daily Star

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE

• Yorkshire ripper Peter Sutcliffe has pledged, from his prison cell, to share more than 50,000 between the families of four of the women he murdered. The massive payout will come from a fee he has been promised for his co-operation in the making of a film about his early life. The amount involved could well be considerably higher because Sutcliffe, 35, has been promised a bigger payout if the film is a box office hit.

• Sutcliffe told the american company who are making the film that he wanted money to be provided for the families of the four women of his thirteen murder victims who were not prostitutes. Among those whom he wants to benefit is widow mrs Irene Macdonald, whose daughter Jane, 16, he killed in Chapeltown, in Iune 1977 Mrs Macdonald, 59, and Marilyn Moore, 28, from Leeds, who survived a ripper attack, have started legal action to Sue Sutcliffe for damages. Legal expert believe Mrs Macdonald's action could lead to test case which could make legal history as no relative of a murder victim in Britain has before sued the killer.

• Senior Raf officer are launching a heartbreaking nationwide search for any relative of the young fighter pilot whose body was found 41 years after he was shot down. It was on August 30, 1940 that teenage hero Colin Francis went on his first dogfight over the Kent coast in his Hurricane fighter. Since that day his squadron commander, retired group Captain Tom Gleave, has been leading the search for the 19-year-old Flye. Then the wreckage of his Hurricane, and a watch with inscription «Colin» on it were uncovered in a Kent field. Now the Ministry of Defence is to launch a countrywide search with advertisements in newspapers and magazines to trace any of the young fighter pilot's family.

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •